

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA
E L'ARTIGIANATO RCRI010006 DI SIDERNO (RC)

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA 2016 -2019

I.P.S.I.A. – RCRI010006

Via G. Mazzini, 2 – 89048 Siderno (RC) • 0964 048034 • rcri010006@istruzione.it



PTOF 2016/2019

IPSIA RCRI010006

IPSIA RCRI01006

PTOF 2016/2019

IPSIA RCRI010006

PREMESSA

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- VISTA la legge 107 del 13.07.2015, recante la “riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l’art. 1 della predetta legge ai commi 12-17, prevede che:
 - *Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa;*
 - *Il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente scolastico;*
 - *Il piano è approvato dal Consiglio d’Istituto*
 - *Esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per*

accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo ISR al MIUR;

- *Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli studenti, dai genitori, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,

REDIGE

il presente Piano dell’Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per apportare eventuali modifiche necessarie.

Siderno, 18/01/2016

L'ISTITUTO, IL TERRITORIO E L'UTENZA

L'I.P.S.I.A. nasce nell'anno scolastico 1960/61 come Sede Coordinata dell'Istituto Professionale "Enrico Fermi" di Reggio Calabria.

Diventa Istituto autonomo nell'anno scolastico 1975/76 con due sedi: la Sede Centrale ubicata nel Comune di Siderno e la Sede Coordinata ubicata nel viciniore Comune di Locri.

I due comuni sono i centri più importanti dell'area della Locride; un'area ricca di storia che, seppur dotata di apprezzabili risorse naturali, paesaggistiche e culturali, rimane una delle aree più povere del Mezzogiorno. Si contraddistingue per un sistema di infrastrutture alquanto deficitario, per le modeste realtà imprenditoriali in essa presenti e per un tasso di disoccupazione, inevitabilmente, elevato.

Buona parte degli studenti che popolano l'Istituto presenta un disagio socio-economico. Abbastanza debole il contesto socio-culturale nel quale vivono, sono spesso sforniti di qualsiasi mezzo che garantisca la loro crescita culturale e, in molti casi, sono

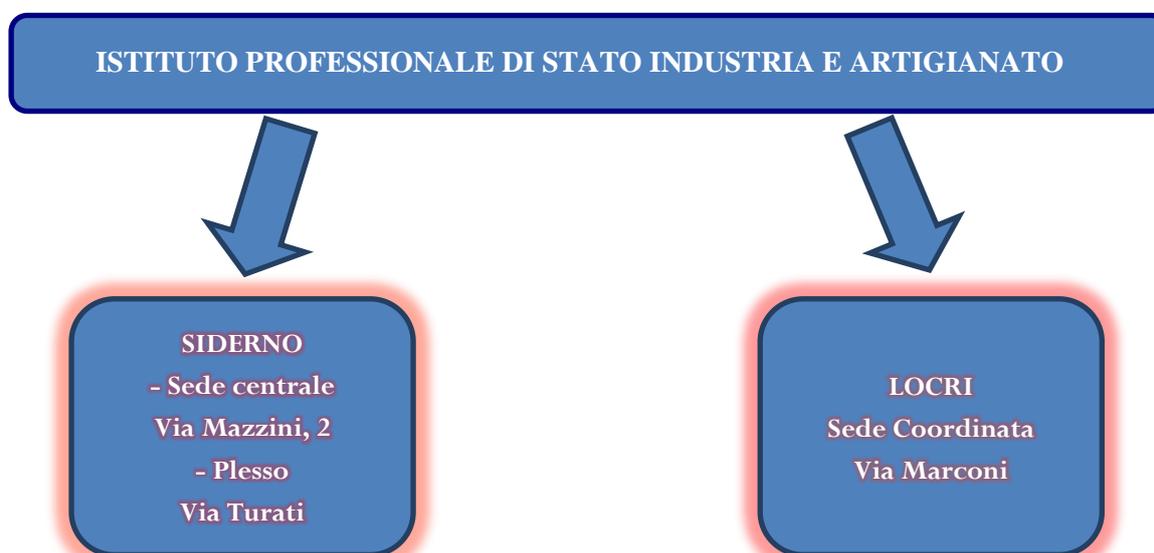
privi di obiettivi in tal senso. Per quasi tutti gli allievi, dunque, la scuola rappresenta l'unica fonte di formazione professionale e di crescita culturale nonché l'unica opportunità di elevazione sociale.

Nella sua lunga storia, l'IPSIA ha rappresentato una realtà positiva e propositiva per il suddetto contesto territoriale.

Ha operato ed opera con sforzo continuo al superamento dei vincoli e, negli anni, è riuscito ad influenzare e a formare generazioni di studenti, alcuni dei quali presenti nell'Istituto in qualità di docenti, e a dotare il territorio di valide risorse professionali.

Durante questo percorso e a tutt'oggi, per la realizzazione dei suoi obiettivi che vedono lo studente con la sua famiglia al centro del progetto educativo, ha sempre lavorato in cooperazione con altre Istituzioni scolastiche, coinvolgendo le amministrazioni comunali, provinciale e regionale, le associazioni locali e le aziende presenti sul territorio.

L'Istituto ha una popolazione scolastica di circa 800 alunni, distribuiti in 40 classi.



“MISSION” DELL’IPSIA

L’I.P.S.I.A. mira alla formazione completa dell’individuo, considerandone i molteplici aspetti umani, culturali e professionali ed intende operare sul piano formativo in collaborazione con le famiglie, gli enti, le associazioni e le amministrazioni locali.

Le sue finalità sono:

- promuovere una formazione integrale umana, culturale e professionale, tenendo presente la centralità dello studente come soggetto responsabile del suo apprendimento;
 - stimolare un atteggiamento collaborativo sollecitando relazioni interpersonali tramite l’educazione all’ascolto e all’accettazione dell’altro nel dialogo e nel confronto;
 - supportare gli alunni alla comprensione e alla tutela dei valori democratici, al rispetto delle Istituzioni e della legalità;
 - facilitare la formazione di soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro e favorire la formazione di una coscienza del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale;
 - proporre un’offerta extracurricolare, che consenta i necessari recuperi agli allievi che presentano maggiori difficoltà e un percorso professionalmente arricchito per gli allievi più meritevoli;
 - assicurare al meglio lo svolgimento delle attività curricolari;
- favorire la stabilizzazione di comportamenti rispettosi della civile convivenza e del decoro necessario in un ambiente educativo;
 - apertura dell’Istituto al territorio e alle iniziative che i settori in cui si articola la Scuola (Servizi - Industria e Artigianato), sia nell’indirizzo “*servizi socio-sanitari*” che negli indirizzi “*Manutenzione ed assistenza tecnica*” e “*Produzioni industriali ed artigianali*”, propongono, attraverso eventi, manifestazioni, attività di alternanza scuola - lavoro;
 - consentire agli allievi di visitare realtà industriali ed artigianali del territorio ;
 - migliorare l’organizzazione dell’attività dell’Istituto nella direzione dell’uso proficuo del tempo dedicato allo studio e al tempo libero;
 - promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;
 - sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
 - favorire l’inclusione delle differenze;
 - incentivare lo sviluppo di una professionalità flessibile e polivalente;
 - imparzialità nell’erogazione del servizio;
 - qualità dell’azione didattica;
 - promozione della collegialità.

“VISION”

L’IPSIA tende ad essere un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio.

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

Dall'anno scolastico 2010-2011 è stato avviato il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali (Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87) che risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che possono assumere connotazioni specifiche a livello locale.

L'Istituto, accogliendo gli elementi innovativi della Riforma, ha operato la confluenza degli indirizzi di studio esistenti nei nuovi, secondo le indicazioni del succitato Regolamento (Allegato D-Tabella di confluenza dei percorsi degli Istituti Professionali previsti dall'ordinamento previgente), istituendo così due settori: **Settore Industria e Artigianato** e **Settore Servizi** organizzati in diversi corsi di studio:

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

comprende **due** indirizzi:

- 1) **PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI (Biennio comune)** al cui interno sono presenti **DUE ARTICOLAZIONI**:
 - A. **ARTIGIANATO (IPAG) triennio**
Con l'OPZIONE Produzioni tessili e sartoriali (IPTS)
 - B. **INDUSTRIA (IPID) triennio**
Con la curvatura Chimico Biologico
- 2) **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (biennio comune + triennio)**

SETTORE SERVIZI

articolato nell'indirizzo:

- 1) **SERVIZI SOCIO-SANITARI**
 - A. **ARTICOLAZIONE ODONTOTECNICO**

**SETTORE
INDUSTRIA E ARTIGIANATO**

**INDIRIZZO
MANUTENZIONE ED
ASSISTENZA TECNICA**

**INDIRIZZO
PRODUZIONI INDUSTRIALI
E ARTIGIANALI**

**ARTICOLAZIONE
ARTIGIANATO
IPAG**

**ARTICOLAZIONE
INDUSTRIA
IPID**

**OPZIONE
PRODUZIONI
TESSILI SARTORIALI
IPTS**

**CURVATURA
CHIMICO-BIOLOGICO**

SETTORE SERVIZI

**INDIRIZZO
SERVIZI
SOCIO SANITARI**

**ARTICOLAZIONE
Arti Ausiliarie
delle Professioni Sanitarie
ODONTOTECNICO**

STRUTTURA DEI CURRICOLI FORMATIVI

Tutti i percorsi di studio, di durata quinquennale, sono articolati in:

- **Primo Biennio:** finalizzato al raggiungimento delle competenze e dei saperi relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione.
- **Secondo Biennio:** articolato in due distinte annualità e finalizzato a far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore.
- **Quinto Anno:** finalizzato sia all'inserimento nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e nei percorsi universitari.

Il nostro Istituto, accreditato presso la Regione Calabria, ha rilasciato qualifiche professionali al termine del terzo anno di studi sino all'Anno Scolastico 2013/14.

Tali percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**, offrono apprendimenti operativi e competenze concrete, al termine dei quali si ottiene una qualifica valida su tutto il territorio nazionale e certificata secondo il quadro di riferimento europeo EQF (II-III livello).

Questi percorsi, integrati all'interno di quelli d'istruzione quinquennali, hanno il medesimo orario annuale e, per realizzarli l'IPSIA varia il piano orario dell'Istruzione Professionale, avvalendosi dell'utilizzo delle quote di autonomia e di flessibilità. In questo modo si riesce ad aumentare la percentuale di ore da dedicare all'accrescimento delle competenze tecnico-professionali, indispensabili per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, senza però trascurare le competenze di base e trasversali, che rimangono comunque ad un livello ottimale per la possibile prosecuzione degli studi.

Le qualifiche richieste, e per le quali si è in attesa di autorizzazione, sono le seguenti:

- operatore dell'Abbigliamento
- operatore delle Produzioni Chimiche
- operatore Elettrico
- operatore Elettronico
- operatore Impianti Termo-Idraulici
- operatore Meccanico
- operatore del Benessere (Estetica)

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire

ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi. Le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione", di cui all'art. 1 del decreto legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

Sono stati inoltre richiesti i seguenti indirizzi:

PER LA SEDE di SIDERNO

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica

- Opz. Mezzi di trasporto
- Opz. Apparati e impianti (curvat. Elettrico-elettronica)

Indirizzo Produz. industr. e artigian.

- Articolaz. Industria Opz. Produzioni audiovisive

ISTITUTO TECNICO

Indirizzo Elettronica ed elettrotecnica

- Articolaz. Elettronica

Indirizzo Chimica, materiali e biotecnol

- Articolaz. Biotecnologie ambientali
- Articolaz. Biotecnologie sanitarie

PER LA SEDE DI LOCRI

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Indirizzo Manut. e assist. tecnica

- Opz. Apparati e impianti
- Opz. Apparati e impianti (curvat. Sistemi energetici)

ISTITUTO TECNICO

Indirizzo Elettronica ed elettrotecnica

- Articolaz. Automazione

ORARIO DELLE LEZIONI

L'orario delle lezioni è distribuito su sei giorni settimanali, con ore da 60 minuti effettivi.

In virtù della recente organizzazione degli Istituti Professionali, l'offerta formativa dell'Istituto segue due piani orari differenti:

- classi prime con un quadro orario di 33 ore settimanali;
- classi seconde , terze , quarte e quinte con un quadro orario di 32 ore settimanali.

La 6^a ora di lezione si svolge per 3 gg. nelle prime classi e per 2 gg nelle altre classi

La scansione oraria delle lezioni	
1 ^a ora di lezione	7.50 - 8.50
2 ^a ora di lezione	8.50 - 9.50
3 ^a ora di lezione	9.50 - 10.50
4 ^a ora di lezione	10.50 - 11.50
5 ^a ora di lezione	11.50 - 12.50
6 ^a ora di lezione	12.50 - 13.50

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

INDIRIZZO “PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI”

Il Diplomato di istruzione professionale nell’indirizzo “Produzioni industriali e artigianali” interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (abbigliamento, industria chimico-biologica) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

Nell’articolazione “Industria”, vengono applicate e approfondite le metodiche tipiche della produzione e dell’organizzazione industriale, per intervenire nei diversi segmenti che la caratterizzano, avvalendosi dell’innovazione tecnologica.

Nell’articolazione “Artigianato”, vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all’ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all’innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nelle “Produzioni industriali e artigianali” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell’ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica

ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO (IPAG) OPZIONE "PRODUZIONI TESSILI - SARTORIALI" (IPTS)

Il Diplomato interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti artigianali. Il ciclo formativo è finalizzato a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche del settore produttivo tessile - sartoriale. A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- Selezionare e gestire i processi della produzione tessile- sartoriale in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del

territorio.

- Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
- Interpretare ed elaborare in modo innovativo forme e stili delle produzioni tradizionali del settore tessile - artigianale.
- Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili e sartoriali, mantenendone la visione sistemica.

Il titolo conseguito consente l'inserimento nel mondo del lavoro e l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1^	2^	3^	4^	5^
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze Integrate - Fisica	2 ^(1*)	2 ^(1*)			
Scienze Integrate - Chimica	2 ^(1*)	2 ^(1*)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
OPZIONE PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	5 ^(5*)	4 ^(4*)	4 ^(4*)
Tecnologie applicate ai mat. e ai processi prod.vi			6 ^(3*)	5 ^(3*)	4 ^(2*)
Progettazione tessile-abbigliamento, moda e costume			6 ^(3*)	6 ^(3*)	6 ^(4*)
Tecniche di distribuzione e marketing				2	3
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

** docente Tecnico Pratico; () compresenza con docente Tecnico-Pratico

ARTICOLAZIONE INDUSTRIA (IPID) CURVATURA CHIMICO-BIOLOGICO

Il Diplomato interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali ed artigianali. A conclusione del percorso quinquennale tale figura professionale è caratterizzata da conoscenze e competenze altamente specialistiche nell'area chimica, biologica, ambientale e per la tutela della salute pubblica.

Il diplomato sarà in grado di:

- Partecipare responsabilmente al lavoro organizzato;
- Documentare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici;
- Operare nelle varie fasi del processo analitico chimico e microbiologico;
- Leggere ed interpretare disegni di impianti di produzione chimici e biotecnologici;

- Collaborare alla conduzione dei suddetti impianti con compiti di controllo utilizzando le opportune tecnologie;
- Adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecnico-scientifiche;
- Correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche.

Oltre all'università, le aziende nelle quali si può inserire e trovare impiego sono: laboratori di analisi con compito di controllo nei settori chimico, merceologico, farmaceutico, cosmetico, chimico-clinico, bromatologico, ecologico e dell'igiene ambientale; impianti di produzione delle industrie chimiche e biotecnologiche con compiti di cooperazione alla loro conduzione e controllo; industrie e laboratori di ricerca e di analisi di Enti pubblici e di strutture private.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1^	2^	3^	4^	5^
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze Integrate - Fisica	2 ^(1*)	2 ^(1*)			
Scienze Integrate - Chimica	2 ^(1*)	2 ^(1*)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Laboratori tecnici ed esercitazioni (Chim.-Biol.)	3 ^{**}	3 ^{**}	5 ^{**}	4 ^{**}	4 ^{**}
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi (Chim.)			6 ^(3*)	5 ^(2*)	4 ^(2*)
ARTICOLAZIONE "INDUSTRIA"					
Tecniche di produzione e organizzazione (Biol.)			6 ^(3*)	5 ^(2*)	4 ^(2*)
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti (Chim.)				3 ^(2*)	5 ^(2*)
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

** docente Tecnico Pratico; () compresenza con docente Tecnico-Pratico

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (IP09)

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e • controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;

- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonoma responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica"

consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

- Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti

e tecnologie specifiche.

- Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
- Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
- Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

Le competenze dell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", nell'opzione "Apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

- È possibile un'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo a partire dalla terza classe, utilizzando la quota di flessibilità del 35% del secondo biennio e del 40% del quinto anno, aggiuntivi alla quota già prevista del 20% di autonomia, al fine di avere, ad esempio, figure di tecnici e manutentori specializzati nei diversi settori produttivi (elettrico, meccanico, ...) e, quindi, collegarsi efficacemente con i sistemi produttivi del nostro territorio

Il titolo conseguito consente l'inserimento nel mondo del lavoro e l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria

INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica", specializza e integra le conoscenze e competenze in uscita dall'indirizzo, coerentemente con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio, con competenze rispondenti ai fabbisogni delle aziende impegnate nella manutenzione di apparati e impianti elettrici elettromeccanici, termici, industriali e civili, e relativi servizi tecnici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Manutenzione e assistenza tecnica", consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di apparati, impianti e servizi tecnici industriali e civili.
2. Utilizzare strumenti e tecnologie specifiche nel rispetto della normativa sulla sicurezza.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzio-

nalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici oggetto di interventi di manutenzione, nel contesto industriale e civile.

4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi ed eseguire regolazioni di apparati e impianti industriali e civili
6. Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte di apparati e impianti industriali e civili, collaborando alle fasi di installazione, collaudo e di organizzazione-erogazione dei relativi servizi tecnici.
7. Agire nel sistema della qualità, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficienti ed efficaci.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5 ^A ANNO
	1 ^A	2 ^A	3 ^A	4 ^A	5 ^A
AREA GENERALE					
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua inglese</i>	3	3	3	3	3
<i>Storia, cittadinanza e costituzione</i>	2	2	2	2	2
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	2			
<i>Scienze della terra e Biologia</i>	2	2			
<i>Geografia</i>	1				
<i>Ed. fisica</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione o attività alternative</i>	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
<i>Tecnologie tecniche di rappresentazione grafica</i>	3	3			
<i>Fisica</i>	2 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾			
<i>Chimica</i>	2 ⁽¹⁾	2 ⁽¹⁾			
<i>Tic</i>	2	2			
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	3	3	4 ⁽⁴⁾	3 ⁽³⁾	3 ⁽³⁾
<i>Tecnologie meccaniche ed applicazioni</i>			5 ⁽²⁾	5 ⁽²⁾	3 ⁽²⁾
<i>Tecnologie elettriche ed elettroniche ed Applicazioni</i>			5 ⁽²⁾	4 ⁽²⁾	3 ⁽²⁾
<i>Tecnologie e tecniche di installazione e di Manutenzione</i>			3 ⁽²⁾	5 ⁽²⁾	8 ⁽²⁾
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

** docente Tecnico Pratico; () compresenza con docente Tecnico-Pratico

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI SETTORE SERVIZI

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienicosanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" consegue i risultati

di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO- SANITARI ARTICOLAZIONE: ODONTOTECNICO

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari", nell'articolazione "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico", possiede le competenze necessarie per predisporre nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'articolazione consegue le competenze:

1. Utilizzare le tecniche di lavorazione necessarie a costruire tutti i tipi di protesi: provvisoria, fissa e mobile.
2. Applicare le conoscenze di anatomia dell'apparato boccale, di biomeccanica, di fisica e di chimica per la realizzazione di un manufatto protesico.
3. Eseguire tutte le lavorazioni del gesso sviluppando le impronte e collocare i relativi modelli sui dispositivi di registrazione oclusale.
4. Correlare lo spazio reale con la relativa rappresentazione grafica e convertire la rappresentazione grafica bidimensionale in un modello a tre dimensioni.
5. Adoperare strumenti di precisione per costruire, levigare e rifinire le protesi.
6. Applicare la normativa del settore con riferimento alle norme di igiene e sicurezza del lavoro e di prevenzione degli infortuni.
7. Interagire con lo specialista odontoiatra.
8. Aggiornare le competenze relativamente alle innovazioni scientifiche e tecnologiche nel rispetto della vigente normativa.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1^	2^	3^	4^	5^
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra e Biologia	2	2			
Geografia	1				
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO					
Scienze integrate (fisica)	2	2			
Scienze integrate (chimica)	2	2			
Anatomia Fisiologia Igiene	2	2	2		
Gnatologia				2	3
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio sanitaria					2
Rappresentazione e Modellazione Odontotecnica	2	2	4 ^(4*)	4 ^(4*)	
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	4 ^{**}	4 ^{**}	7 ^{**}	7 ^{**}	8 ^{**}
Scienze dei materiali dentali e laboratorio			4 ^(2°)	4 ^(2°)	4 ^(2°)
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

AREA DELLA DIDATTICA

Da un'attenta e puntuale indagine sulle risorse economiche, sociali e culturali del territorio, per rilevare i bisogni formativi degli utenti, emerge:

LIVELLO ECONOMICO:

- una realtà tipicamente agricolo-pastorali nelle zone interne, commerciale ed artigianale nella zona costiera;
- una modesta presenza di attività industriali o di aziende in grado di offrire sbocchi occupazionali sicuri.

LIVELLO SOCIO-CULTURALE

- carenza di associazioni e luoghi di incontro per i giovani (le uniche strutture esistenti sono di carattere privato, religioso e sportivo);
- inefficienza dei mezzi di comunicazione tra l'entroterra e la costa;
- - assenza di strutture formative orientative verso il mondo del lavoro e dell'impresa;
- tendenza all'emigrazione giovanile ed al lavoro nero (spesso indice di abbandono scolastico).

Ne consegue l'alto tasso di disoccupazione e di precarietà che caratterizza questa area, con la conseguente scarsa possibilità per i giovani di inserirsi nel

mercato del lavoro.

Inoltre, la mancanza di adeguati stimoli culturali, la povertà dei codici linguistici, il lento ritmo di apprendimento determinano quelle *criticità* tipiche dell'utenza che si trova nella fascia dell'obbligo scolastico e degli studenti che frequentano questo tipo di scuola, identificabili in:

- scarso interesse per le proposte formative, applicazione inadeguata allo studio teorico,
- difficoltà nella comprensione e nell'uso delle diverse forme della comunicazione,
- poca disponibilità a svolgere i compiti a casa,
- profitto insufficiente, soprattutto nelle competenze di base;
- difficoltà dei genitori nel gestire rapporti educativi difficili e di prevenire forme di emarginazione.
- frequenza saltuaria;
- un'insofferenza verso le regole che disciplinano la vita scolastica;
- - sfiducia nelle proprie capacità.

IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

FINALITÀ GENERALI

Attraverso la propria offerta formativa l'Istituto si propone di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, cercando di dare risposte adeguate ai bisogni formativi e culturali di ciascuno, alle istanze delle famiglie alla vocazione socio-economica e culturale del territorio.

In particolare, si considera prioritario conseguire, attraverso le attività programmate, le seguenti finalità:

1. Promuovere una armonica crescita psicofisica
 - Approfondire la conoscenza di se stessi e la fiducia nelle proprie capacità
 - Acquisire sicurezza e autonomia imparando ad affrontare l'errore come occasione di crescita
 - Sviluppare capacità di iniziativa
 - Alimentare un atteggiamento di comprensione della realtà, vagliando criticamente stereotipi e pregiudizi
2. Sviluppare il senso di responsabilità
 - Rispettare la persona come valore fondamentale
 - Riconoscere l'importanza delle norme e del loro rispetto
 - Rispettare le identità individuali e di gruppo (etniche, culturali, religiose, sessuali)

- Rispettare ed accogliere la malattia o l'handicap
 - Rispettare i beni comuni, altrui e propri
 - Acquisire consapevolezza dei diritti e dei doveri del cittadino
3. Acquisire capacità di orientamento e di valutazione
 - Riconoscere e costruire propri riferimenti culturali e propri valori
 - Esprimere giudizi in modo autonomo e motivato
 - Saper individuare proprie capacità ed attitudini per adeguate scelte scolastiche e professionali
 - Indirizzarsi verso una formazione continua
 - Saper apprendere dai problemi affrontati, dalle persone incontrate, dagli errori commessi.
 4. Promuovere la capacità di collaborare con gli altri
 - Sviluppare lo spirito di collaborazione
 - Partecipare attivamente alla soluzione comunitaria di problemi della vita sociale
 - Rispettare e valorizzare i diversi punti di vista
 - Sviluppare l'autocontrollo di se stessi e nei rapporti interpersonali.

OBIETTIVI EDUCATIVI E PROFESSIONALI

1° Biennio

Il biennio iniziale si propone di essere orientativo, nel senso di costruire competenze cognitive e affettive che mettano in grado gli allievi di agire consapevolmente, di fare scelte scolastiche e/o professionali in cui sia possibile vedere potenziate e apprezzate le proprie capacità personali.

In particolare l'attività didattica mira al raggiungimento delle competenze, abilità e conoscenze di base indicate quali conclusive dell'obbligo di istruzione e suddivise per assi culturali.

ASSE DEI LINGUAGGI

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente le competenze chiave di cittadinanza che consentono di arricchire la cultura dello studente e di accrescere il suo valore in termini di occupabilità;

- saper leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
- saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- saper utilizzare gli strumenti fondamentali, anche multimediali, per acquisire le conoscenze fondamentali del patrimonio artistico e letterario;
- sviluppare l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità verso la tutela e la conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore;
- saper utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

ASSE LOGICO – MATEMATICO

- saper utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- acquisire le abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto

quotidiano della sfera domestica e professionale;

- saper individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- saper seguire e valutare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui in molteplici contesti conoscitivi e decisionali.

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

- acquisire la consapevolezza dei legami tra scienza e tecnologie, della loro correlazione con il contesto socio culturale e con la salvaguardia dell'ambiente;
- saper osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- acquisire una visione critica sulle potenzialità e sui limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

2° Biennio

articolato in due distinte annualità consente:

- l'uscita dal circuito della formazione scolastica e l'ingresso nel mondo del lavoro;
- l'accesso alla frequenza del 5° anno per una formazione culturale e professionale più ampia e articolata;

Le discipline recuperano la loro dimensione più spe-

5° Anno

Gli obiettivi garantiscono una formazione finalizzata all'acquisizione di valenze formative di carattere generale e di una professionalità che tenga conto anche delle esigenze economico/produttive specifiche del territorio.

Le discipline comuni e di indirizzo sono equamente distribuite e sono rivolte allo sviluppo dei curricula disciplinari e trasversali: gli allievi dovranno possedere le competenze richieste dal profilo professionale specifico idonee sia all'inserimento diretto nella realtà lavorativa, sia al proseguimento degli studi nel sistema di istruzione tecnica superiore o nei percorsi universitari

Pertanto gli alunni dovranno:

- potenziare le abilità di studio già acquisite;

ASSE STORICO – SOCIALE

- sviluppare lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità;
- acquisire consapevolezza della propria identità e del senso di appartenenza;
- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto fra epoche e fra aree geografiche e culturali;
- valorizzare le proprie attitudini al fine di compiere scelte autonomi e consapevoli;
- saper collocare la propria esperienza in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- saper riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio – economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

cialistica e tecnica per costruire competenze professionali di base fruibili, nell'immediato, sul mercato del lavoro.

In particolare, le attività saranno finalizzate al consolidamento di abilità, conoscenze e competenze apprese nel 1° biennio e all'acquisizione degli aspetti più tecnici e strettamente professionali delle discipline di indirizzo.

- consolidare le capacità comunicative ed espressive;
- saper pianificare, definire, completare un lavoro, utilizzando gli strumenti tecnologici;
- saper collaborare con gli altri, valorizzando le proprie e le altrui competenze;
- possedere conoscenze specifiche professionali e culturali, che consentono loro un agevole inserimento nel mondo del lavoro;
- conoscere i vari aspetti e settori dell'ambito professionalizzante;
- maturare una consapevole scelta post-diploma, avvalendosi delle attività di orientamento promosse dalla scuola.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Nella fase iniziale dell'anno scolastico i docenti, riuniti dapprima nel Collegio dei Docenti e poi nei Consigli di Classe, elaborano la Programmazione di classe in base alle scelte già definite nei vari Dipartimenti disciplinari.

I criteri generali e le linee guida della programmazione educativa, dettate dal CD, indicano i percorsi formativi correlati agli obiettivi ed alle finalità delineate dai programmi istituzionali e definiscono le

modalità di rilevazione della situazione iniziale e finale di ciascuna classe, nonché i criteri per la verifica e la valutazione.

La programmazione didattica viene elaborata a diversi livelli (gruppi disciplinari, classe, ecc.) nonché dal singolo insegnante: delinea il percorso della classe e del singolo alunno, per rendere sempre più

rispondenti gli interventi operativi ai bisogni rilevati.

Il Piano di lavoro per disciplina è sottoposto sistematicamente a momenti di verifica e valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "*in itinere*"

INTERVENTI DIDATTICO EDUCATIVI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Percorsi di recupero

Per gli studenti che incontrino difficoltà nell'apprendimento sono previsti vari tipi di iniziative per sostenerli nel metodo di studio, aiutarli a recuperare i risultati insufficienti e ad acquisire maggiore fiducia in se stessi.

Le attività integrative inserite nella programmazione didattico-educativa dell'Istituto sono articolate secondo le seguenti modalità:

Corsi di recupero, in orario curriculare (pausa didattica) ed extracurricolare: si configurano come corsi monodisciplinari nelle singole materie oggetto

Percorsi di approfondimento

Questi percorsi sono pensati per valorizzare e stimolare al massimo le attitudini e le potenzialità dei singoli studenti, per allargarne gli orizzonti e contribuire ad una scelta consapevole e più obiettiva alla fine di questo corso di studi.

Questi percorsi consistono in:

1. partecipazione a concorsi nazionali e locali capaci di:
 - favorire la motivazione allo studio;
 - scoprire interessi latenti verso materie e discipline

di studio, individuate tra quelle in cui si sono rilevate maggiori difficoltà da parte degli allievi, in relazione al numero delle insufficienze registrate e ai giudizi espressi dai docenti;

Pausa didattica: si prevede la sospensione temporanea del programma d'insegnamento ed una diversa organizzazione della didattica, ove necessario.

"Sportello didattico" e/o studio assistito: interventi specifici su singoli studenti; si effettuano durante l'anno come attività di sostegno e rafforzamento delle conoscenze disciplinari.

specifiche;

- fare acquisire la consapevolezza del proprio processo cognitivo;
2. visite guidate e viaggi d'istruzione mirati a stimolare un confronto con realtà diverse e complesse nella loro articolazione;
 3. alternanza scuola-lavoro e stage aziendali, al fine di favorire l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro.

VERIFICA - VALUTAZIONE - CERTIFICAZIONE

VERIFICA

La verifica è l'attività connessa all'accertamento dell'apprendimento, indispensabile per calibrare con esattezza il percorso formativo e il processo didattico. Essa può avvenire in vario modo, ma deve essere piuttosto frequente per correggere eventuali errori di programmazione, per avviare il recupero e per monitorare in genere il livello della classe. Dalle verifiche, ma anche da altri tipi di osservazione, derivano gli elementi di valutazione.

NUMERO DI VERIFICHE

Ogni dipartimento disciplinare determina il numero di verifiche necessario per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. Tali verifiche comunque dovranno essere almeno una a trimestre per ognuna delle tipologie previste dalla programmazione ministeriale (scritto, orale, grafico, pratico).

STRUMENTI DI VERIFICA

- Prove scritte disciplinari
- Interrogazioni disciplinari
- Relazioni di laboratorio
- Prove pratiche
- Prove pratico – motorie
- Prove strutturate e semi strutturate
- Trattazione sintetica di argomenti
- Analisi e comprensione testuale
- Risoluzione di problemi
- Ricerche individuali e di gruppo
- Schede e schemi analitici e riassuntivi
- Relazioni scritte e orali e saggi brevi
- Esercitazioni svolte a casa
- Simulazioni di prove d'esame scritte ed orali

VALUTAZIONE

Come ribadito dall'art. 1 del D.P.R. 122/2009, la valutazione degli alunni è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale. Quale strumento di controllo che accompagna il processo di insegnamento - apprendimento, è finalizzata all'accertamento dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti dagli allievi.

Viene effettuata in diversi momenti dell'anno scolastico, in rapporto alle specifiche finalità: **Valutazione diagnostica:** si attua nel primo periodo dell'anno scolastico, attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso ed è finalizzata ad accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze. E' utilizzata dal Consiglio di Classe per stendere il Piano di lavoro annuale.

Valutazione formativa: fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo; registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare

l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione complessiva del processo di insegnamento-apprendimento.

Valutazione sommativa: valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto del risultato di tutte le attività che hanno contribuito allo svolgimento del percorso formativo.

Valutazione finale: certifica il raggiungimento degli obiettivi cognitivi disciplinari, i progressi raggiunti e l'acquisizione dei metodi specifici della disciplina. Nell'ambito dell'arrotondamento per la valutazione si può altresì far riferimento a considerazioni più generali relative alla partecipazione, all'impegno, all'acquisizione di un metodo di studio e lavoro, come stabilito nella stesura della programmazione del Consiglio di Classe. Quest'ultimo criterio generale si applica anche per la valutazione dei crediti scolastici rispetto alla banda di oscillazione.

CERTIFICAZIONE

Al termine del 2° anno, in ottemperanza al D.M. 9 del 27/01/2010, i consigli di classe utilizzeranno le valutazioni effettuate nel percorso di istruzione di

ogni studente in modo che la certificazione descriva compiutamente l'avvenuta acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella **capacità dello**

studente di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari che caratterizzano ciascun asse culturale. La suddetta scheda è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

Ai fini dell'adempimento dell'obbligo d'istruzione

da parte degli alunni diversamente abili, si fa riferimento a quanto previsto dal citato Decreto 22 agosto 2007 n. 139, art. 3, c. 1, e le indicazioni contenute nelle "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" di cui alla nota prot. n. 4274 del 4 agosto 2009.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO FINALE

Il DPR 122 del 22/06/2009 (Regolamento della valutazione) all'art. 14 comma 7 dispone che a decorrere dall'anno scolastico 2010/2011, ai fini della validità dell'A.S., compreso l'ultimo anno di corso, nella valutazione finale di ciascun studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, (quantificato in massimo 50 giorni di assenza), salvo deroghe motivate e straordinarie, deliberate dal Collegio dei docenti (ragioni di salute, gravi motivi personali e/o di famiglia, problematiche di lavoro). Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Promozione

Gli alunni ottengono la promozione alla classe successiva per effetto dello scrutinio finale, purché riportino un voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina ed il voto di condotta non sia minore di 6/10.

Sospensione del giudizio.

In presenza di giudizi di insufficienza, il Consiglio di Classe terrà conto non solo degli obiettivi della didattica disciplinare, ma anche degli obiettivi comportamentali e cognitivi comuni a tutte le discipline, obiettivi che ogni Consiglio ha fissato all'inizio dell'anno scolastico in sede di programmazione didattica. Sarà sulla base del raggiungimento o meno di questi obiettivi che il Consiglio di classe deciderà la sospensione del giudizio. In tal caso, i docenti, al termine dell'anno scolastico, predispongono un percorso didattico con le indicazioni per guidare il lavoro estivo di recupero da parte degli alunni: ad ogni alunno vengono consegnate, in particolare, precise indicazioni sulle parti essenziali dei contenuti ritenuti indispensabili per la proficua prosecuzione del corso di studi, i relativi riferimenti al libro di testo e gli esercizi da svolgere. L'Istituto informa la famiglia per iscritto, comunicando un resoconto dettagliato sulle carenze dello studente, il calendario di eventuali corsi di recupero estivi, il periodo in cui verranno somministrate le prove di verifica di superamento delle carenze e la data di pubblicazione dei relativi esiti.

ESAMI DI STATO

Ammissione agli Esami

Con riferimento alla normativa vigente, potranno sostenere l'esame di Stato gli studenti che nello scrutinio finale abbiano riportato la sufficienza in tutte

le discipline

Per tutti gli studenti viene formulato dal Consiglio di Classe un giudizio di ammissione che fornisce alla Commissione d'esame ogni utile dato informativo sulla personalità e sulla preparazione del candidato.

Il giudizio di ammissione viene formulato sulla base di singoli giudizi analitici per ciascuna materia.

La sessione degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, per l'anno scolastico 2016/2017, avrà inizio giorno 21 giugno 2017, alle ore 8.30 con lo svolgimento della prova di Italiano.

Gli Esami di Stato comprendono le seguenti prove:

Prima prova, diretta a verificare:

- la capacità di uso della lingua italiana;
- la conoscenza dei vari tipi di scrittura (analisi e commento di un testo letterario e non, saggio breve, articolo di giornale, tema storico, tema di attualità);

Seconda prova, quella d'indirizzo, finalizzata ad accertare le conoscenze e le competenze professionali del settore specifico;

Terza prova rileva la preparazione degli allievi sulle materie dell'ultimo anno di corso.

Il Colloquio ha carattere pluridisciplinare.

Il punteggio è rapportato in centesimi:

La Commissione dispone di 45 punti per la valutazione delle prove scritte, ripartiti in parti uguali tra le tre prove: a ciascuna delle prove scritte giudicata sufficiente non può essere attribuito un punteggio inferiore a 10.

Al colloquio vengono attribuiti massimo 30 punti e 25 punti in riferimento al credito scolastico.

Credito scolastico

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A, va espresso in un numero intero e **deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi**. In caso di "sospensione del giudizio" è sospesa anche l'attribuzione del credito; quest'ultimo verrà assegnato in sede di integrazione dello scrutinio finale; in tal caso, l'alunno verrà collocato al minimo della banda di oscillazione.

In caso di accertato superamento del debito formativo riscontrato, il consiglio di classe può integrare in sede di scrutinio finale dell'anno successivo il

punteggio minimo assegnato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione cui appartiene tale punteggio.” (D.P.R. 23 luglio 1998 n° 323).

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati interni

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di cia-

scun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde $M = 6,5$).

TABELLA B

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni Esami di idoneità

Media dei voti conseguiti in esami di idoneità	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti agli esami di idoneità (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 in caso

di esami di idoneità relativi a 2 anni di corso in un'unica sessione. Esso va espresso in numero intero. Per quanto concerne l'ultimo anno il punteggio è attribuito nella misura ottenuta per il penultimo anno.

TABELLA C

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

CREDITO SCOLASTICO

Candidati esterni Prove preliminari

Media dei voti delle prove preliminari	Credito scolastico (Punti)
$M = 6$	3
$6 < M \leq 7$	4-5
$7 < M \leq 8$	5-6
$8 < M \leq 9$	6-7
$9 < M \leq 10$	7-8

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti nelle prove preliminari (nessun voto può essere inferiore a sei decimi). Il punteggio, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate nella presente tabella, va moltiplicato per 2 o per 3 in caso di prove preliminari relative, rispettivamente, a 2 o a 3 anni di corso. Esso va espresso in numero intero.

Per tutte le classi del triennio, lo studente si attesterà al massimo della banda di oscillazione solo se

in possesso di almeno due su tre dei seguenti indicatori:

1. frequenza assidua delle lezioni con un massimo di 25 giorni di assenza durante l'anno
2. media dei voti riportati nello scrutinio finale (media dei voti superiori allo 0,50- tra 6.51 e 7.00 - tra 7.51 e 8.00 - ecc..)
3. qualificate e documentate esperienze formative. (V/ successivo credito formativo).

Credito formativo

Il **credito formativo**, che è parte del più generale credito scolastico, può essere attribuito sulla base di **competenze coerenti con i contenuti tematici propri dell'indirizzo frequentato**.

- L'O.M. n. 26 15/3/07 (art. 9, comma 1) ha confermato le disposizioni contenute nel D.M. n. 49 del 24/02/2000 (che a sua volta confermava quanto indicato nel D.M. n. 34 del 10/02/99).

L'art. 1 precisa che "le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite anche al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche, ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport".

L'art. 3 dispone che "la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa".

I crediti formativi riguardano esperienze svolte al di fuori della scuola di appartenenza, possono essere riconosciuti in ciascun anno del triennio. Essi contribuiscono alla determinazione complessiva del credito scolastico, da assegnare agli studenti nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso frequentati compatibilmente con i limiti della fascia, e comunque in ragione di un punto.

I criteri stabiliti dall'Istituto per individuare le tipologie di esperienze acquisite che danno luogo a crediti formativi sono la quantità, la qualità e la coerenza.

QUANTITÀ: L'esperienza deve aver comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici; deve avere un carattere integrativo e non sostitutivo della normale esperienza scolastica.

QUALITÀ: Le esperienze di studio devono portare all'acquisizione di un titolo riconosciuto dallo stato o da altri enti pubblici, anche stranieri oppure essere esperienze particolarmente qualificate e di analoga significatività per continuità ed intensità dell'impegno.

COERENZA: Le esperienze devono essere coerenti con i contenuti tematici del corso di studi sia relativamente agli obiettivi educativi, sia a quelli di

tipo conoscitivo. E' considerata tale ogni attività lavorativa prestata in campi che abbiano stretta attinenza con i contenuti formativi di particolari corsi, ad esempio sperimentali. E' invece esclusa ogni attività di allenamento o potenziamento fisico svolta in chiave esclusivamente individualistica.

Per facilitare poi il riconoscimento dei crediti gli studenti saranno tenuti all'inizio di ciascun anno scolastico a segnalare al consiglio di classe le esperienze che intendono svolgere per ottenerne un preventivo parere. Saranno presi in considerazione solo i titoli riconosciuti ufficialmente, in quanto l'attività deve superare il puro e semplice dilettantismo; altre attività a carattere amatoriale non saranno prese in considerazione; i titoli già valutati non potranno essere ripresentati l'anno seguente. La certificazione, redatta su carta intestata dell'Ente emittente, deve essere vidimata con timbro ad olio e consegnata al coordinatore di classe.

Il termine ultimo per la presentazione della documentazione è il 15 maggio.

In particolare concorrono all'attribuzione del credito formativo:

1. Certificazione di livello non inferiore a B1 (valutazione espressa secondo il quadro della Comunità europea) per le lingue straniere; in caso di corsi sostenuti all'estero è necessario che la certificazione sia vidimata da autorità consolare o diplomatica.
2. Conseguimento del patentino ECDL; Certificato IC3 – Microsoft; o titoli equipollenti purché rilasciati da Enti riconosciuti;
3. Stage estivi in ambienti lavorativi frequentati dallo studente per almeno 80 ore;
4. Attività di volontariato che richiedano un impegno non inferiore alle 30 ore annuali o che richiedano un titolo specifico rilasciato da un ente qualificato, dopo un corso di formazione o un esame finale; si riconosce l'attività solo se ha carattere di continuità o se per sua stessa natura non può che essere svolta in un lasso di tempo inferiore (es. dame e barellieri con associazioni riconosciute che accompagnano gli infermi a Lourdes);
5. Corsi esterni, organizzati da enti comunali, provinciali, regionali e non cumulabili con altre attività;
6. Partecipazione ad attività sportive sia di squadra che individuali per almeno un anno, purché di livello almeno regionale, riconosciute dal CONI.

CREDITI FORMATIVI			
<i>Attività curriculari o extracurriculari con attestato</i>		<i>0,20 punti</i>
<i>Esami ECDL superati</i>		<i>0,10 punti</i>
<i>Certificazione linguistica</i>		<i>0,20 punti</i>
<i>Partecipazione a concorsi e campionati</i>		<i>0,20 punti</i>
<i>Attività di volontariato in Enti sociali certificati</i>		<i>0,10 punti</i>
<i>Attività sportive agonistiche con società federali</i>		<i>0,10 punti</i>
<i>Varie: _____</i>		<i>0,10 punti</i>
TOTALE CREDITO		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voto in decimi	Voto in 15-esimi	Voto in 30-esimi	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1-2	1-3	1-7	Nulle	Non espresse	Assenti
3	4-5	8-10	Conoscenze lacunose, non pertinenti.	Espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico non appropriato.	Non sa operare semplici analisi anche se guidato
4	6-7	11-15	Conoscenze frammentarie e molto lacunose	Espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette.
5	8-9	16-19	Conoscenze frammentarie e lacunose	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico specifico in modo impreciso.	Opera analisi parziali e sintesi imprecise.
6	10	20	Conoscenze essenziali dei contenuti.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici; applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate.
7	11-12	21-24	Conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione.	Espone correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni.	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare.
8	13	25-26	Conoscenze dei contenuti complete e sicure.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse.
9	14	27-28	Conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura.	Opera in modo autonomo analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse.
10	15	29-30	Conoscenze complete, sicure, ampie e approfondite dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti.	Opera in modo autonomo analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.

GUIDA ALL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Secondo il D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009, Art. 1:

1. La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei

propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;

- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

2. La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.”

Voto	Socialità	Comportamenti
10-9	Si dimostra altruista, attento ai bisogni degli altri e pronto ad aiutare chi è in difficoltà	Responsabile e collaborativo: partecipazione e impegno sempre vivo. Frequenza assidua (> 90%).
7- 8	Si relaziona positivamente e mostra senso di solidarietà.	Partecipazione, impegno e interessi continui ed efficaci. Frequenza assidua (> 80%).
6	Gestisce con semplicità il rapporto con gli altri e ha rispetto degli altri e delle regole.	Partecipazione ed impegno costante e regolare. Presenza di note disciplinari. Comportamenti sanzionati con l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica per periodi da 1 a 3 giorni. Frequenza irregolare (tra il 70 e l'80%).
5- 1	Nel rapporto con gli altri ha uno scarso controllo delle proprie pulsioni, non rispetta gli altri e le regole.	Partecipazione ed impegno scarsi. Ripetuti provvedimenti disciplinari del Consiglio di classe, con allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a 5 giorni, non seguiti da apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione. Frequenza insufficiente (tra il 50 e il 70%).

PROGETTO EDUCATIVO PER GLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI

“Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l’applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca il 18 dicembre 2014”. Art. 1 comma 7.1 della legge 107/2015.

Il concetto di inclusione sottintende un processo dinamico in continua evoluzione. Il suo raggio di azione non si limita alla disabilità e ai bisogni educativi speciali, va oltre, abbraccia l’isolamento o le esclusioni derivanti dalla classe sociale di appartenenza e dallo svantaggio socio-economico. Si occupa di pari opportunità, di diritti umani, di etica.

Oggi il termine “integrazione” è stato racchiuso, o meglio, sostituito dal termine “inclusione,” come suggerisce la Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013 del MIUR “*Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 – Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*”. Tale passaggio indica molto di più di un cambiamento semantico; l’inclusione implica una radicale riforma della scuola, basata su un sistema di valori che accoglie e celebra tutte le diversità (di genere, lingua di origine, background sociale, livelli di educazione raggiunti, con e senza disabilità).

La nostra Istituzione scolastica, in linea con i recenti documenti normativi in tema di inclusione, nonché richiamando i punti principali, che sono alla base del modello di integrazione scolastica nel nostro Paese, intende offrire concrete e reali opportunità a tutti gli studenti, in vista di una “*istruzione per tutti e per ciascuno*”.

La nostra scuola si impegna a porre al centro del proprio percorso i processi inclusivi, rivolgendo particolare attenzione agli alunni con BES, ossia a quegli alunni con bisogni educativi speciali che si trovano in condizioni di difficoltà e/o svantaggio e per i quali diventa necessaria la predisposizione di percorsi di apprendimento personalizzati. L’estensione del diritto alla personalizzazione dei percorsi formativi e di valutazione anche ad alunni non compresi nella Legge 170/2010, costituisce una scelta importante che favorisce politiche scolastiche più eque ed inclusive.

Sulla base della D.M. del 27 dicembre 2012, relativa agli “*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica*” e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, che detta le indicazioni operative per la sua applicazione, la nostra scuola predispone il P.A.I (Piano Annuale di Inclusione), come scelta pedagogica e sfondo integratore che intende concretizzare e sperimentare strategie e metodologie idonee ad accogliere le numerose e variegate istanze provenienti dalla comunità educativa, dalle famiglie e dall’intero territorio.

Nella nostra scuola, vengono stabilite le seguenti finalità:

- Promuovere l’attività partecipativa di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- Creare un ambiente accogliente e di supporto;
- Promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.
- Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l’apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l’utilizzo di facilitatori e l’analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

DESTINATARI:

Sono destinatari dell’intervento a favore dell’inclusione scolastica tutti gli alunni con BES comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, disagio comportamentale/relazionale (inserimento casa famiglia, alunni stranieri, alunni in dispersione che rientrano a scuola, alunni con problemi giudiziari, alunni con genitori carcerati; alunni adottati).

I genitori degli alunni certificati ai sensi della legge 104/92 possono ottenere per il loro figlio l’assegnazione di docenti specializzati di sostegno. L’insegnante di sostegno affianca l’alunno per alcune ore settimanali: da un minimo di 4 ad un massimo di 18, in base alla tipologia dell’handicap e alle risorse assegnate. Per ciascun alunno certificato i docenti del Consiglio di Classe, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dell’ASP territoriale, predi-

spongono un apposito “Piano Educativo Individualizzato” (PEI), che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie e delle strategie da adottare per valorizzare le risorse dell’alunno

□ Nella scuola secondaria di secondo grado, sulla base della situazione di partenza dell’allieva/o, la normativa consente la scelta, concordata con la famiglia, tra due percorsi formativi:

- una **programmazione riconducibile agli obiettivi minimi** previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti con il conseguimento del diploma; per ogni singolo modulo si punta all’acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali, diversificando la metodologia di comunicazione dei contenuti ed usando eventuali sussidi specifici. La valutazione è la stessa della classe, con particolare attenzione alle difficoltà specifiche.
- una **programmazione differenziata** con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali che comporta interventi educativi e didattici adeguati alle potenzialità e capacità dell’alunno,

in linea con gli obiettivi delle singole discipline. Alla fine del percorso scolastico si ottiene un attestato delle abilità e competenze acquisite utilizzabile come “credito formativo” per la frequenza di corsi professionali.

È altresì possibile prevedere un percorso differenziato nei primi anni di scuola e successivamente, ove il Consiglio di Classe riscontri che l’alunno abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti, passare ad un percorso con obiettivi minimi. Per la formulazione delle scelte educative e didattiche l’Istituto si avvale della collaborazione del G.L.I.

I gruppi collaborano alle iniziative di integrazione scolastica attraverso:

- l’analisi della situazione della scuola (numero di alunni, tipologia, classi coinvolte);
- l’analisi delle risorse dell’istituto (umane, strutturali e strumentali)

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI CON L.104/92

Ogni Consiglio di classe, che accoglie alunni diversamente abili, in sede di valutazione finale dovrà stilare una relazione che tenga conto del Piano Educativo Personalizzato, predisposto durante il primo incontro del G.L.I operativo.

I Consigli di classe indicano per quali discipline siano stati adottati particolari metodologie didattiche, quali attività integrative e di sostegno siano state svolte, anche in casi di semplificazione delle discipline.

Nel caso in cui per un alunno con L.104/92, che presenti particolari disabilità cognitive, si sia program-

mata una didattica semplificata e diversificata rispetto a quella dei suoi compagni, concordata e sottoscritta dalla famiglia, si garantisce la possibilità di ammissione alla frequenza della classe successiva, senza l’obbligo di attribuire alcun voto (C.M. n.139 del 29/5 1991).

Al termine del percorso scolastico sarà rilasciato un attestato di frequenza.

Come si deduce dai riferimenti normativi per gli studenti che si avvalgono della L.104/92, la valutazione sia periodica che finale riconosce il percorso dell’allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI CON L.170/2010 O CERTIFICATI IN BASE ALLA D. M. 27/12/2012

Per gli alunni BES l’inclusione ha bisogno di un progetto in cui la classe stessa sia intesa come sito di “programmazione educativa”, al fine di impostare un lavoro di squadra che offra risposte adeguate e consone ai singoli e alla collettività. Ciascun docente produce il proprio di lavoro educativo e didattico, tenendo conto del Piano annuale d’Istituto, dell’offerta formativa, delle scelte educative indicate dal Consiglio di classe dopo un’osservazione attenta e complessiva del livello di partenza della

classe, per consentire di dare risposte ai bisogni specifici individuati.

ALUNNI L. 170/2010

Si fa riferimento alla dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia.

I benefici contemplati dalla citata normativa sono garantiti agli studenti con DSA, previa documentazione prevista, consegnata all’ufficio didattico al momento dell’iscrizione. La scuola si adopera ad elaborare il PDP entro la prima metà di novembre e

a dividerlo successivamente con le famiglie coinvolte. Si prevedono colloqui concordati tra scuola e famiglia. Il PDP indica tutte le misure dispensative e compensative, strategie didattiche, metodologia, strumenti, valutazione come da modelli depositati presso l'ufficio didattico della segreteria. Il Consiglio di classe attua il PDP previa firma per accettazione della famiglia.

ALUNNI D. M. 27/12/2012

Gli alunni BES sono individuati sulla base di elementi oggettivi forniti da operatori dei servizi sociali oppure da fondate considerazioni psicopedagogiche/didattiche; gli interventi predisposti possono essere di carattere transitorio.

La comunicazione della presenza di alunni BES è data dal coordinatore di classe.

Il Consiglio di classe ha il compito di predisporre i relativi PDP da concordare con le famiglie o di chi ne fa le veci; inoltre, se sussistono fondate conside-

razioni psicopedagogiche/didattiche sono predisposti interventi su indicazioni dei consigli di classe che forniscono tutti i dati rilevati a tale scopo.

Le segnalazioni possono avvenire in corso d'anno e le azioni previste possono essere di carattere transitorio.

Al fine di verificare gli esiti degli interventi sono pianificati dei Consigli di classe nel corso dell'anno. Tutta la documentazione prodotta deve essere depositata nel fascicolo personale dello studente presso l'ufficio didattico della segreteria.

Il PDP è finalizzato a: favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità; rispondere ai bisogni individuali; monitorare la crescita della persona, il successo delle azioni e dell'intero percorso.

Le famiglie sono coinvolte attraverso la condivisione delle scelte effettuate e proposte nei PDP. Gli interventi inclusivi sono realizzati attraverso l'ascolto dei bisogni e delle aspettative delle famiglie e degli alunni stessi attraverso l'attività tutoring.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO

Gaetano PEDULLÀ

Il Dirigente Scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della

gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane. (L. n.107/2015 comma 78) Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e gestionali si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati secondo criteri di efficienza ed efficacia nel servizio scolastico.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:

Angelica HANUMAN

Il DSGA provvede a svolgere funzioni di coordinamento e promozione delle attività di competenza del personale ATA, nonché di verifica dei risultati conseguiti, nel rispetto delle direttive impartite e degli obiettivi assegnati.

Il DSGA vigila costantemente sul regolare svolgimento delle funzioni e attività svolte dal personale

ATA, al fine di assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola in coerenza e in funzione delle finalità e degli obiettivi dell'istituzione scolastica, in particolare del POF. Deve riferire tempestivamente al Dirigente ogni fatto che possa configurare irregolarità, illecito o infrazione disciplinare.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1^ Collaboratore (Vicario):

Filomena GERACE

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno, collaborando con il DS nel contesto di tutte le attività organizzative dell'Istituto.

2^ Collaboratore e responsabile della sede coordinata di Locri:

Adele CARERI

Sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento dello stesso e del primo Collaboratore, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, e redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno, collaborando con il DS nel contesto di tutte le attività organizzative dell'Istituto.

I Responsabili delle sedi coordinate svolgono mansioni a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico, per il quale hanno delega ai fini della gestione ed organizzazione, secondo modalità preventivamente concordate con il DS.

COORDINATORI

Sede centrale Siderno:

Elisabetta AGOSTINO e Daniela LA PORTA

Plesso via Turati Siderno:

Lucia GALEA

Sede coordinata di Locri:

Felicia AIOSSA e Francesco LACOPO

Collaborano con il DS in ordine alla gestione della scuola, coordinando le attività rientranti nella "vita quotidiana della scuola", oltre a svolgere eventuali compiti cui vengono delegati dal DS, nel contesto di tutte le attività organizzative dell'Istituto e si occupano del buon andamento dei plessi loro affidati.

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le Funzioni Strumentali (F.S.) al Piano dell'Offerta Formativa sono Docenti dell'Istituto che collaborano con la Dirigenza nell'ambito di specifiche attività previste e ritenute significativamente per l'at-

tuazione dell'offerta formativa e per il raggiungimento degli obiettivi da essa prefissati.

Il Collegio dei Docenti ha individuato sei Ambiti di intervento cui assegnare le funzioni strumentali:

Ambito	Competenze	Docente incaricato	
		Sede di Siderno	Sede di Locri
Area 1 Coordinamento e monitoraggio delle attività del POF	<ul style="list-style-type: none"> - Stesura del documento. - Linea essenziale del POF da consegnare ai genitori all'atto dell'iscrizione dei nuovi alunni. - Azioni di monitoraggio, valutazione e autovalutazione d' Istituto. 	Milanesio Margherita	Gullaci Concettina
Area 2 Utilizzo delle nuove tecnologie	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione e aggiornamento del sito web. - Gestione e organizzazione dei servizi on line. Informazione interna ed esterna. Elaborazione testi atti a divulgare e promuovere, a mezzo stampa o web, le attività dell'Istituto. Sostegno al lavoro dei docenti. Rilevazione dei bisogni informativi necessari allo svolgimento della funzione docente. - Cura e aggiornamento della documentazione educativa e didattica prodotta. 	Pascuzzi Serafino	Sgambellone Teresa Agata
Area 3 Attività e servizi per gli studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione alunni e prove INVALSI. Analisi dei bisogni formati. Coordinamento delle attività di integrazione e recupero degli alunni. Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia. Produzione di materiali per elaborare test per le varie classi e sintesi degli esiti delle prove. Rilevazione e informazione sui concorsi nazionali, regionali, provinciali e sui concorsi promossi da Enti e Associazioni rivolti agli studenti - Coordinamento delle attività relative alla partecipazione a manifestazione, mostre, spettacoli teatrali, sportivi e musicali. - Coordinamento delle attività inerenti a visite guidate e viaggi di istruzione. 	Galea Lucia	Napoli Mariella
Area 4 Coordinamento delle attività di alternanza scuola-lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dell'offerta professionale del territorio. - Monitoraggio in itinere e finale dei progetti di alternanza S/L, con particolare attenzione alla soddisfazione di allievi e aziende. 	La Porta Daniela	Iaria Bruno

Ambito	Competenze	Docente incaricato	
		Sede di Siderno	Sede di Locri
Area 5 Realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento dei progetti formativi svolti in collaborazione tra la Scuola e le altre Istituzione scolastiche del territorio, gli enti pubblici e le agenzie educative per la realizzazione di stage formativi. - Promozione e coordinamento delle attività dirette a garantire l'orientamento scolastico. 	Agostino Elisabetta	De Agostino Miranda
Area 6 Coordinamento delle attività di "integrazione scolastica, degli alunni diversamente abili"	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento Gruppo Interno Operativo per l'integrazione Handicap. - Raccordo con l'Unità multidisciplinare ed aggiornamento della documentazione relativa all'handicap e al DSA. - Coordinamento delle attività del piano d'inclusione. Coordinamento delle attività di integrazione e di interculturalità: promozione e coordinamento dei progetti di accoglienza. 	Zappavigna Nicola	Aprigliano Fausta

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto (C.d.I.) è un organo elettivo costituito dal Dirigente Scolastico e da rappresentanti del corpo docente, del personale ATA, degli studenti e dei genitori; è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni, e assolve ai seguenti compiti:

- elegge nel suo seno la giunta esecutiva;
- è l'organo di indirizzo "politico" della scuola, sovrintende a tutte le attività di gestione dell'Istituto e comunque a tutte quelle previste dalla legge.

Dirigente Scolastico

Gaetano PEDULLÀ

Docenti

Andrea BADOLATO

Adele CARERI

Lucia GALEA

Bruno IARIA

Francesco LACOPO

Daniela LA PORTA

Domenico VERSACE

Nicola ZAPPAVIGNA

ATA

Mirella FILIPPONE

Giovanni Rosario FRANCO

Genitori

Susanna BRESCIA (PRESIDENTE)

Vincenzo DE MARIA

Maria A. LARATTA

Angelica SALERNO

Studenti

Merina GATTELLARO

Francesco MARRAPODI

Noemi RACCO

Saverio RISO

GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva (G.E.) è un organo elettivo presieduto dal Dirigente Scolastico e composto da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da un genitore, da uno studente e dal Direttore Amministrativo. Ha il compito di:

- predisporre l'o.d.g. da sottoporre al Consiglio;
- predisporre i progetti di bilancio preventivo e consuntivo;
- curare la preparazione degli atti da proporre all'approvazione del Consiglio;
- curare l'esecuzione delle delibere.

Dirigente Scolastico

Gaetano PEDULLÀ

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Angelica HANUMAN

Docente

Domenico VERSACE

Impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario

Giovanni Rosario FRANCO

Genitore

Vincenzo DE MARIA

Studente

Noemi RACCO

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti della scuola e di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che dovessero sorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto.

Tale Organo è costituito dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, da un Docente, da un genitore e da uno studente, eletti nelle rispettive componenti.

Per ogni componente sono nominati altrettanti membri supplenti i quali parteciperanno alla riunione in caso di assenza del membro effettivo o quando lo stesso abbia contribuito all'irrogazione della sanzione. L'organo di garanzia si riunisce su convocazione del Dirigente scolastico con preavviso di due giorni e comunica le sue decisioni all'interessato entro 15 giorni.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti (C.d.D.) si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto. Il C.d.D. assolve ai seguenti compiti:

- programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze territoriali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- formulazione di proposte per la formazione e la composizione delle classi, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche;
- deliberazione della suddivisione dell'anno scolastico in trimestri o quadrimestri;

- valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
- adozione dei libri di testo e scelta dei sussidi didattici;
- adozione e promozione di sperimentazioni;
- promozione di iniziative di aggiornamento dei docenti dell'Istituto;
- programmazione e attuazione di iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- programmazione per gli interventi di recupero di alunni con scarso profitto, su iniziativa dei relativi Consigli di Classe.

ORGANICO DOCENTI A. S. 2016/2017

Sede di Siderno

Docente	Classe di concorso	Ruolo
Stefano ABENAVOLI	A 020	SI
Elisabetta AGOSTINO	A 060	SI
Antonio ALI'	C 260	SI
Andrea BADOLATO	A 034	SI
Francesco BULZOMI'	A 020	SI
Rosa CALVO	Sostegno	SI
Rachele CASELLA	Sostegno	SI
Carmelo CATAUDELLA	A346	SI
Renata COMMISSO	A 029	SI
Rita COMMISSO	A 050	SI
Francesco COSTA	Sostegno	SI
Cristina CREA	C 070	SI
Domenico DEL VECCHIO	Sostegno	SI
Francesco D'AGOSTINO	A 034	SI
Vincenzo DE MARIA	C 320	SI
Vincenzo FALCONE	A020	SI
Anna Teresa FANTO'	Sostegno	SI
Graziella FEMIA	Sostegno	SI
Lucia GALEA	A 050	SI
Francesco GARREFFA	A 013	SI
Domenico Billio GATTO	C 240	SI
Gianfranco GATTO	C290	SI
Filomena GERACE	A 346	SI

Docente	Classe di concorso	Ruolo
Margherita GORGONE	A 013	SI
Sonia INNOCENTI	A 346	SI
Daniela LA PORTA	A 020	SI
Maria LAROSA	Sostegno	SI
Brenda LATELLA	A 034	SI
Francesco LOMBARDO	C 320	SI
Silvia MACRI'	C 240	SI
Rocco Vincenzo MARANDO	C 260	SI
Donatella MARCIANO'	A050	SI
Carmela Maria MEGALI	C 070	SI
Giuseppa MICELI	A 050	SI
Margherita MILANESIO	A 050	SI
Vincenzo Emilio NAYMO	A 050	SI
Gianfranco PAOLILLO	A 038	SI
Antonio PANETTA	C260	SI
Serafina PARLONGO	Sostegno	SI
Serafino PASCUZZI	A 034	SI
Antonio PELLEGRINO	C 320	SI
Rosamaria RAGONA	A 047	SI
Francesca RICUPERO	A 346	SI
Deborah SALEMI	A024	NO
Giovanni SANZO*	A 346	SI
Donatella SCALI	A 048	SI
Maristella SCALI	Sostegno	SI
Silvana SCIARRONE	A017	SI
Vincenzo SIMONE	A 029	SI
Caterina SPANO'	Sostegno	SI
Maria Luisa A. TARANTINO	A 047	SI
Vincenzo TIGANO	Religione	SI
Salvatore TRIMBOLI	Sostegno	SI
Cristina VADALA'	A 050	SI
Domenico Mario VERSACE	A 034	SI
Maria Teresa VITA	A 019	SI
Nicola ZAPPAVIGNA	Sostegno	SI
Carmelina ZIRILLO	A 047	SI

Sede di Locri

Docente	Classe di concorso	Ruolo
Felicia AIOSSA	A047	SI
Fausta APRIGLIANO	Sostegno	SI
Umberto BENNICI	C 320	SI

Docente	Classe di concorso	Ruolo
Daniela CALLEA	A 047	SI
Caterina CANDIDO	A 060	SI
Adele CARERI	A 050	SI
Concetta CARPINTERI	A038	SI
Alessandro CUZZOCREA	A 023	SI
Antonella S. DALMAZIO	Sostegno	SI
Miranda DE AGOSTINO	A 029	SI
Esterina DI GESU	A 050	SI
Daniela FERRARO	A 050	SI
Rosario GELARDI	Sostegno	SI
Maria Teresa GENTILUOMO	Religione	SI
Silvia GRASSO	A 029	SI
Maria GRATTERI	C 130	SI
Concettina GULLACI	A 019	SI
Bruno Antonio IARIA	A 035	SI
Francesco LACOPO	Sostegno	SI
Laura LONGI	Sostegno	SI
Fausto Giuseppe MACRI'	A 047	SI
Domenica Cinzia MARRA	A 040	SI
Pietro MINNITI	C 270	SI
Adriana MURATORE	A 050	SI
Mariella NAPOLI	A 346	SI
Gianfranco OZZIMO	Sostegno	SI
Domenico PANETTA	A 020	SI
Giuseppe PANETTA	A 023	NO
Michele PANUCCIO	C 130	SI
Giovanni PAPANDREA	A 013	SI
Vito PARROTTA	A013	SI
Rosa PISANI	A 050	SI
Antonino PLACIDI	C 260	SI
Alessandro RASO	C 130	SI
Angela REGA	A 346	SI
Teresa A. SGAMBELLONE	A 034	SI
Franco VALASTRO	C 130	NO

COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE

Il **Coordinatore di Classe** è un Docente della classe, nominato dal Dirigente Scolastico, con il compito di:

- guidare, coordinare e indirizzare i lavori del Consiglio di Classe, nel rispetto dell'o.d.g. ed in funzione delle scelte didattico-educative e formative programmate dal Consiglio di Classe, dalle proposte dei Dipartimenti di Area e delle indicazioni del P.O.F.;
- mantenere e curare i rapporti ed i contatti con gli studenti della classe e le loro famiglie;
- presiedere il Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente Scolastico;

- sintetizzare per i genitori le delibere e le conclusioni del consiglio di Classe;
- riferire al Dirigente Scolastico sull'andamento del processo insegnamento apprendimento.

Il Coordinatore è affiancato da un **Segretario** che ha il compito Documentare le attività del Consiglio di Classe, inoltre:

- Collabora con il Coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe, richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni;
- Procede alla stesura del verbale e lo sottopone all'approvazione del Coordinatore e del Consiglio di classe nella seduta successiva.

Sede di Siderno

CLASSE Man. e ass. tecn. COORDINATORE

I A	Marcianò D.
II A	Pascuzzi S.
III A	Bulzomì F.
IV A	Simone V.
V A	La Porta D.
I B	Gerace F.
II B	Commisso Rita
III B	Vadalà C.
IV B	Sanzo G.
V B	Latella B.

CLASSE Prod. ind. e art.

I A	Innocenti S.
II A	Tigano V.
III IPID	Agostino E.
IV IPID	Naymo V.E.
V IPAG /A	Garreffa F.
I B	Galea L.
II B	Ragona R.
III IPTS	Crea C.
IV IPAG	Milanesio M.
V IPAG /B	Ricupero F.

SEGRETARIO

Agostino E.
Milanesio M..
Pscuzzi S.
Innocenti S.
Miceli G.
Vadalà C..
Tigano V.
Sanzo G.
Alì A.
Marcianò D.
La Porta V.
Commisso Rita.
Garreffa F.
Ricupero F.
Sciarrone S.
Megali M.C.
Galea L.
Ragona R.
Salemi D.

Sede di Locri

CLASSE Man. e ass. tec.	COORDINATORE	SEGRETARIO
I A	Sgambellone T.	Callea D..
II A	Iaria B.	Minniti P.
I B	Parrotta V.	Sgambellone T.
II B	Callea D.	Ozzimo G.
III	Minniti P.	De Agostino M.
IV	Aprigliano F.	Napoli M.
V	Napoli M.	Lacopo F.
CLASSE Serv. socio-san. Odontotecnico		
I A	Candido C.	Di Gesu E.
II A	Gullaci C.	Candido C.
III A	Careri A.	Aiossa F..
III B	Papandrea G.	Marra D..
IV	Di Gesu E.	Rega A.
V A	Rega A.	Parrotta V.
V B	Aiossa F.	Gullaci C.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I **Dipartimenti** sono costituiti dai Docenti di discipline affini ed hanno il compito di:

- definire gli obiettivi didattici trasversali relativi all'area cognitiva;
- definire attività specifiche per la realizzazione degli obiettivi trasversali (visite guidate, viaggi d'istruzione, utilizzo di laboratori, etc.);
- stabilire criteri comuni di "valutazione" e di "misurazione" (criteri di assegnazione di voto e di giudizi, griglie di valutazione, etc.);
- definire la programmazione annuale delle singole discipline per classi parallele;
- valutare periodicamente il processo di insegnamento/apprendimento in relazione agli obiettivi e alle attività programmate;
- individuare un quadro coerente e unitario relativo alle "metodologie didattiche" da impiegare nel processo di insegnamento. Processo che deve tener conto, per quanto possibile, del contesto socio - ambientale di appartenenza dell'alunno (contesto sociale, *background* culturale, etc.).

Dipartimento UMANISTICO-LINGUISTICO Italiano – Storia – Inglese - Diritto Marketing - Religione

Careri Adele	Gerace
Commisso Rita	Innocenti
Di Gesu	Napoli
Ferraro	Rega
Galea	Ricupero
Marcianò	Sanzo
Miceli	Gullaci
Milanesio	Vita
Muratore	Sciarrone
Naymo	Gentiluomo
Pisani	Prestia
Vadalà	Tigano.
Cataudella	

Dipartimento MATEMATICO-SCIENTIFICO
Matematica - Scienze - Fisica - Chimica - Geografia - Scienze Motorie

Aiossa	Candido
Callea	Carpinteri
Macrì	Paolillo
Scali	Commisso Renata
Ragona	De Agostino
Tarantino	Grasso
Zirillo	Simone

Dipartimento DELLE MATERIE PROFESSIONALI PER L'INDIRIZZO ODONTOTECNICO
Scienze dei materiali – Anatomia – Gnatologia – Rappr. Odont. – Lab. Odont.

Parrotta	Gratteri
Marra	Panuccio
Cuzzocrea	Raso
Panetta G.	Valastro

Dipartimento DELLE MATERIE PROFESSIONALI PER L'IND. MANUTEN. ED AS-SIST. TECNICA
Tecnol. Mecc. - Tecn. elet-triche ed elettroniche – Tec-niche di installaz. e manu-tenz. – Trg – Tic – Laboratori

Bulzomì	Versac
Falcone	Ali
La Porta	Bennici
Panetta D.	Lombardo
Badolato	Marando
D'Agostino	Minniti
Iaria	PanettaA.
Latella	Pellegrino
Pascuzzi	Placidi.
Sgambellone	

Dipartimento DELLE MATERIE PROFESSIONALI PER L'IND. PRODUZ.Industr. E ARTIGIANALI

Tecnol. Applicate ai materiali – Progettazione prodotto – Tecniche di produzione - Laboratori

Agostino	Macrì
Garreffa	Salemi
Gatto	Crea
Gorgone	Megali

Dipartimento PER L'HANDICAP

Tecnol. Applicate ai materiali – Progettazione prodotto – Tecniche di produzione - Laboratori

Aprigliano	Lacopo
Calvo	Larosa
Casella	Parlongo
Costa	Scali
Del Vecchio	Romeo
Fantò	Trimboli
Femia	Zappavigna.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

Ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994, è stato novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015.

Il Comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal Consiglio di Istituto;
- c) un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei Docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il Comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 del D.Lgs. n. 297/1994 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501 del D.Lgs. n. 297/1994. Per queste due fattispecie il Comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti, salvo che la valutazione del docente riguardi un membro del comitato, che, in tal caso verrà sostituito dal consiglio di istituto.

Dirigente Scolastico	Gaetano PEDULLA'
Docenti	Filomena GERACE Daniela LA PORTA Domenico VERSACE
Genitore	Giusella FILASTRO
Studente	Noemi RACCO
Componente esterno	Patrizia CIRCOSTA

UNITÀ DI AUTOVALUTAZIONE

L'Unità di autovalutazione, composta da due docenti, è costituita per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, ed ha il compito, insieme al D.S., di:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM);

- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione;
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

Docente	Filomena GERACE
Docente	Concettina GULLACI

GRUPPO PdM

I Docenti che ne fanno parte costituiscono il gruppo di lavoro incaricato di predisporre il PdM

Docente	Fausta APRIGLIANO
Docente	Vincenzo DE MARIA
Docente	Angela REGA
Docente	Teresa Agata SGAMBELLONE

GRUPPO G.L.I.

I Docenti componenti tale gruppo di lavoro (c.d. **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**) coordinano attività inerenti alle problematiche specifiche degli alunni diversamente abili. Il gruppo è convocato dal D.S. su propria iniziativa o a richiesta.

Docente	Fausta APRIGLIANO
Docente	Maria Filippa ARCONTE
Docente	Francesco LACOPO
Docente	Vincenzo TIGANO
Docente	Salvatore TRIMBOLI
Docente	Nicola ZAPPAVIGNA

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

I componenti della Commissione Orientamento si occupano di coordinare le attività di orientamento in entrata e in uscita, di curare i contatti con le scuole secondarie di primo grado, di promuovere attività di divulgazione e di pubblicizzazione delle attività dell'Istituto.

Sede di Siderno

Docente	Liliana AMICO
Docente	Andrea BADOLATO
Docente	Vincenzo DE MARIA
Docente	Rocco Vincenzo MARANDO

Sede di Loeri

Docente	Maria GRATTERI
Docente	Bruno IARIA
Docente	Antonio PANETTA
Docente	Giovanni PAPANDREA

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA (RSPP)

Francesco BULZOMI'

È la figura individuata per attuare interventi organizzativi volti alla diminuzione dei rischi ed all'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione.

Ha il compito di predisporre piani d'azione in grado di aumentare i livelli di sicurezza all'interno dell'Istituto, attraverso una scrupolosa analisi dei risultati delle misure applicate, in un'ottica di miglioramento continuo.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI, TECNICI E COLLABORATORI SCOLASTICI

Il Personale A.T.A. dell'Istituto comprende i seguenti profili professionali:

- **Collaboratori Scolastici**, sono addetti ai servizi generali della scuola: sorveglianza degli alunni e degli ingressi della scuola, pulizia dei locali

scolastici e ausilio agli alunni portatori di handicap.

- **Assistenti Tecnici**: svolgono attività di supporto tecnico alla funzione docente: provvedono alla preparazione del materiale e degli strumenti per

le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche.

- **Assistenti Amministrativi:** svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (D.S.G.A.): hanno competenza della tenuta dell'archivio e del protocollo e dei rapporti con l'utenza.

Sede di Siderno

Dipendente	Qualifica	Ruolo
Carmela BILLARI	Ass. Amm.	SI
Vincenzo CREA	Ass. Amm.	SI
Domenico ERRIGO	Ass. Amm.	SI
Federico MARINI	Ass. Amm.	SI
Serafina MORABITO	Ass. Amm.	SI
Angelo TOTINO	Ass. Amm.	SI
Giovanna TUSCANO	Ass. Amm.	SI
Alberto ARCURI	Ass. Tecn.	SI
Marco ARCURI	Ass. Tecn.	SI
Leonardo ARONNE	Ass. Tecn.	SI
Domenico CAVALLO	Ass. Tecn.	SI
Domenico CHIZZONITI	Ass. Tecn.	NO
Giovanni FRANCO	Ass. Tecn.	SI
Anna SPANÒ	Ass. Tecn.	SI
Mario A. DE MASI	Coll. Scol.	SI
Mirella FILIPPONE	Coll. Scol.	SI
Antonina LOMBARDO	Coll.Scol.	SI

Dipendente	Qualifica	Ruolo
Isabella MONTEFUSCO	Coll. Scol.	SI
Patrizia PAPALLO	Coll.Scol.	SI
Franca S. PASSARELLI	Coll.Scol.	SI
Rosamaria I. PISANI	Coll. Scol.	SI
Teresa ROMEO	Coll. Scol.	SI
Pietro STILO	Coll.Scol.	NO

Sede di Locri

Dipendente	Qualifica	Ruolo
Iolanda CONDO'	Ass. Tec.	NO
Michele A. FAZZOLARI	Ass. Tec.	NO
Rocco M. MARAFIOTI	Ass. Tec.	SI
Antonio MARTINO	Ass. Tec.	SI
Clemente MAZZU'	Ass. Tec.	SI
Salvatore PELLE	Ass. Tec.	SI
Antonino DE LEO	Ass. Tec.	SI
Giuseppe AUDINO	Coll. Scol.	SI
Maria BOTTARI	Coll. Scol.	SI
Gina PALAMARA	Coll. Scol.	SI
Antonio LUPOS	Coll.Scol.	NO
Francesca ROSATO	Coll.Scol.	SI
Carmelina SERAFINO	Coll.Scol.	SI
Eleonora UMBACA	Coll. Scol.	NO

STRUTTURE E MEZZI

La **Sede Centrale** dell'Istituto, in Siderno, dispone di:

- Aula Magna tecnologicamente attrezzata
- Biblioteca fornita, tra l'altro, di libri di testo che vengono concessi in comodato d'uso agli allievi
- Laboratori di seguito indicati:

Laboratorio	Docente Responsabile
ELETTRONICA	Andrea Badolato
ELETTRICO	Domenico Versace
MACCHINE UTENSILI	Antonio Pellegrino
SISTEMI	Antonio Ali
FISICA	=====
CHIMICA	Macrì Silvia
MICROBIOLOGIA	Elisabetta Agostino
SCIENTIFICO	Rocco Marando
LINGUISTICO	Serafino Pascuzzi

- Aula CAD e CNC
Docente Responsabile: Daniela La Porta
- Sala docenti dotata di LIM e più postazioni attrezzate
- Palestra di recente realizzazione

Il **Plesso** sito in Siderno alla **via Turati** dispone:

- Laboratori di seguito indicati:

Laboratorio	Docente Responsabile
ABBIGLIAMENTO E MODA	Cristina Crea
MULTIMEDIALE	Francesco D'agostino

La **Sede Coordinata** di Locri dispone di:

- Sala docenti dotata di più postazioni attrezzate e di LIM
- Laboratori di seguito indicati:

Laboratorio	Docente Responsabile
ELETTROTECNICA	Pietro Minniti
ELETTRONICA	=====
MECCANICO-IDRAULICO	=====
ODONTOTECNICO 1	Alessandro Cuzzocrea
ODONTOTECNICO 2	Maria Gratteri
ODONTOTECNICO 3	Michele Panuccio
MULTIMEDIALE	Francesco Lacopo
AULA CAD	Bruno Iaria

RAV E PDM: PRIORITÀ E TRAGUARDI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come contenute nel RAV, al quale si rimanda per il contenuto integrale, e dalle azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV: Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo.

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDI
Risultati scolastici	Rivedere i tempi didattici di insegnamento-apprendimento. Prevedere verifiche con maggiore frequenza e attivare recuperi e potenziamenti mirati.	Recupero delle insufficienze in quasi tutte le discipline. Riduzione dei tassi di abbandono scolastico entro la media provinciale.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Esaminare con attenzione i dati Invalsi. Riproporre agli alunni tali prove con esercitazioni periodiche.	Raggiungere lievi ma progressivi miglioramenti nei risultati delle prove Invalsi.
Competenze chiave e di cittadinanza	Attivare corsi di recupero nelle materie di base soprattutto nelle classi del biennio, guidando gli alunni alla collaborazione.	Acquisire un migliore metodo di studio. Aumentare il senso di responsabilità coinvolgendo gli alunni nelle attività organizzate dalla scuola.

Visto quanto emerso nella sezione Esiti del RAV, i suddetti obiettivi sono stati scelti al fine di migliorare ciascuna area.

Gli **Obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare la didattica per competenze da parte dei vari Dipartimenti. Elaborare criteri di valutazione comuni ed una certificazione delle competenze.
Inclusione e differenziazione	Implementare una didattica funzionale all'inclusione, con una programmazione differenziata per H, DSA e BES che parta da un'analisi reale dei bisogni.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Intensificare gli incontri del D.S. con Docenti e personale ATA per pianificare le attività. Puntualizzare la divisione di compiti-funzioni tra collaboratori.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare e incrementare le competenze professionali del personale docente e ATA.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare l'offerta formativa anche attraverso opportuni raccordi con il mondo del lavoro e con il tessuto economico e produttivo del territorio. Consolidare il rapporto con le famiglie mediante una partecipazione più attiva alle varie iniziative promosse dalla scuola.

La scelta di tali obiettivi è stata fatta per consentire il raggiungimento delle priorità. Ossia, un'attenta pianificazione di tutte le attività, i raccordi con le realtà territoriali, la centralità delle famiglie degli studenti nel progetto educativo, la valorizzazione, la

motivazione e l'aggiornamento professionale del personale scolastico, non possono non contribuire al raggiungimento dei Traguardi che l'Istituto si è posto.

DAL RAV AL PDM AL PTOF

A completamento del percorso di valutazione, l'Istituto ha avviato il Piano di Miglioramento. Le azioni in esso contenute tendono non soltanto a superare le criticità individuate con il rapporto di autovalutazione ma ad ottimizzare i servizi offerti dal nostro Istituto potenziando la qualità della didattica e la relativa organizzazione. Il PdM viene allegato al presente Piano.

Contestualmente alla stesura del Piano di Miglioramento sono stati redatti i seguenti Progetti, strettamente connessi alle priorità/obiettivi di processo individuati e destinati ad avere un respiro pluriennale:

1. Recupero e potenziamento: **"Rimodulare il sistema di insegnamento"**
2. Orientamento universitario e lavorativo: **"Orientare per non disperdere"**
3. Dispersione scolastica: **"Se ascolto dimentico ma se faccio capisco"**

È stato svolto nel corso del 2016 il progetto: **"Laboratorio di scrittura disciplinare e creativa: dal rapporto alla produzione linguistica-espressiva-teatrale e scientifica"** finalizzato all'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), con particolare riferimento alla progettazione ed attuazione dei piani di miglioramento e alla formazione del Personale di cui al Decreto Dipartimentale MIUR n. 937 del 15/09/2015. Rete di scuole: Istituto Comprensivo "M. Bello-G. Pedullà-Agnana" Siderno, Istituto Comprensivo "Pascoli-Alvaro" Siderno; IPSIA Siderno.

Partendo dall'analisi delle prove INVALSI, gli esiti registrati, allo stato attuale, collocano l'Istituto ben al di sotto della media regionale.

Il presente progetto intende quindi agire sul doppio fronte della motivazione e dell'innalzamento dei risultati, passando attraverso pratiche didattiche che

mirino, da un lato a cementare l'identità e l'appartenenza al territorio attraverso percorsi innovativi di apprendimento e una diffusa metodologia laboratoriale che avvicini i ragazzi alla scuola, dall'altro, attraverso l'attività di tutoraggio degli alunni delle classi inferiori e la produzione di testi, le attività di ricerca e, non ultimo, la messa in rete delle conoscenze acquisite, possa contribuire ad incrementare le conoscenze della popolazione scolastica, nell'ottica di un miglioramento delle competenze di italiano e matematica (INVALSI).

Si intende attivare un progetto multidisciplinare, per le I e II classi, volto all'innalzamento dei livelli nei risultati nelle prove INVALSI e una riduzione dei tassi di abbandono scolastico, motivando gli alunni con nuove strategie di apprendimento che, partendo da un oggetto, un reperto molto caratterizzante la storia del territorio (i *Pinakes*), arrivi a migliorare le capacità espressive, linguistiche, testuali, logiche matematiche e, non ultimo, la socializzazione.

PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO

Nel corso degli anni, l'Istituto, compatibilmente con le risorse disponibili, ha svolto una discreta attività progettuale.

Relativamente all'anno in corso, il Collegio docenti ha deliberato l'adesione ad una serie di progetti, molti dei quali in rete con altre scuole, associazioni, enti e a molte iniziative, alcune delle quali già esplesate. Vengono di seguito elencate le più significative, presenti nel POF 2015/2016:

1. Partnership con "Google Developer Group Locride"
2. Rinnovo contratto di licenza Certificazioni Informatiche Europee 2016-18 (ECDL) con AICA.
3. Corso di Formazione al Primo Soccorso e BLS-D promosso dalla S.O.S. PP.EE.TT. SUEM 118 Locride.
4. *Nel donare si riceve perché gli altri siamo noi*, protocollo d'intesa tra l'IPSIA di Siderno, con sede coordinata a Locri, AVIS comunale di Locri, volto a promuovere progetti e programmi di attività di sensibilizzazione alla solidarietà e al dono del sangue, rivolto alla formazione di studenti, docenti e personale A.T.A. La progettazione di tali interventi, attraverso i temi della educazione alla salute e della cittadinanza attiva, è orientata al benessere della persona.
5. Contributi dell'Arma dei Carabinieri alla formazione della "Cultura della legalità". Incontri didattici presso la nostra scuola e visite presso le Scuole e Reparti dell'Arma.
6. Adesione alle iniziative sulle tematiche di Educazione Sanitaria, promosse dall'UO Educazione Sanitaria e Medicina scolastica, che prevedono incontri per tutte le classi su tematiche varie, dalla lotta al fumo, alla sicurezza stradale e altri argomenti.
7. Partecipazione alla Coppa Teano, gara nazionale di matematica a squadre tra Istituti Superiori, nell'ambito del Progetto Nazionale per le Olimpiadi della Matematica
8. "Crescere insieme", per la realizzazione di un Piano triennale di formazione e/o aggiornamento del Personale Docente, adesione all'accordo di rete tra scuole: IIS "La Cava"- Bovaglino; IIS "Oliveti-Panetta"-Locri; IIS "Marconi" Siderno; IPSIA- Siderno.
9. Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Partecipazione all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali di cui alla Nota del MIUR prot. n. 12810 del 15 ottobre 2015.
10. Progetto dal titolo: "CyberBull@Help" (MIUR prot. n. 1135 Registro Decreti Dipartimentali del 30.10.2015) nell'ambito del "Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo" Partenariato con la Polizia Postale.
11. "Carta dello Studente Io Studio" (MIUR prot. n. 1136 Registro Decreti Dipartimentali del 30.10.2015) nell'ambito del "Piano nazionale per l'individuazione di proposte di intervento finalizzate alla sperimentazione di iniziative nazionali e/o locali di implementazione del curriculum dello studente e di coordinamento e ampliamento dell'iniziativa nazionale, per l'a.s. 2015/2016." Partenariato con Centro per l'Impiego di Locri, Comuni di Siderno e Locri, Camera di Commercio di Reggio Calabria
12. Progetto: "Studenti competenti con un click." Partecipazione al Bando di cui all'Avviso del MIUR (prot. n. 1138 Registro Decreti Dipartimentali del 30.10.2015) nell'ambito del "Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica". Partenariato con Centro per l'Impiego di Locri, Comuni di Siderno e Locri, Camera di Commercio di Reggio Calabria
13. "La scuola come volano di competenze". Progetto relativo al "Concorso di idee #Lamiascuolasicura". (MIUR prot. n. 1117 Registro Decreti Dipartimentali del 29.10.2015 Avviso Miur AOODGEFID 14616 del 10.11.15) Partners partecipanti al progetto: I.P.S.I.A. di Siderno; Comune di Siderno – Comune di Locri; Regista Bernardo Migliaccio Spina; SICUR.CON di Locri; Associazione Podisti di Locri; Lions- Distretto di Roccella Jonica
14. "Let's start" – di cui al Bando MIUR 0014384 del 5.11.2015 - A.S. 2015/16- #La mia Scuola Accogliente, proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti". (MIUR prot. n. 14384 del 05.11.2015). Partners partecipanti al progetto: I.P.S.I.A. di Siderno; Comune di Siderno – Comune di Locri: Dott. Rodolfo Nucera, in qualità di Responsabile del Distretto 10 - Azienda Calabria Verde (ex AFOR); Avv. Giuseppina Gelsomino in qualità di legale

rappresentante dell'Associazione "Civitas Solis" di Locri

15. Nell'ambito del programma "FIXOYEF" per diventare soggetti attuatori delle azioni previste da "Garanzia Giovani" rivolta a Istituti di Scuola Secondaria Superiore di II grado della Regione Calabria (BURC del 16/11/2015, parte III) Partenariato con Camera di Commercio di Reggio Calabria e Italia Lavoro.
16. "The ego and the mainfold" per il progetto "Read on for and CLIL!" volto a promuovere la realizzazione di progetti di rete di istituzioni scolastiche statali del primo e del secondo ciclo e la produzione dei relativi materiali digitali ai fini dello sviluppo della metodologia CLIL (Content ad Language Integrated Learning). Avviso pubblico l'avviso del MIUR prot. n. 938 del 15 settembre 2015 Adesione a rete di Scuole. IPSIA- Siderno; IIS "La Cava"- Bovalino; IIS "Oliveti-Panetta "Liceo Classico e Liceo Artistico, Locri; Liceo Linguistico " Giuseppe Mazzini"- Locri; IIS "Marconi" ITC, Siderno; Liceo Scientifico "Zaleuco" Locri.
17. Progetti sullo sviluppo di competenze in Italiano e sullo studio degli autori del Novecento nei percorsi di istruzione secondaria di 2° grado di cui alla C.M. prot. n. 8862 del 24.09.2015. Adesione a rete di Scuole. IPSIA- Siderno; IIS "La Cava"- Bovalino; IIS "Oliveti-Panetta "Liceo Classico e Liceo Artistico, Locri; Liceo Linguistico " Giuseppe Mazzini"- Locri; IIS "Marconi" ITC, Siderno; Liceo Scientifico "Zaleuco" Locri.
18. Programma operativo nazionale "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Partecipazione all' Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali di cui alla Nota del MIUR prot. n. 12810 del 15 ottobre 2015.
19. *Laboratori Territoriali per l'occupabilità* – Avviso Pubblico MIUR del 07.09.2015 per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle Istituzioni scolastiche in rete, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola digitale (PNSD) – Istituzioni Scolastiche: IIS " La Cava" di Bovalino- Scuola Capofila; IIS "Panetta" di Locri; IIS "Marconi" di Siderno; IPSIA di Siderno; Istituto Comprensivo di San Luca; Istituto Comprensivo di Bovalino. Enti Locali: Provincia di Reggio Calabria; Comune di Siderno; Comune di Locri; Comune di Bovalino; Comune di San Luca; Comune di Cimina'; Comune di Gerace; Comune di Sant'Ilario

Dello Ionio; Comune di Platì; Comune di Cannolo. Enti Pubblici: Università Mediterranea di Reggio Cal - Facoltà di Agraria; Università Mediterranea di Reggio Cal - Facoltà di Architettura - Dipartimento PAU -; Camera di Commercio di Reggio Cal.; Associazioni: Slow Food

20. Progetto: "Aracne - Trame e orditi - Il territorio: valorizzazione della cultura tessile da tramandare alle generazioni future" - Programma "Made in Italy - Un modello educativo"- misura A: diffusione della cultura italiana (prot MIUR 1275 del 25 novembre 2015). Il progetto, ha l'obiettivo principe di far riscoprire ai ragazzi le radici della tradizione culturale in campo tessile e gastronomico e rendere visibili tali tradizioni attraverso canali innovativi, in modo che, appropriandosi della propria storia possano essere protagonisti del loro futuro. Rete di scuole, enti, aziende: IPSIA di Siderno, Istituto Alberghiero di Locri e dell'Istituto comprensivo "M. Bello-G. Pedullà- Agnana" di Siderno; Comune di Gioiosa Jonica; I valori della vita - Onlus- di Siderno; Osservatorio Ambientale Diritto per la Vita, Gioiosa Jonica; Goel Bio (cooperativa etico-sociale) e Cangiarì (moda etica)- Gioiosa Jonica; La Cascina 1899, Roccella Jonica.
21. Progetto di cui all'avviso pubblico del MIUR denominato "Piano nazionale per il potenziamento dell'orientamento e contrasto alla dispersione scolastica - prot. AOODPIT. REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI 0001138 del 30-10-2015. Partenariato con Associazione Civitas Solis, Comuni di Siderno e Locri, Camera di Commercio di Reggio Calabria
22. Adesione alla Rete di Scuole "Orientamento alla Secondaria di II° e coordinamento didattico fra secondaria di I° e II°" con le seguenti Scuole: I.C. "De Amicis "di Platì ;I.C. M. Macrì di Bianco; I.C. Bovalino; Istituto di Istr. Superiore "La Cava" di Bovalino; Istituto Magistrale "G. Mazzini" di Locri

Sono ormai diventati appuntamenti annuali distintive del nostro Istituto le seguenti attività:

- Sfilate delle alunne/i con gli abiti prodotti dal settore moda in occasione delle attività di orientamento e in varie occasioni pubbliche.
- Giornata della Legalità (21 marzo),
- Giornata delle Forze Armate (4 novembre);
- Concorso I giovani ricordano la Shoah
- Festa della Primavera
- Giornate FAI di Primavera (21-22 marzo);
- Giornate FAI per le scuole

- Partecipazione Concorso “Nave della legalità” (23 maggio)
- Festa dell’Europa (9 maggio);
- Giornata ecologica (28 maggio),
- Concorso “Ragazzi in Aula”
- Giornata dello Sport, Giochi studenteschi.

- Partecipazione alla giornata “Nontiscordardime” di Legambiente per migliorare la vivibilità degli ambienti scolastici
- Partecipazione a concorsi letterari, grafico-pittorici, musicali, se coerenti con obiettivi ambienti scolastici programmati e opportunamente selezionati dai docenti della classe.

PROGETTUALITÀ FUTURA

Sulla base del RAV, del Piano di Miglioramento e dell’Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, nel prossimo triennio, l’Istituto investirà le proprie risorse umane, materiali ed economiche nelle seguenti macroaree progettuali:

- *Orientamento in entrata e contrasto alla dispersione ed all’insuccesso scolastico, soprattutto nel primo biennio.*
- *Orientamento in uscita e monitoraggio a distanza degli esiti*
- *Formazione e ricerca/azione per il miglioramento della didattica*
- *Educazione alla legalità, alla corresponsabilità ed a comportamenti salutari per la persona e l’ambiente*
- *Collaborazione attiva con famiglie e stakeholders*
- *Inclusione e BES*
- *Alternanza scuola lavoro e integrazione delle competenze professionali.*

L’individuazione di tali macroaree è stata effettuata al fine di evitare, per il futuro impegno progettuale,

dispersione di energie e risorse. In ogni caso, saranno privilegiate le attività progettuali destinate a coinvolgere un alto numero di utenti.

Accanto alle attività progettuali, saranno avviate azioni/percorsi con forte ricaduta negli ambiti all’interno dei quali sono state individuate le maggiori criticità (quali, per esempio, corsi di recupero pomeridiani di Italiano, Matematica e Lingua Inglese da destinare agli allievi del 1° biennio; corsi di approfondimento/potenziamento da destinare agli allievi delle quinte classi).

Nel corso del triennio, in sede di revisione del presente documento tutte le azioni sono suscettibili di cambiamenti in relazione agli esiti dei monitoraggi dei risultati ottenuti, a nuove esigenze formative e a nuove disponibilità di risorse umane e strutturali che si dovessero presentare.

In questa nuova fase di pianificazione triennale, l’Istituto ha già iniziato a rinnovare la sua progettualità, predisponendo le seguenti attività:

PROGETTO DI ACCOGLIENZA

Il Progetto accoglienza è rivolto a tutti gli allievi delle prime classi ed è finalizzato a facilitare l’inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica; favorire la crescita culturale-psicologica dell’alunno; prevenire e controllare la dispersione scolastica; consentire il raggiungimento del successo formativo dell’alunno; far acquisire una maggiore consapevolezza della “dimensione studente”.

Tali finalità verranno raggiunte attuando una didattica orientativa che consideri l’alunno protagonista del processo formativo.

Attraverso diverse fasi, gli insegnanti dei rispettivi Consigli di Classe accompagneranno gli alunni in attività idonee a “far conoscere l’alunno alla scuola e la scuola all’alunno”.

PROGETTO DI INTEGRAZIONE DELLA SICUREZZA DEL LAVORO NEI CURRICOLA SCOLASTICI

Il progetto è rivolto agli allievi del secondo biennio e delle quinte classi ed ha come finalità quella di fornire agli stessi un percorso curricolare di acquisizione e certificazione di competenze alla sicurezza e

salute sul lavoro, per implementare la cultura della sicurezza da spendere sia nella realizzazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro, sia in una futura

attività lavorativa o in successivo percorso formativo.

La realizzazione di tale progetto implicherà il coinvolgimento di eventuali partner quali:

INAIL di Reggio Calabria

ASP di Reggio Calabria

Dirigenti scolastici

Direzione Territoriale del Lavoro di Reggio Calabria

Confindustria di Reggio Calabria

Organizzazioni sindacali

Imprese del territorio

Eventuali ordini professionali

COM'È DIFFICILE ESSERE DONNA A LOCRI EPIZEFIRI!

Allo stato attuale gli esiti delle prove INVALSI, collocano l'Istituto ben al di sotto della media regionale. Il presente progetto intende quindi agire sul doppio fronte della motivazione e dell'innalzamento dei risultati, passando attraverso pratiche didattiche che mirino a cementare l'identità e l'appartenenza al territorio, attraverso percorsi innovativi di apprendimento e una diffusa metodologia laboratoriale che avvicini i ragazzi alla scuola, ed ad incrementare le conoscenze della popolazione scolastica, nell'ottica di un miglioramento delle competenze di italiano. Si intende attivare un progetto multidisciplinare, per le I e II classi, volto all'innalzamento dei livelli nei risultati nelle prove INVALSI e una riduzione dei tassi di abbandono scolastico, motivando gli alunni con nuove strategie di apprendimento, che mirano a migliorare le capacità espressive, linguistiche, testuali, logiche matematiche e, non ultimo, la socializzazione.

- Il progetto tende ad eliminare le distanze sia temporali che spaziali fra gli alunni, la storia in generale e la propria storia in particolare, attraverso un percorso che, ripercorrendo le tappe della vita

di tutte le donne, faccia sentire il mondo antico più vicino.

- Attraverso l'espedito di seguire da vicino la vita di una ragazza locrese del V secolo a.C., si propone un itinerario tematico nei santuari delle divinità femminili di Locri Epizefiri, con la possibilità di "rivivere" le stesse esperienze di donne di 2500 anni fa, ripercorrendone i momenti più importanti: il passaggio dall'adolescenza all'età adulta, il matrimonio e il parto. Alla visita dello scavo, si affianca l'attività in classe di ricerca sui miti greci, sui rituali e sui reperti, studiati sia dal punto di vista stilistico che funzionale, la produzione di testi descrittivi e narrativi. La riproduzione di oggetti e di vestiti antichi.
- Si propone quindi un corso articolato in 60 ore, due annualità, dove, vengono affrontate varie tematiche storiche, interdisciplinari e laboratoriali. (storia, storia dell'arte, abbigliamento, religione...) in modo da potenziare le conoscenze in storia ed italiano.

ANNUALITÀ: 2016/2017- 2017/2018

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

In considerazione del fatto che il diritto e l'economia svolgono un insostituibile ruolo nell'educazione alla cittadinanza e che nel nostro Istituto tali discipline trovano spazio solo nel biennio e nella V classe Odontotecnico, il richiesto Docente di A019 (dell'organico potenziato) verrà impiegato nella realizzazione delle seguenti attività progettuali:

Percorsi di alfabetizzazione giuridica, economico-finanziaria

Per il secondo biennio

Attraverso tale attività progettuale, gli allievi inizieranno a conoscere il funzionamento del sistema economico e dei mercati, l'uso e il valore della moneta,

a comprendere e filtrare informazioni, a valutare diverse opportunità e operare scelte, a pianificare il proprio futuro.

Per le quinte classi

Per gli allievi delle V classi, ormai prossimi ad affacciarsi sul mondo del lavoro, si ipotizza un percorso di formazione giuridica ed economica-finanziaria, attraverso la trattazione di tematiche specifiche, come: l'autoimprenditorialità; il mercato del lavoro e le sue regole e, in particolare, la sicurezza sui luoghi di lavoro; il sistema bancario; il fisco e il sistema tributario; il sistema previdenziale e assicurativo.

I suddetti percorsi, da pianificare, potranno essere avviati autonomamente dal docente di A019, oppure inseriti in altre attività progettuali, ove la trattazione dei suddetti argomenti possa risultare opportuna e confacente.

Per l'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto ha già aderito al **Progetto di Educazione Finanziaria** – Accordo MIUR-Banca d'Italia. Il Progetto ha lo scopo di offrire alle giovani generazioni i principi fondamentali di una corretta cultura economica, finanziaria e monetaria. Gli incontri di formazione si terranno, presumibilmente, nel mese di novembre 2016. Nell'ambito di tali iniziative, si prevede, inoltre, l'adesione al "**Premio per la scuola: Inventiamo una banconota**", il cui progetto dovrà essere presentato entro il 1 marzo 2017.

Per l'anno scolastico 2016/2017, l'Istituto ha aderito ad una rete tra Istituzioni Scolastiche, - Istituto d'Istruzione Superiore "Severi – Guerrisi" di Gioia Tauro – Palmi. Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria. Liceo Scientifico "Alessandro Volta" di Reggio Calabria. Liceo Classico "Tommaso Campanella" di Reggio Calabria. Istituto Tecnico "Righi-Guerrisi" di Reggio Calabria Istituto d'Istruzione Superiore Nostro - Repaci di Villa San Giovanni. ITE "Raffaele Piria" di Reggio Calabria, Scuola capo-fila. Liceo Artistico "Prete – Frangipane" di Reggio Calabria. ITE "Ferraris - Da Empoli" di Reggio Calabria. Liceo delle Scienze Umane "Tommaso Gulli" di Reggio Calabria - denominata **Rete di scopo: "A scuola di emozioni"** per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività:

- Costituzione di una cabina di regia di studio/ricerca/organizzazione attività finalizzate alla divulgazione, crescita formativa di studenti, famiglie e docenti sulla tutela ed esercizio dei diritti,

educazione alla legalità, contro ogni violenza di genere, gestita dalla scuola capofila di rete e le associazioni facenti capo al Progetto "CIVITAS - percorsi possibili di legalità e diritti".

- Condivisione/messa a sistema, su scala territoriale, di documentazione comune con le scuole aderenti alla rete di scopo.
- Consulenza/supporto normativo, al personale docente delle scuole in rete, attraverso appositi forum disponibili anche attraverso una piattaforma digitale.
- Condivisione del percorso con il MIUR, con gli Ambiti territoriali Provinciali e con gli U.S.R. di riferimento, con possibilità di estendere il link della piattaforma, tramite apposite circolari, ad altre regioni.
- Gli obiettivi che la rete intende perseguire sono: Promuovere la cultura della non violenza, dell'inclusione, della non discriminazione
- Promuovere la cultura della legalità, della tutela dei diritti e del corretto esercizio degli stessi
- Prevenire comportamenti devianti
- Promuovere l'autostima in se stessi
- Conoscere e rispettare gli altri come prevenire segnali di rischio di violenza. Conoscere gli atteggiamenti che giustificano o condonano la violenza
- Promuovere, tra i ragazzi, i rapporti basati sulla tolleranza, il rispetto e l'uguaglianza.
- Comprensione dei diversi tipi di violenza di genere tra cui la violenza fisica, psicologica e sessuale
- Insegnare ad esprimere la loro individualità
- Tecniche per affrontare la disuguaglianza, la discriminazione e la violenza di genere
- Migliorare le capacità nel chiedere aiuto
- Comprendere la differenza tra una sana relazione sentimentale e una relazione non sana.

EDUCAZIONE ALIMENTARE E TUTELA DELL'AMBIENTE

Il Sapore del Sapere

Il progetto aiuterà a riflettere gli allievi sulle tante contraddizioni della società contemporanea e del modello di consumo senza equilibrio che la contraddistingue ponendo l'accento sulla sensibilizzazione verso la sfida per un futuro che si avvalga di un sistema alimentare compatibile con la sostenibilità ecologica, la crescita economica, l'educazione al gusto. L'attività, che coinvolgerà un numero massimo

di 25 allievi, prevede un incontro con un esperto esterno nutrizionista e delle visite guidate presso aziende agroalimentari. Il documento finale sarà prodotto sia in forma cartacea (brochure) sia in forma digitale (CD) al fine da poter essere divulgato anche attraverso i canali informatici.

PROGETTI DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE

Come per i passati anni scolastici, per il prossimo triennio l'Istituto aderirà ai seguenti progetti, promossi dall'ASP di Reggio Calabria - Dipartimento di Prevenzione

Titolo Alcool, fumo ed e-cig – dipendenze

Destinatari studenti delle I classi

Titolo Donazione di tessuti e organi

Destinatari studenti delle II classi

Titolo Alimentazione e attività fisica: "I 5 colori del benessere" - "Gruppi di cammino"

Destinatari studenti delle III classi

Titolo Scegliere la strada della sicurezza: prevenzione degli incidenti stradali – Primo soccorso

Destinatari Studenti delle IV classi

Titolo Racconti di salute e sicurezza – Primo soccorso

Destinatari Studenti delle V classi

Per l'anno scolastico 2016/2017, un gruppo di Docenti curerà la realizzazione del **Progetto La Terra diede... vento** (*Dante - Inferno - Canto III*) – **I Terremoti**

Il progetto, mirato a coinvolgere gli studenti delle classi quarte e quinte, ha lo scopo di promuovere la cultura della prevenzione, considerato che la nostra regione è ad elevato rischio sismico e l'informazione contribuisce ad una maggiore percezione della pericolosità.

L'obiettivo principale è quello di istruire gli studenti, attraverso un approccio innovativo al problema terremoto, mediante interventi formativi ed informativi, sviluppati per classi parallele ed aperte.

Seguendo un approccio multidisciplinare, si costruiranno percorsi didattici che descriveranno il terremoto, dal punto di vista fisico e geologico; la storia degli eventi sismici in Calabria, le grandezze fisiche che esprimono l'intensità sismica e gli strumenti di misura. Si provvederà a trasmettere la conoscenza della vulnerabilità dell'ambiente e delle costruzioni e a stimolare l'acquisizione di comportamenti individuali e sociali positivi per ridurre il rischio.

Si prevede di avvalersi dell'intervento di esperti esterni, operanti nel settore.

INCLUSIONE

"Non perdiamoli di vista" – Per una scuola inclusiva

Come già ampiamente esplicitato, l'Istituto, nell'ambito della sua autonomia, si pone tra le tante finalità anche quella di un'integrazione globale degli alunni. In quest'ottica, è stato elaborato un Progetto triennale che ha come finalità quella di formare gli alunni, tramite i docenti di sostegno a riconoscere la diversità come risorsa; di sviluppare relazioni: diminuire il grado di isolamento percepito e migliorare lo status tra i pari; di promuovere l'integrazione/inclusione degli alunni disabili all'interno della scuola sviluppandone, attraverso adeguati progetti didattici, i punti di forza e la consapevolezza circa le proprie potenzialità; di promuovere e coltivare le necessarie relazioni con il territorio, le scuole di provenienza e le istituzioni per realizzare un percorso che, insieme alla socializzazione e all'apprendimento, si proponga l'obiettivo di disegnare un "progetto didattico e di vita" per consentire a ciascun alunno di svolgere con dignità il proprio ruolo all'interno della

società. Il progetto prevede tre tematiche da definire e attuare (passibili di cambiamento parziale o totale a seconda delle necessità e delle disponibilità dell'anno) per ogni anno scolastico:

- a.s. 2016/2017 "Comprendere la diversità";
- a.s. 2017/2018 "Uno più uno non fa solo due, ma molto di più"
- a.s. 2018/2019 "Per una maggiore autonomia sociale"

I destinatari del progetto sono alunni diversamente abili, alunni BES e DS, alunni normodotati. I tempi saranno da definire all'inizio di ogni annualità. Alla fine dell'attività i docenti dovranno presentare un resoconto sull'intera esperienza progettuale. Gli allievi coinvolti produrranno un video/cortometraggio, un power point, brochure, ossia materiale illustrativo del progetto realizzato.

PROGETTUALITÀ SPECIFICA DI SETTORE

Le attività progettuali di seguito presentate, sono state pianificate con riferimento ai settori principali. Esse, sviluppate nel corso del triennio, rivestiranno particolare importanza nei percorsi di alternanza scuola-lavoro e/o relativamente all'integrazione

delle competenze professionali. Un contributo significativo alla realizzazione dei progetti sarà dato dai Docenti di potenziamento richiesti, in particolare dai Docenti di A020, A034, A042, C070.

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Corso base di Arduino

Il progetto interesserà gli allievi del primo biennio dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica e si prefigge l'obiettivo di fornire le basi teorico/pratiche per muovere i primi passi con la piattaforma Arduino UNO. Gli allievi impareranno ad utilizzare l'IDE, a gestire la comunicazione con il PC e ad utilizzare semplici sensori e attuatori per collegare Arduino con il mondo fisico che ci circonda.

Corso avanzato di Arduino

La finalità del corso è quella di consolidare ed arricchire quanto è stato appreso attraverso il "Corso base di Arduino", fornendo agli allievi gli strumenti teorici e pratici per poter sviluppare progetti nei settori della domotica, della robotica, della comunicazione tra dispositivi diversi e dell'interfacciamento con la rete Internet.

Trattandosi di un corso avanzato, il progetto è destinato agli allievi del quarto e quinto anno, che hanno già una conoscenza di base sull'uso di Arduino. Le lezioni saranno incentrate sulla programmazione per il controllo remoto e per la gestione di dispositivi quali servomotori, relè, motori in CC mediante transistor e ponte H, motori passo-passo, display LCD, oltre che di sensori complessi (quali sensori di movimento, sensori a infrarossi, sensori a ultrasuoni, sensori di gas, ecc.). Un posto di primo piano sarà destinato allo studio dei principali protocolli di comunicazione che Arduino può gestire e al loro utilizzo in progetti specifici.

Costruzione di un pannello solare

Il progetto consiste nella realizzazione di un pannello solare per la produzione di acqua calda, mediante lavorazione di diversi materiali, opportunamente dimensionati secondo un'apposita progettazione da eseguire al computer. Il progetto è articolato in una parte teorica e in una parte pratica da eseguire in officina. La finalità è quella di formare tecnici nel settore delle energie rinnovabili, coscienti e responsabili che la bontà di un progetto deriva dall'impegno profuso e dalla professionalità con la

quale vengono affrontati i problemi e le problematiche. Faranno parte del gruppo di lavoro tutti i Docenti e i tecnici di laboratorio - Sistemi energetici - della sede coordinata di Locri.

Costruzione di canali

Il progetto consiste nella realizzazione di canali per impianti di ventilazione (aria condizionata, estrazioni fumi da parcheggi e da cucine industriali) partendo da un semilavorato in pannelli di polisocianurato espanso in lamine di alluminio lisce o groffate. La realizzazione del progetto, destinato agli allievi della sede coordinata di Locri, - Sistemi energetici - consentirà l'approfondimento di conoscenze di settore e fornirà competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro.

Tecniche di saldatura

In seguito all'introduzione nel mondo produttivo delle moderne tecnologie industriali, si chiedono nuove e più moderne figure professionali capaci di gestire i nuovi processi produttivi. Lo sviluppo delle professionalità deve avvenire in un'ottica di globalizzazione delle professioni che implica una gestione complessiva del processo produttivo in tutte le sue fasi in quanto il Tecnico Manutentore deve: conoscere i problemi connessi alla conduzione delle linee e delle macchine; alla gestione e manutenzione in linea, alla cura degli indici di funzionamento, alla ricerca operativa di interventi di miglioramento delle prestazioni generali per quanto riguarda la qualità, l'economia, la flessibilità, i tempi di lavorazione e l'innovazione; deve eseguire la progettazione e realizzare il ciclo di lavorazione. Il progetto è finalizzato all'acquisizione delle diverse tecniche di saldatura ed è rivolto agli allievi delle classi, terza, quarta e quinta Manutenzione ed Assistenza Tecnica-Curvatrice Meccanica - Elettronica. L'attività svilupperà le capacità progettuali degli allievi e favorirà l'acquisizione di ulteriori competenze professionali spendibili nel mondo del lavoro. L'attività sarà svolta nei Laboratori dell'Istituto, a cura dei Docenti di indirizzo e con il supporto degli assistenti in orario extracurricolare.

Programmazione delle macchine utensili CNC

In seguito all'introduzione nel mondo produttivo delle moderne tecnologie industriali, si chiedono nuove e più moderne figure professionali capaci di gestire i nuovi processi produttivi.

Lo sviluppo delle professionalità deve avvenire in un'ottica di globalizzazione delle professioni che implica una gestione complessiva del processo produttivo in tutte le sue fasi, spesso senza l'intervento umano diretto nel ciclo di produzione svolto con macchine completamente automatizzate.

L'indirizzo professionale Manutenzione ed Assistenza Tecnica forma una figura coinvolta in tale cambiamento perché più frequentemente opera direttamente nei processi produttivi e necessita di un approccio con le tecnologie che non può essere disgiunto dalle tecniche di produzione, dalle politiche di manutenzione, dal controllo della qualità e dalla sicurezza, inoltre:

- deve essere in grado di svolgere le funzioni di conduzione e manutenzione,
- deve essere in grado di gestire più tecnologie, soprattutto le tecnologie dell'automazione industriale;
- deve sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine.

Il Progetto è rivolto agli allievi del triennio e vi prenderanno parte i docenti di indirizzo dell'area meccanica e le attività saranno svolte nei Laboratori dell'Istituto.

Disegno e modellazione con le tecniche CAD

Il presente progetto riguarda l'acquisizione di competenze relative alla modellazione grafica in 3D con l'ausilio di software dedicato ed attrezzature per la stampa in 3D. È rivolto agli allievi dell'indirizzo

Manutenzione ed Assistenza tecnica. Rivolto agli allievi delle III classi, il progetto avrà durata pluriennale.

Progetto Controllo di qualità

Con l'attuazione delle recenti normative stabilite in sede Comunitaria, le aziende devono basare la propria professionalità su due fattori ritenuti fondamentali:

- a) assicurazione o garanzia della qualità
- b) sicurezza ed ergonomia del posto di lavoro.

Appare quindi quanto mai attuale e indispensabile prevedere interventi formativi in questa direzione che possano facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro sia come esperti sia comunque come soggetti consapevoli dell'attuazione delle normative in materia di sicurezza e controllo di qualità. Il progetto che si svilupperà su più annualità coinvolgerà gli allievi delle classi terze, quarte e quinte per la costruzione di una cultura innovativa legata alla gestione della qualità ed alle procedure per l'igiene e la sicurezza sul lavoro.

Progetto Manutentore di autoveicoli

In seguito all'introduzione nel mondo produttivo delle moderne tecnologie industriali, si richiedono nuove e più moderne figure professionali capaci di gestire i nuovi processi produttivi e di sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine. Il presente progetto è finalizzato a fornire le competenze di indirizzo al Manutentore degli autoveicoli che dovrà avere una preparazione completa ed attuale in modo da potere affrontare e risolvere le problematiche connesse con lo sviluppo industriale ed il continuo evolversi dei sistemi tecnologici nell'industria meccanica. Il Progetto è rivolto agli allievi del triennio e vi prenderanno parte i docenti di indirizzo dell'area meccanica e le attività saranno svolte nei Laboratori dell'Istituto.

PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Arricchire l'offerta formativa con le seguenti attività progettuali, consentirà agli allievi del settore il raggiungimento di competenze professionali specifiche; inoltre la presenza dell'opzione Produzioni tessili sartoriali, attiva dal prossimo anno scolastico, permetterà loro di acquisire maggiori conoscenze sui tessuti e sui processi di produzione industriale ed artigianale.

La Nuova Femminilità dei favolosi anni '50

La rivoluzione apportata nella moda dal grande stilista Christian Dior ha da sempre affascinato gli

alunni del corso.

Il progetto, destinato agli alunni del secondo biennio e del 5° anno prevede la progettazione e la realizzazione di abiti eleganti.

Obiettivi:

- Sollecitare i giovani ad esprimere la propria creatività
- Consentire ai docenti di integrare e potenziare la didattica curricolare con percorsi pluridisciplinari (Storia dell'Arte e del Costume, Disegno, Tecnologie tessili)
- Conoscere i principali tessuti per compiere

- scelte appropriate in funzione al rapporto qualità-prodotto
- Promuovere attività che stimolino l'arricchimento della personalità degli alunni e la collaborazione

L'abito tradizionale calabrese

Il progetto ha come finalità la realizzazione di capi tradizionali che attestino l'evoluzione dell'abbigliamento attraverso una ricerca iconografica dei costumi della Locride; ulteriore intento è anche quello di riflettere sui materiali e sulle tecniche utilizzate per la confezione degli abiti.

Il nostro territorio, così ricco di storia e patrimonio archeologico, ed oggetto di racconto nei libri dei viaggiatori stranieri, fornirà gli elementi, i colori e gli spunti giusti per giungere ai seguenti obiettivi:

- Sollecitare gli alunni alla conoscenza del territorio in cui vivono
- Promuovere la conoscenza del patrimonio artistico-culturale
- Incoraggiare le capacità tecnico-pratiche

degli alunni

- Favorire il collegamento tra conoscenze acquisite e capacità operative.

Produzione sartoriale con la tecnica del "moulage"

Il "Moulage" è una tecnica usata dai grandi stilisti dell'Haute Couture tra cui Madeleine Vionnet, pioniera della rivoluzione della moda tra gli anni '20 e '40 del Novecento.

A differenza del modello in piatto, ben più comune e realizzato creando il modello base a partire da un disegno geometrico su foglio di carta per modelli, nella tecnica del "Moulage" il tessuto viene direttamente adattato sul manichino dando la forma desiderata.

Si tratta di un'ottima tecnica per poter ottenere armonia ed equilibrio tra tessuto e disegno.

Tale caratteristica rende la tecnica ben apprezzata dagli alunni del primo biennio cui è destinato il progetto, perché riescono ad avere una visione del modello da loro ideato man a mano che lo realizzano.

SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO

Progetto "Un sorriso ...anche per te"

Il Progetto, che sarà inserito nei percorsi Alternanza scuola/lavoro per le classi III, IV e V dell'indirizzo Odontotecnico, consiste nel costruire manufatti protesici verso pazienti reali. Esso prevede un protocollo d'intesa da stipulare con la Commissione degli Odontoiatri della provincia di Reggio Calabria, l'ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani), il Comune di Locri (settore Politiche Sociali) e il carcere di Locri. Il Carcere di Locri individuerà i detenuti con necessità di essere protesizzati, il docente di Gnatologia si occuperà delle fasi preliminari per la presa dell'impronta, per la prova e la consegna del manufatto che sarà realizzato dagli allievi presso i laboratori dell'Istituto. Ogni allievo realizzerà una relazione con documentazione fotografica del caso clinico trattato e, al termine, compilerà la certificazione prevista per la consegna del manufatto sotto la responsabilità del docente tutor. La documentazione acquisita da ciascun alunno farà parte di un CD che verrà inviato al Ministero della Salute, al MIUR, alla Regione Calabria (settore Istruzione Professionale) e alla Camera di Commercio di Reggio Calabria. Una Commissione giudicatrice valuterà i risultati raggiunti dagli allievi. L'onere della spesa dell'intero progetto sarà a carico del Comune di Locri.

La realizzazione del Progetto consentirà agli allievi, futuri odontotecnici di acquisire un contatto diretto

con il mondo del lavoro e soprattutto con casistiche cliniche, e promuoverà tra gli stessi il principio di solidarietà verso i più deboli.

L'odontotecnico digitale

L'odontotecnico, figura notoriamente artigiana, dovrà guardare al futuro e per, non rischiare l'esclusione dal mercato, dovrà inevitabilmente sposare le moderne tecnologie. Il progetto nasce dall'esigenza di fornire agli allievi le indispensabili conoscenze digitali, in considerazione del fatto che l'odontotecnico del futuro trascorrerà più tempo al computer piuttosto che al tavolo da lavoro. Nell'annualità 2016/2017 si intende avviare un corso CAD attraverso il quale gli allievi delle terze classi possano imparare l'utilizzo della stampante 3D da applicare nella realizzazione dei manufatti odontotecnici. Avviato all'interno dell'Istituto, potrà trovare riscontro nei percorsi di alternanza scuola/lavoro. Il corso, di durata triennale, contribuirebbe a formare una moderna figura di odontotecnico, integrando le tradizionali modalità di modellazione manuale con tecniche informatiche rispondenti a standard di produzione industriale.

Tutta l'attività progettuale pianificata e sinteticamente riportata nel presente Piano è accompagnata dalla relativa scheda progetto, suscettibile di revisione prima dell'avvio dell'attività prevista.

Per la realizzazione della suddetta attività, relativamente alle risorse umane, un apporto significativo verrà dato dall'organico potenziato che verrà assegnato all'Istituto. Per le stesse attività progettuali,

inoltre, si attingerà al F.I.S. o ad altre fonti di finanziamento che si renderanno via via disponibili nel corso del triennio di riferimento del Piano.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I quadri orario consentono di individuare il fabbisogno organico di posti comuni sulla base delle previsioni relative al numero di classi da attivare nel triennio di riferimento.

Di seguito sono riportati i fabbisogni per i posti co-

muni, per i posti di sostegno, per i posti di potenziamento previsti per l'annualità 2016/2017.

Essi, salvo future variazioni del numero di iscrizioni, possono essere proiettate nelle successive annualità.

FABBISOGNO POSTI COMUNI

Classe concorso	Descrizione	Siderno		Locri	
		Catt.	Ore residue	Catt.	Ore residue
A013	Chimica e tecnologie chimiche	2	9	1	14
A017	Disc. Economiche e aziendali		10		
A019	Disc. Giurid.ed economiche	1		1	
A020	Disc. Meccaniche e tecnologia	4	10	2	2
A023	Disegno e modellaz. Odontotecn.			1	
A024	Disegno e storia del costume	1	6		
A029	Educaz.fisica II grado	2	12	2	
A034	Elettronica	5	8	2	8
A035	Elettrotecnica ed applicazioni			1	2
A038	Fisica	1		1	
A039	Geografia		4		3
A040	Igiene, anatomia, fisiologia gen. e app			1	
A047	Matematica	3		3	
A048	Matematica applicata	1			
A050	Lettere Ist.Istruz.Second.II grado	8		5	6
A060	Scienze natur., chim., geogr. microbiol	1	9	1	
A070	Tecnologie tessili		6		
A346	Lingua e civiltà straniera (Inglese)	4		2	15
C070	Esercitaz. di abbigliamento e moda	3			
C130	Esercitaz. di odontotecnica			3	
C240	Lab. chimica e chimica industr.	2	10		4
C260	Lab. di elettronica	3		1	4
C270	Lab. di elettrotecnica			1	4
C290	Lab. di fisica e fisica applicata		4		
C320	Lab. meccanico-tecnologico	3		1	10

FABBISOGNO POSTI DI SOSTEGNO

Classe concorso	Siderno	Locri
	Cattedre	Cattedre
AD03	11	6

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO

Il fabbisogno dei posti di potenziamento è calcolato tenendo conto, in particolare, delle risorse assegnate nel corrente anno scolastico, delle attività di potenziamento, individuate dal Piano di miglioramento, considerando Priorità e traguardi definiti nel RAV.

Esso è coerente e funzionale alla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa predisposta dall'Istituto.

Classe di concorso	Numero di posti	Motivazione
A346 Lingua e civ. straniera - Inglese	1	Per esonero del 1 ^a Collaboratore del Dirigente scolastico. In subordine, il docente di A346 verrà utilizzato per i corsi pomeridiani di recupero rivolti ai tanti allievi che evidenziano carenze nella lingua inglese e nelle relative attività progettuali che la scuola realizzerà (art.1, comma 7, l. 107 “valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento...nonché alla lingua inglese ...)
A019 Discipline giuridiche ed economiche	1	Premesso che la classe di concorso riveste un ruolo insostituibile nell'educazione alla cittadinanza e alla legalità, l'Istituto ha pianificato l'utilizzo di un docente di A 019 nelle seguenti attività: potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria, ed educazione all'autoimprenditorialità; insegnamenti relativi alle attività di alternanza scuola/lavoro, in particolare con riferimento al diritto del lavoro e all'approfondimento delle tematiche concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro. In generale, il docente di A019 troverà impiego in tutte quelle attività progettuali che l'Istituto intende realizzare per contribuire al potenziamento delle competenze giuridico-economiche degli studenti.
A020 Discipline meccaniche e tecnologia	1	Il docente di A020 troverà impiego nella realizzazione di tutte le attività progettuali che l'Istituto dovrà realizzare (in sintesi illustrate nel presente documento), poiché le tecnologie industriali impongono la formazione di moderne figure professionali capaci di gestire i nuovi processi produttivi. Utile dunque nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, il docente di A020 verrà, altresì, utilizzato nella trattazione delle tematiche relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
A034 Elettronica	1	La presenza di un'unità aggiuntiva di Docente di discipline elettroniche, all'interno della scuola, è indispensabile per dotare gli allievi di quelle competenze oggi richieste dal mercato del lavoro. In particolare, il docente seguirà tutti i percorsi relativi all'alfabetizzazione informatica che la scuola intende attuare ed estendere a tutti gli studenti e si occuperà della realizzazione di progetti relativi alla “elettronica programmabile”, ossia la nuova configurazione dell'elettronica, connubio diventato inscindibile tra hardware e software. Tali attività consentiranno la creazione di figure professionali ormai indispensabili. Si occuperà, altresì, dello svolgimento, in collaborazione con l'animatore digitale, di tutte le iniziative connesse all'attuazione del Piano Nazionale della Scuola Digitale e, tenuto conto che l'IPSIA di Siderno,

Classe di concorso	Numero di posti	Motivazione
		da molti anni, è “TEST CENTER” accreditato presso l’AICA, curerà, sempre in collaborazione con l’animatore digitale, lo svolgimento di corsi finalizzati al conseguimento della patente europea del computer, da rivolgere ad allievi e docenti dell’Istituto. In sostanza sarà una figura importante all’interno del gruppo di lavoro che si occuperà dello sviluppo e dell’implementazione delle nuove tecnologie, da applicare alla didattica, oltre che una delle possibili figure di riferimento per la gestione e l’implementazione del sito internet della Scuola.
A040 Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell’apparato masticatorio	1	<p>L’ insegnamento di gnatologia, disciplina fondamentale del IV e V anno dell’area professionalizzante dell’indirizzo odontotecnico, è riservato esclusivamente ai docenti abilitati nella classe di concorso A040 che sono, però, odontoiatri o medici specialisti in odontoiatria. La necessità di potenziare la funzione del docente in possesso di tale abilitazione è, non solo opportuna, ma necessaria. In particolare, la presenza del medico odontoiatra migliorerebbe gli esiti a distanza degli studenti diplomati nella scuola, contribuendo in maniera incisiva a far raggiungere adeguate competenze professionali di settore, idonee sia all’inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento negli studi universitari. Utile, altresì, la cattedra di potenziamento della classe di concorso in questione ai fini dei percorsi di alternanza scuola/lavoro e dello svolgimento dei corsi di recupero delle insufficienze degli allievi nelle discipline afferenti alla classe di concorso A040. In tale prospettiva, il docente che sia pure odontoiatra potrebbe aggiungere alle conoscenze teoriche di settore, le capacità maturate con l’esperienza.</p> <p>Alla stregua della normativa vigente, la laurea in odontoiatria è titolo specifico l’insegnamento di “<i>gnatologia</i>”, nonché per svolgere l’incarico di Commissario d’esame in tale disciplina, ai fini del conseguimento dell’Abilitazione all’esercizio della professione di odontotecnico, le cui sessioni d’esame si tengono annualmente presso la sede dell’IPSIA di Siderno.</p> <p>Essendo, infine, la figura dell’odontoiatra inserita a pieno diritto nel campo medico, fondamentale risulterebbe la stessa all’interno della comunità scolastica, per la compiuta realizzazione dei seguenti percorsi progettuali: percorsi di educazione sanitaria, promozione della tutela della salute e prevenzione delle malattie professionali, educazione al rispetto dell’ambiente lavorativo, nozioni di pronto soccorso, prevenzione in campo odontoiatrico.</p>
A042 Informatica	1	<p>Il docente di Informatica diventa, oggi più che mai, figura ineludibile all’interno di ogni comunità scolastica, ancor di più all’interno del nostro Istituto, sprovvisto di un indirizzo informatico. Il docente di A042 curerà tutte le attività relative alla digitalizzazione della scuola, potendo assumere a pieno titolo il ruolo di animatore digitale.</p> <p>Lavorerà in sinergia con il docente di Elettronica e sarà presente in tutte le attività dove si richiedono conoscenze informatiche. Si ipotizza, infine, l’utilizzo di tale docente alla valorizzazione dell’ora alternativa IRC.</p>
A047 Matematica		<p>La richiesta di una cattedra di A047 è giustificata dalle risultanze del RAV (punti di debolezza e criticità) . In quest’ultimo emergono non soltanto i risultati negativi delle classi testate con le prove Invalsi, ma, dagli esiti degli scrutini finali, la Matematica rientra tra le materie in cui gli alunni dimostrano maggiori carenze. Alla luce di tali dati, si è ipotizzato l’impiego di un docente di A 047 per effettuare corsi di recupero, in particolare per le classi del biennio, che coinvolgeranno tutti gli allievi o</p>

Classe di concorso	Numero di posti	Motivazione
		gruppi costituiti secondo le indicazioni degli insegnanti curricolari; ore di approfondimento/potenziamento nelle classi quinte su argomenti dei programmi non adeguatamente assimilati dagli studenti o di particolare interesse o trascurati nella normale programmazione
C070 Eserc. di abbigliamento e moda	1	I docenti degli insegnamenti tecnico-pratici, e quindi anche della classe C070, sono anch'essi tra i maggiori artefici della crescita, negli anni del nostro Istituto. Alla didattica curricolare hanno saputo affiancare una buona attività progettuale (nuove tecniche nel mondo sartoriale, realizzazione di sfilate.) che, oltre a far conoscere la nostra scuola nel nostro territorio e finanche al di là dei confini regionali, hanno dotato gli allievi di valide competenze direttamente spendibili nel mondo del lavoro. Per tali ragioni, nel valutare l'ampliamento dell'offerta formativa, il docente di C070 troverà impiego nei percorsi di alternanza/scuola lavoro e nella realizzazione di attività laboratoriali (laboratori territoriali) pomeridiane finalizzate a combattere, anche, la dispersione scolastica.
Sostegno AD01 Sostegno AD03	1 1	Le motivazioni che hanno spinto alla scelta di due cattedre di Sostegno in organico di potenziamento sono coerenti con gli obiettivi che il nostro Istituto si pone, ossia una scuola inclusiva che fortifica la sua capacità di sostenere e perseguire l'inserimento scolastico di tutti gli studenti. In considerazione, altresì, che l'Istituto si caratterizza per una significativa presenza di H, BES e DSA, i docenti di sostegno richiesti verranno utilizzati per offrire una sorta di consulenza sia ai docenti, nella realizzazione di interventi e strategie integranti di insegnamento, sia agli alunni, nella scoperta di metodi e strategie di apprendimento e per fungere, inoltre, da mediatori tra alunni e docenti e tra alunni o scuola ed istituzioni e soggetti esterni, anche con particolare riferimento al collocamento mirato (Legge 68/99). A tali scopi, sono previsti l'istituzione di due sportelli didattici (uno per la sede centrale dell'Istituto e uno per la sede coordinata di Locri), sia in orario curricolare che extracurricolare, ed incontri periodici di docenti e rappresentanti della comunità scolastica. La scelta dell'area AD01 trova fondamento nella necessità di offrire alla scuola, che presenta solo docenti di area tecnica, un sostegno in ambito scientifico, in modo tale da rendere variegato l'approccio alle diverse discipline, e potenziare ulteriormente l'assimilazione dei contenuti delle discipline matematico-scientifiche.

Il sopraindicato fabbisogno dei posti di potenziamento è stato espresso in sede di prima stesura del PTOF (18.01.2016).

A fronte delle suddette richieste, si sottolinea che sono state assegnate le seguenti classi di concorso:

- n. 2 cattedre A346 Lingua e civ. straniera Inglese
- n. 3 cattedre di sostegno
 - 1 AD01 e
 - 2 AD03

e al fine di consentire la permanenza dei docenti soprannumerari nella scuola di titolarità – nota MIUR 11729/2016 – :

- A029 Educazione fisica
- A034 Elettronica
- A047 Matematica
- A050 Materie letterarie

Tale nuova dotazione di risorse, senza, peraltro, operare più alcuna distinzione tra docenti "potenziatori" e docenti "di cattedra, potrebbe integrare e/o modificare le già pianificate attività progettuali. L'avvio dell'anno scolastico in corso, per l'avvicinarsi di diversi Docenti, alcuni dei quali in attesa di essere destinati ad altra sede, si è presentato abbastanza travagliato. Allo stato attuale, dunque, diventa difficile delineare le suddette attività.

FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI DEL PERSONALE TECNICO, AMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

In riferimento al personale ATA, oltre alla previsione del numero delle classi nel triennio, occorre tenere in debita considerazione la dislocazione dell'Istituto su tre distinti edifici, siti in due Comuni diversi, ossia le 2 sedi a Siderno (centrale e succursale, tra di loro distanti), e la sede coordinata di Locri, alla quale si aggiunge un altro immobile sito nelle vicinanze ma non comunicante con la predetta sede coordinata. In altri termini, la Scuola è caratterizzata da una struttura alquanto complessa dovuta, oltre che alla presenza di diversi indirizzi di studio, anche alla presenza di più punti di erogazione del servizio a cui si deve aggiungere la recente realizzazione di una nuova ed ampia palestra presso la sede centrale di Siderno. In sostanza, la frammentazione dell'Istituto costituisce un problema per la necessità di replicare risorse, sussidi, strutture e strumenti.

Inoltre, va tenuto conto che le attività connesse all'Alternanza Scuola Lavoro, la gestione degli Stage aziendali a programmazione annuale e la molteplicità di progetti attuati nell'ambito dei finanziamenti comunitari (FESR, P.O.N. e POR Calabria) – attività queste ultime - che comportano un'Offerta formativa da parte dell'Istituto particolarmente ampia e diversificata, avuto riguardo non solo alle pe-

culiarità dei Corsi di studio e al necessario collegamento che deve essere assicurato tra questi e il mondo del lavoro ma anche alla specificità dell'ambito territoriale - comportano un notevole carico di lavoro e richiedono un considerevole impegno di carattere amministrativo che si sovrappone "all'ordinaria" attività.

La particolare struttura degli edifici concorre a porre gravi problemi, specie riguardo alla sorveglianza delle aree comuni e dei punti di accesso alle pertinenze della Scuola. Problema, questo, acuito dalla presenza di un già rilevante numero di laboratori che richiedono una costante attività di pulizia e vigilanza.

La concorrenza delle circostanze ora evidenziate ha reso evidente che la consistenza organica del personale ATA si è dimostrato, sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi anni, insufficiente per sopprimere in maniera adeguata a tutte le necessità di vario ordine, a cominciare da quelle più strettamente attinenti alla sicurezza ed alla vigilanza.

Pertanto, tenuto conto anche della complessità organizzativa della Scuola, si prevede la seguente dotazione organica di Personale ATA:

PROFILO	UNITÀ
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	8
ASSISTENTE TECNICO	13
COLLABORATORE SCOLASTICO	18

Si fa presente che il quadro sopra delineato potrà subire adeguamenti e modifiche a seguito della conoscenza definitiva del dato relativo alle iscrizioni per

l'A.S. 2016/2017.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTI DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	Potenziamento delle dotazioni wireless dell'Istituto	Rendere fruibili con le nuove tecnologie gli ambienti per la didattica	PON FESR A3 – Cablaggio e wireless 1858 del 28.02.2014 Candidatura inoltrata
	Completamento delle dotazioni dell'Aula Magna dell'Istituto	Rendere fruibili gli spazi dell'Istituto	PON FESR Programmazione 2014-2020 Candidatura da inoltrare
	Completamento delle dotazioni della Palestra	Rendere fruibili gli spazi dedicati ad attività sportive	ASSE II Obiettivo C -INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR)Bando 7667 Autorizzato e concluso
	Mini Fab-Lab	Potenziare le dotazioni laboratori ali per la didattica	FESR 12810 Candidatura inoltrata
	Progetto finalizzato all'implementazione del SNV-Attuazione PdM	Realizzare reti tra scuole del territorio	D.M.937 del 5.09.2015 Approvato e Finanziato
PLESSO STACCATO VIA TURATI	Software dedicato per la modellistica ed il disegno assistito dal pc	Fruire delle tecnologie digitali applicate alla didattica	Fondi dell'Istituto
	Potenziamento delle dotazioni laboratoriali di indirizzo	Fruire di tecnologie per la didattica	Fondi di istituto
SEDE COORDINATA LOCRI	Realizzazione ambienti digitali open source	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata	PON FESR 2014-2020 Candidatura da inoltrare
	Potenziamento dotazioni dei Laboratori di indirizzo	Fruire di tecnologie aggiornate per la didattica	PON FESR 2014-2020 Candidatura da inoltrare
TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	Sviluppo delle competenze digitali e delle competenze professionali di indirizzo degli studenti	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR, pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015
	Sviluppo delle competenze digitali del personale della scuola e degli studenti	Utilizzo consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	PON FSE programmazione 2014-2020 Da presentare

PON FESR E-1 - Ambienti per l'autoformazione dei docenti	Sviluppo degli ambienti di autoapprendimento per i docenti	Utilizzo della tecnologia per l'autoformazione	PON FESR 1858 del 28.02.2014 Autorizzato e concluso
Progetto Aree a Rischio e Aree a forte processo immigratorio	Contrasto alla dispersione scolastica ed integrazione culturale	Motivazione allo studio ed integrazione degli studenti	Art.9 CCNL

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

FINALITÀ	<p>Le attività di formazione e di aggiornamento del personale docente hanno lo scopo di promuovere la loro crescita professionale, in relazione all'approfondimento dei contenuti e delle tematiche, connesse ai cambiamenti del nostro tempo ed alle trasformazioni del sistema scolastico legate all'attuazione dell'autonomia ed all'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione, che hanno contribuito a modificare le relazioni tra docenti, studenti e territorio. In tale ottica, la formazione mira a promuovere:</p> <ul style="list-style-type: none">• la riflessività della scuola come primo presupposto alla crescita professionale;• il sostegno alle innovazioni in atto ed il miglioramento della qualità della istruzione;• la fruizione di tutte le opportunità di ricerca e di sviluppo per migliorare l'offerta formativa dell'istituto;• la collaborazione con reti di scuole, enti ed istituti esterni per ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e promuovere confronto e condivisione;• la valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale dei docenti;• la promozione della cultura dell'innovazione, della ricerca e sperimentazione .
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;• Sviluppare le relazioni tra scuole per una maggiore circolarità delle buone pratiche e per favorire gli scambi di esperienze didattiche e professionali;• Promuovere la cultura della formazione per motivare/ rimotivare l'esercizio delle funzioni di ruolo;• Rafforzare le competenze psicopedagogiche;• Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società manifesta, attraverso l'acquisizione di nuove strategie didattiche, utili a garantire il successo formativo degli studenti;• Adeguare la mediazione didattica in modo coerente ai bisogni di apprendimento degli studenti;• Migliorare le relazioni, la partecipazione attiva ed il confronto;• Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche relative all'insegnamento delle diverse discipline;• Conoscere le nuove tecnologie ed il loro impatto sulla didattica;• Saper gestire la classe e le dinamiche relazionali;• Conoscere il sistema nazionale di valutazione (autovalutazione e miglioramento);• Saper intervenire in modo adeguato sugli alunni che presentano bisogni educativi speciali e disabilità
MODALITÀ DI INTERVENTO	<ul style="list-style-type: none">• Valorizzare in direzione formativa il lavoro svolto dai docenti dei diversi Istituti;• Organizzare specifici corsi di formazione facendo ricorso a soggetti esterni qualificati;• Costituire una rete di formazione tra scuole che attivi modalità di ricerca-azione, ponendo in costante relazione le esperienze formative con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

	PERCORSI	TEMPI
ANNO SCOLASTICO 2015/2016	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le competenze psicopedagogiche Sviluppo affettivo, dinamiche di relazione, motivazione. Sindrome ADHD 	NOVEMBRE 2015
	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere il sistema nazionale di valutazione (autovalutazione e miglioramento) 	GENNAIO 2016
	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche, facendo ricorso alle nuove tecnologie digitali, relative all'insegnamento della lingua italiana e della Matematica 	MATEMATICA FEBBRAIO 2016 ITALIANO APRILE 2016
	<ul style="list-style-type: none"> Partecipare ai corsi linguistici per l'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera con metodologia CLIL 	NEL RISPETTO DEI CALENDARI MINISTERIALI
	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le conoscenze per garantire la sicurezza e prevenire gli infortuni nella scuola. 	MARZO 2016
ANNO SCOLASTICO 2016/2017	<ul style="list-style-type: none"> Saper intervenire in modo adeguato sugli alunni che presentano bisogni educativi speciali e disabilità; Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche, facendo ricorso alle nuove tecnologie digitali, relative all'insegnamento della lingua italiana della matematica: prosecuzione percorsi formativi avviati nell'anno scol. 2015/2016 Conoscere e porre in essere strategie adeguate per garantire continuità ai processi formativi. In conformità con le linee guida del MIUR, è stata predisposta una rete di ambito: "N.2 Reggio Calabria - 10 Calabria", con Scuola Capofila L.I.S. "La Cava" di Bovalino, che ha predisposto ed approvato il Piano della Formazione, che si allega al presente PTOF, individuando quali priorità per la nostra scuola: <ol style="list-style-type: none"> 1. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica 2. Integrazione 3. Inclusione e disabilità 4. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 5. Alternanza Scuola e Lavoro 6. Valutazione e miglioramento, soprattutto in riferimento alle prove INVALSI 	DA DEFINIRE 2016/2017
ANNO SCOLASTICO 2017/2018	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche, facendo ricorso alle nuove tecnologie digitali, relative all'insegnamento delle Scienze e/o di altre discipline concordate dai soggetti aderenti alla rete. 	DA DEFINIRE 2017/2018

DAL PIANO DI FORMAZIONE DELLE SINGOLE SCUOLE AL PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE DI AMBITO:

FASI OPERATIVE:

1. Analisi dei Piani di Formazione delle Scuole della Rete di Ambito ed individuazione:

- a) delle priorità e degli obiettivi strategici;
- b) degli obiettivi formativi;
- c) dei risultati attesi
- d) della Corrispondenza con le Aree e Competenze del Piano Nazionale di Formazione
- e) delle iniziative autonome delle scuole
- f) Della qualità dei percorsi formativi proposti

2. Scelta delle Unità Formative da inserire nel PIANO DI AMBITO tenendo conto di:

- a) Piani di formazione delle scuole della rete;
- b) Piano Nazionale di Formazione;
- c) Iniziative in relazione a progetti nazionali (PNSD)

SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE

Didattica per competenze e innovazione metodologica

Competenze Digitali e Nuovi Ambienti per l'Apprendimento

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

La Sicurezza nei luoghi di lavoro

AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLA NOSTRA SCUOLA IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE

Collaborazione, Condivisione e Metodologie didattiche Innovative

La Gestione delle Piattaforme telematiche nei progetti finanziati con i fondi comunitari

La Gestione del sito GOV.IT

La creazione di e-book multimediali e interattivi

Competenze digitali e Nuovi ambienti per l'apprendimento

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Sicurezza sui luoghi di lavoro

METODI DI REALIZZAZIONE	<p>Le unità formative prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione in presenza • formazione on-line • sperimentazione didattica • lavoro in rete • approfondimento personale e collegiale • progettazione e rielaborazione <p>Fase1:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto della propria prassi didattica con le proposte presentate <p>Fase2:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di una o più attività da sperimentare in classe <p>Fase3:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentazione in classe delle attività scelte; • Osservazione dei cambiamenti prodotti sugli allievi e su se stessi; • Confronto con i propri colleghi. <p>Fase4:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi con i colleghi e con l'esperto dei risultati della sperimentazione; • Effettuazione di un'autovalutazione delle competenze professionali apprese; • Ipotesi di prosecuzione del lavoro con gli studenti.
--------------------------------	--

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE	<p>Rilevazioni aspettative in ingresso</p> <p>Osservazioni. Livelli di frequenza Clima d’aula, Partecipazione attiva</p> <p>Livelli di gradimento finale ed autovalutazione degli apprendimenti</p> <p>Prove di valutazione degli apprendimenti</p>
STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Ai fini dell’attuazione del monitoraggio e valutazione dei percorsi di formazione realizzati, potranno essere utilizzati i seguenti strumenti: • Strumento n. 1 - Questionario di ingresso per la valutazione delle aspettative Il questionario dovrà essere compilato dai partecipanti all’avvio delle attività formative. . La valutazione delle aspettative permette di conseguire risultati importanti, sia dal punto di vista dell’efficacia formativa che dal punto di vista della valutazione. Essa, infatti, consente di acquisire informazioni relative alla percezione delle persone nei confronti del percorso formativo in modo che sia possibile ridefinire in parte l’assetto delle modalità di apprendimento, chiarendo eventuali dubbi e fraintendimenti, e di tarare l’intervento in linea con le aspettative e gli interessi professionali delle persone. Inoltre fornisce un parametro di riferimento rispetto al quale può essere elaborato il confronto con i risultati forniti dalle classiche forme di valutazione finale del gradimento • Strumento n. 2 - Tableau de bord sul gradimento Il tableau de bord costituisce uno strumento strutturato per il monitoraggio e la valutazione di diversi aspetti del lavoro d’aula. Il Tableau consente, attraverso la registrazione delle osservazioni, del tutor o del docente, una valutazione indiretta sia degli aspetti legati all’apprendimento dei contenuti proposti che della valutazione delle espressioni di gradimento dei partecipanti rispetto al percorso formativo (quali ad es. il clima d’aula, il livello di partecipazione ed i contributi dei partecipanti, il tipo di relazioni manifestate all’interno del gruppo d’aula, ecc.). Tale strumento facilita l’acquisizione delle informazioni relative all’andamento del percorso ed in particolare all’evoluzione della percezione delle persone nei diversi momenti d’aula e quindi di intraprendere eventuali azioni correttive, sia nel percorso in essere che in eventuali successive riedizioni. • Strumento n.3 - Questionario modulare per la valutazione finale di gradimento Si tratta di uno strumento di rilevazione del gradimento che deve essere compilato al termine delle attività d’aula. Il questionario consente di rilevare la percezione a caldo relativa alla soddisfazione delle persone nei confronti del percorso a cui hanno partecipato. L’utilizzo del questionario finale, orientato alla valutazione del gradimento da parte dei destinatari, richiede che sia dedicato un tempo adeguato alla sua presentazione ed illustrazione. La valutazione del gradimento espressa dai partecipanti consente, da un lato, di acquisire informazioni relative alla soddisfazione delle persone nei confronti del percorso che costituiscono una condizione necessaria (anche se non sufficiente) rispetto all’attivazione di processi di apprendimento e dall’altro di fornire un parametro di riferimento rispetto al quale può essere elaborato il confronto con gli esiti del tableau de bord e dei questionari di ingresso.

**VALUTAZIONE
DEGLI APPRENDI-
MENTI REALIZ-
ZATI**

- La valutazione degli apprendimenti dovrà essere coerentemente strutturata in funzione delle competenze (conoscenze e capacità) che il corso di formazione si prefigge di far maturare ai corsisti.

Le prove di valutazione possono fare riferimento a due tipologie:

- prova teorica (test a risposta multipla, questionari di apprendimento, ecc.)
- prova tecnico-pratica (simulazioni, role playing, ecc.)

DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro, istituita tramite Legge 53/2003, Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005, e successive modificazioni ultima quella della Legge n. 107/2015, rappresenta una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Nel nostro Paese la collaborazione formativa tra scuola e mondo del lavoro ha registrato in tempi recenti importanti sviluppi in due direzioni:

- il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro, previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la valorizzazione dell'apprendistato finalizzato all'acquisizione di un diploma di istruzione secondaria superiore, in base alle novità introdotte dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, attuativo del JOBS ACT1.

Il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola lavoro trova puntuale riscontro nel comma 33, della legge 13 luglio 2015, n.107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta

formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione.

Rispetto al corso di studi prescelto, la legge n. 107/2015 stabilisce un monte ore obbligatorio di 400 ore per attivare le esperienze di alternanza che dal corrente anno scolastico 2015/16 coinvolgeranno, a partire dalle classi terze, tutti gli studenti del secondo ciclo di istruzione.

Il potenziamento dell'alternanza scuola lavoro, nel suddetto provvedimento normativo, segue tre direttrici principali:

- lo sviluppo dell'orientamento, rivolto a studenti iscritti all'ultimo anno per facilitare una scelta consapevole del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali, anche allo scopo di realizzare le azioni previste dal programma europeo “Garanzia Giovani”. I percorsi di orientamento prevedono anche giornate di formazione in azienda per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro.
- la definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, ovvero in attività di *stage*, di tirocinio e di didattica in laboratorio, senza pregiudizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- l'introduzione di misure per la formazione dei docenti, finalizzate all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici o imprese.

Il percorso triennale di alternanza scuola-lavoro prevede in particolare:

1. OBIETTIVI

Il percorso di *alternanza*, si pone una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie.

Obiettivi educativi trasversali:

- ✓ Sviluppare nei giovani nuove o alternative modalità di apprendimento flessibili, attraverso il collegamento dei due mondi formativi, pedagogico - scolastico ed esperienziale-aziendale, sostenendo un processo di crescita dell'autostima e della capacità di auto-progettazione personale;
- ✓ Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo;
- ✓ Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi trasversali:

- ✓ Favorire e sollecitare la motivazione allo studio;
- ✓ Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa, concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani;
- ✓ Socializzare e sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.);

Obiettivi personalizzanti:

- ✓ *descritti in modo più specifico nell'area delle competenze.*

- ✓ Rendere consapevoli i giovani del profondo legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la propria vita scolastica;
- ✓ Acquisire competenze spendibili nel mondo di lavoro;
- ✓ Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo;
- ✓ Sollecitare capacità critica e diagnostica;
- ✓ Acquisire la capacità di essere flessibili nel comportamento e nella gestione delle relazioni.

2. AREA DELLE COMPETENZE

Le competenze specifiche da sviluppare e/o integrare durante il percorso di alternanza, fanno specifico riferimento ai settori di attività connesse, peraltro, con quelle indicate nei relativi profili scolastici.

In particolare, l'acquisizione di queste competenze comporta conoscenze del Diritto Commerciale, dell'Economia Aziendale, della logistica, della Sicurezza e tutela nell'ambiente di lavoro, della conoscenza della lingua inglese, delle competenze informatiche.

Competenze specifiche da acquisire:

- ✓ Acquisire conoscenze specifiche dei processi produttivi relativi ai settori di appartenenza, coerentemente con la filiera produttiva e le esigenze e fabbisogno del territorio;
- ✓ Acquisire competenze ed esperienze in relazione alle continue evoluzioni innovative nel campo tecnologico;
- ✓ Sviluppare abilità funzionali e relazionali;
- ✓ Sviluppare la progettualità e la collaborazione delle risorse umane;
- ✓ Acquisire capacità imprenditoriali nell'or-

ganizzazione dei fattori produttivi e nella combinazione ottimale di essi;

- ✓ Operare secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- ✓ Favorire l'orientamento valorizzando le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- ✓ Rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti in situazione;
- ✓ Rapportarsi con Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture

Risultati attesi:

- ✓ Individuazione dei processi produttivi sia in termini quantitativi che qualitativi;
- ✓ Organizzazione delle attività secondo la normativa di settore;
- ✓ Cura delle relazioni con gli operatori di settore;
- ✓ Acquisizione delle modalità di impiego, delle tecniche di trasformazione, di manutenzione e di manipolazione dei prodotti e impianti in genere;
- ✓ Applicazione della normativa di settore;

- ✓ Controllo delle attività attraverso strumenti di carattere economico-finanziario;
- ✓ Favorire il collegamento con il territorio, il mondo del lavoro e delle professioni;
- ✓ Colmare il deficit di formazione on the Job alla luce dei principi scaturiti dalla legge 107/2015;
- ✓ Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del singolo prodotto realizzato;
- ✓ Agire nei sistemi di qualità, gestire le esigenze del committente, reperire risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi e prodotti

efficienti ed **efficaci**, nonché economicamente correlati alle richieste.

Visto quanto in premessa, ogni singolo progetto di Alternanza Scuola-Lavoro appreso indicato, si realizza attraverso periodi di formazione in aula e periodi di esperienza in azienda:

Attività laboratoriali:

- ✓ Esercitazioni pratiche,
- ✓ Turni di servizio presso i laboratori di informatica, aula multimediale e di settore,
- ✓ Partecipazione ad eventi e manifestazioni interne ed esterne.

Visite aziendali.

- ✓ Incontri con esperti di settore.
- ✓ Partecipazione a gare, eventi, manifestazioni e concorsi professionali.
- ✓ Tirocini curriculari presso aziende ed enti che operano in ambito impiantistico, sociosanitario e delle produzioni artigianali.

I tirocini curriculari in azienda sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati e sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e possono essere svolti con modalità differenti, anche in momenti diversi da quelli previsti dal calendario delle lezioni.

Ogni singolo percorso di alternanza scuola lavoro è organizzato sulla base di apposite convenzioni con le imprese, le associazioni, gli enti pubblici, la Camera di Commercio.

La valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro avviene tramite gli strumenti previsti dalle linee guida regionali, tenendo conto dei seguenti criteri:

- **Livello di partecipazione** dello studente alle attività previste dal progetto (vedi scheda presenze),
- **Relazione finale di alternanza** (elaborata dallo studente al termine dell'esperienza in azienda)
- **Attestato di alternanza scuola-lavoro** (compilato dal tutor aziendale).

Ciascun docente del consiglio di classe, esaminati tutti i documenti sopra descritti, e considerando la ricaduta che tali valutazioni possono avere sulla propria disciplina e sul voto di condotta, attribuisce agli alunni una valutazione, che concorre assieme alle altre alla definizione del credito scolastico.

Nel sito dell'IPSIA saranno, inoltre, rese disponibili ulteriori informazioni e materiali divulgativi circa l'alternanza scuola-lavoro e l'organizzazione degli stage.

TIPOLOGIE DI TIROCINI CURRICOLARI ED EXTRACURRICULARI

DEFINIZIONE DI MASSIMA DEL PERCORSO DI ALTERNANZA PER LE CLASSI TERZE

(a partire dall'a.s. 2015/2016)

Monte ore totale: 180, con possibilità di prolungamento durante le vacanze di Pasqua e le vacanze estive

- In Azienda: 140 h (cinque settimane in azienda)
- In Istituto, con esperti esterni: 16 h (Sicurezza sul lavoro e prevenzione)
- Attività formativa propedeutica allo stage: 24 h

Le classi sono suddivise in due turni al fine di consentire la prosecuzione di tutte le attività laboratoriali dell'istituto e consentire la migliore organizzazione dei tirocini.

DEFINIZIONE DI MASSIMA DEL PERCORSO DI ALTERNANZA PER LE CLASSI QUARTE

(a partire dall'a.s. 2016/2017)

Monte ore totale: 160, con possibilità di prolungamento durante le vacanze di Pasqua e le vacanze estive

- In Azienda: 140 h (cinque settimane in azienda)
- In Istituto, con esperti esterni: 20 h (Attività formativa propedeutica allo stage)

Le classi sono suddivise in due turni al fine di consentire la prosecuzione di tutte le attività laboratoriali dell'istituto e consentire la migliore organizzazione dei tirocini.

DEFINIZIONE DI MASSIMA DEL PERCORSO DI ALTERNANZA PER LE CLASSI QUINTE

(a partire dall'a.s. 2017/2018)

Monte ore totale: 60 h (senza possibilità di prolungamento)

- In Azienda: 60 h (2 settimane in azienda)

Le classi sono suddivise in due turni al fine di consentire la prosecuzione di tutte le attività laboratoriali dell'istituto e consentire la migliore organizzazione dei tirocini.

DISCIPLINE COINVOLTE NEL PERCORSO

IN ISTITUTO e IN AZIENDA

Legislazione tecnica di settore,

Norme sulla sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro,

Norme deontologiche,

Analisi e contabilità

Gestione di impresa

Informatica.

SEMINARI e MANIFESTAZIONI

Organizzazione di eventi, seminari, partecipazione a fiere e manifestazioni, visite guidate e uscite didattiche.

Nel corrente anno scolastico 2015/2016 e per il prossimo a.s. 2016/2017, le classi IV e V continueranno il percorso di alternanza scuola-lavoro iniziato nell'a.s. 2014/2015, fino al raggiungimento del precedente monte orario di 132 ore.

Gli obiettivi previsti e i risultati attesi sono quelli già indicati nei percorsi di alternanza del prossimo triennio scolastico 2015/2018.

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI CON P.E.I.

Durante l'anno scolastico, saranno organizzate una serie di attività di alternanza scuola-lavoro per alunni con PEI, realizzate grazie alla preziosa collaborazione con aziende particolarmente sensibili alle specifiche esigenze degli studenti svantaggiati.

L'istituto predisporrà progetti educativi individuali che prevederanno periodi di esperienza in azienda alternati a giornate a scuola, sempre sotto la supervisione del tutor scolastico e dei docenti di sostegno.

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO VOLONTARI

I tirocini volontari possono essere attivati durante tutto l'anno scolastico, in accordo con i docenti dei relativi consigli di classe e si svolgono preferibilmente durante due o tre pomeriggi infra settimanali oppure nei week-end o ancora durante i ponti festivi e le vacanze di Natale e di Pasqua.

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Al fine di potenziare le competenze professionali e linguistiche degli studenti particolarmente meritevoli, il nostro istituto attiverà protocolli d'intesa e convenzioni con enti pubblici (Regione Calabria, Comune di Locri, Comune di Siderno) e importanti aziende sia locali sia nazionali, in modo

da garantire la continuità nella collaborazione con importanti realtà aziendali sia a livello locale che nazionale. Inoltre sono attivati tirocini anche nell'ambito delle attività di scambio con l'estero in collaborazione con possibili soggetti partner.

TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO ESTIVI

Sono tirocini organizzati durante le vacanze estive, su specifica richiesta degli studenti regolarmente iscritti e che hanno compiuto il sedicesimo anno di età, che desiderano approfondire le loro competenze professionali.

Possono essere attivati a partire dalla fine delle

lezioni e devono terminare entro l'inizio dell'anno scolastico successivo.

La durata prevista è solitamente di quattro settimane, preferibilmente nei mesi di giugno e luglio, con la possibilità comunque di prolungare tale periodo fino a fine agosto.

TIROCINI NON CURRICOLARI

TIROCINI NON CURRICOLARI PER NEO-DIPLOMATI

Gli studenti neo-diplomati, come previsto dalla normativa vigente, possono iniziare un periodo di tirocinio retribuito, della durata massima di sei mesi, entro un anno dal conseguimento del diploma di Stato.

Per agevolare l'inserimento lavorativo degli ex-alunni il nostro istituto collabora attivamente con il Centro per l'Impiego di Locri, il Comune di Locri e quello di Siderno e con alcune agenzie per il lavoro.

Inoltre, saranno guidati nell'inserimento dei curricula professionali nei siti e portali telematici quali: AlmaDiploma, CercoLavoro, ecc.

Finalizzati allo svolgimento delle attività di Alternanza S/L per i prossimi tre anni sono

attualmente in corso i seguenti partenariati:

Per le classi terze:

Partenariato con la Camera di Commercio di Reggio Calabria;

Partenariato con Locride Ambiente;

Partenariato con Associazione *Civitas Solis* di Locri;

Partenariato con Agenzia delle Entrate di Locri.

Per le classi quarte e quinte:

Partenariato con gli Uffici Comunali di Siderno e Locri;

Partenariato con Aziende del territorio del settore impiantistico, socio-sanitario e delle produzioni industriali ed artigianali.

ESPERIENZE di Alternanza S/L

A.S. 2015/2016 in corso

Progetto con USR Calabria **“Impariamo a lavorare”** (per le classi quarte);

Progetto con USR Calabria **“Tecnologia e innovazione”** (per le classi quinte).

Percorso di Alternanza S/L destinato alle classi Terze in collaborazione con Camera di Commercio di Reggio Calabria, Università per gli stranieri di Reggio Calabria, Agenzia delle Entrate.

PARTNERS partecipanti al progetto **“Imparare a lavorare con la scuola”** Percorso di Alternanza S/L A.S. 2015/16 – **classi 4[^]**

IPSIA di Siderno

- a) Comune di Siderno- Comune di Locri
- b) Ditta RI.TEL. di Siderno
- c) Ditta O.T.M. snc di Siderno

Esperienze e titoli nelle attività realizzate con la metodologia didattica in Alternanza Scuola Lavoro realizzate dalla scuola a favore dei propri studenti:

- 1) **TITOLO PROGETTO:** Mettiamoci al lavoro ANNO: 2014/2015
FONDI DI FINANZIAMENTO: MIUR USR Calabria
- 2) **TITOLO PROGETTO:** Stage all'estero Let's speak English up! ANNO: 2013/2014
FONDI DI FINANZIAMENTO: PON FSE Obiettivo C Azione 1
- 3) **TITOLO PROGETTO:** Stage all'estero Learn English in the real world ANNO: 2013/2014
FONDI DI FINANZIAMENTO: PON FSE Obiettivo C Azione 1
- 4) **TITOLO PROGETTO:** Stage all'estero Learning in progress ANNO: 2012/2013
FONDI DI FINANZIAMENTO: PON FSE Obiettivo C Azione 1
- 5) **TITOLO PROGETTO:** Una scuola per la legalità ANNO 2012 –
FONDI DI FINANZIAMENTO: POR CALABRIA- Piano d'azione 2011-2013 Obiettivo Operativo I.2

d) Ditta di Impiantistica Elettrica CO.G.EUR. di Stilo (RC)

e) Ditta Patrizia Creazioni di Siderno

f) Centro per l'Impiego di Locri

g) Eurodent di Cinanni – Bovalino

PARTNERS partecipanti al progetto **“Tecnologia e innovazione”** - Percorso di Alternanza S/L A.S. 2015/16 – **classi 5[^]**

IPSIA di Siderno

a) Comune di Siderno- Comune di Locri

b) Ditta RI.TEL. di Siderno

c) Ditta Tornioemec di Siderno

d) Ditta di Impiantistica Elettrica Beghelli Point

e) Società Cooperativa GOEL di Gioiosa J.

f) Centro per l'Impiego di Locri

g) Eurodent di Cinanni – Bovalino

Esperienze e titoli nelle attività di contrasto alla dispersione scolastica realizzate dalla scuola:

- 1) **TITOLO PROGETTO:** Piano di azione e coesione PON FSE Azione F3 ANNO: 2013/15
FONDI DI FINANZIAMENTO: PON FSE F3
- 2) **TITOLO PROGETTO:** Arginare la dispersione scolastica ANNO: 2013-14 Progetto per le Aree a rischio **FONDI DI FINANZIAMENTO:** USR Calabria
- 3) **TITOLO PROGETTO:** Integrazione e valorizzazione delle differenze - Aree a forte processo immigratorio ANNO: 2013/2014
FONDI DI FINANZIAMENTO: USR Calabria
- 4) **TITOLO PROGETTO:** Questa scuola e' anche mia ANNO: 2012-13 Progetto per le aree a rischio.
FONDI DI FINANZIAMENTO: USR Calabria
- 5) **TITOLO PROGETTO:** La diversità arricchisce la scuola ANNO: 2012-13 Progetto per le Aree a forte processo immigratorio
FONDI DI FINANZIAMENTO: USR Calabria

**PROGETTO DEI PERCORSI FORMATIVI
IN ALTERNANZA SCUOLA LAVORO**

SCHEDA VALUTAZIONE STAGE

(compilazione a cura del coordinatore di stage/tutor)

Allievo:

Sede dello stage:

Area/funzione aziendale:

Coordinatore di stage/Tutor:

Periodo di svolgimento:

Durata in ore: **Presenze (h):** **Assenze (h):**

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DELLO STAGE

Attitudini comportamentali e relazionali	<u>1</u> (scarso)	<u>2</u> (mediocre)	<u>3</u> (sufficiente)	<u>4</u> (buono)	<u>5</u> (ottimo)
Puntualità					
Operosità/senso di responsabilità					
Senso pratico					
Socievolezza/relazioni con colleghi e superiori					
Capacità di lavorare in gruppo					
Disponibilità all'ascolto e all'apprendimento					
Motivazioni					

	<u>1</u> (scarso)	<u>2</u> (mediocre)	<u>3</u> (sufficiente)	<u>4</u> (buono)	<u>5</u> (ottimo)
Attitudini organizzative e capacità professionali					
Comprensione delle attività dell'area in cui è stato inserito					
Capacità di analisi e spirito critico					
Capacità di sintesi					
Capacità di decisione e spirito di iniziativa					
Interesse/curiosità per le attività svolte					
Disponibilità a modificare le proprie idee					
Autonomia nello svolgere i compiti assegnati					
Utilizzo di metodo di lavoro/di gestione del tempo					
Livello di conoscenze tecniche di base					
Livello di conoscenze tecniche acquisite					
Livello di efficienza raggiunto (realizzazione degli obiettivi prefissati dal progetto formativo)					

VALUTAZIONE MEDIA ATTIVITÀ DI STAGE /15

_____, ____/____/____

Il Coordinatore di stage/Tutor

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il D.M. 851 del 27 ottobre 2015, in attuazione dell'art.1, comma 56 della legge 107/2015, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

1. migliorare le competenze digitali degli studenti

- anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
2. implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
3. favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
4. individuare un animatore digitale;
5. partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

1 – MIGLIORARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI

Progetto: “La classe virtuale”

Presentazione

Come previsto dal Piano Nazionale della Scuola Digitale, al fine di favorire l'introduzione dell'uso delle tecnologie nella didattica nel mondo della scuola, si propone un progetto che prevede la realizzazione di una “classe virtuale”, in via sperimentale limitata a una classe (individuata dal Collegio Docenti) già a partire dall'anno in corso e la successiva adozione dell'esperienza, sicuramente positiva, ad altre classi dell'Istituto nei successivi anni scolastici. Il progetto “classe virtuale” permette di studiare dovunque ci si trovi: basta un computer ed un collegamento ad internet! Lo studente può accedere alla sua classe virtuale da qualsiasi luogo e postazione internet, da solo e/o insieme ai compagni.

Obiettivi

Questo progetto risponde alla chiamata della costruzione di una visione di educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società affronta nell'interpretare e sostenere l'uso delle tecnologie e servizi web.

Il progetto consentirà di cogliere il nuovo modo di comunicare oggi, ormai molto diffuso attraverso ambienti virtuali di incontro, social e forum di discussione.

L'esperienza servirà sia dal punto di vista attivo, cioè ai ragazzi che vi parteciperanno, sia dal punto di vista passivo: apprendere che presso la propria Scuola si utilizza il web per studiare stimolerà la curiosità e la voglia di provarci.

Contenuti

In particolare, sarà creata una classe virtuale, con i nomi dei ragazzi della classe e una immagine/foto

che li identifica in piattaforma, dove i docenti potranno-dovranno:

- caricare materiale didattico periodicamente (e-book) e quotidianamente, in relazione al percorso formativo svolto in classe;
- indicare gli argomenti trattati e calendarizzare eventuali verifiche;
- segnare i compiti per casa e consigliare eventuali supporti di ausilio (mappe, schede ecc.)
- dedicare due o più ore settimanali, calendarizzate, per eventuali recuperi e/o approfondimenti attraverso lo **Sportello Didattico virtuale**, rivolto principalmente agli studenti che devono recuperare o che vorrebbero una “ulteriore spiegazione” sugli argomenti trattati in classe.

Gli alunni potranno seguire virtualmente il percorso didattico della propria classe, utile soprattutto se assenti, in particolare potranno:

- scaricare materiali didattici e/o dispense e appunti proposti dal docente;
- aggiornarsi continuamente sul programma svolto in classe, soprattutto se assenti per lunghi periodi, evitando così la dipendenza da informazioni spesso frammentarie dei compagni o il rischio di restare indietro;
- chiedere la spiegazione dei nuovi argomenti ai docenti o compagni senza muoversi da casa attraverso chat e forum o in modo interattivo nelle ore di Sportello Didattico virtuale

La “scuola digitale” non è un'altra scuola. È più concretamente la sfida dell'innovazione della scuola.

Strumenti e risorse

- sarà utilizzata la piattaforma e il sito della Scuola

- sarà utilizzato il corpo docenti della classe e il personale di potenziamento per lo Sportello Didattico virtuale.

Progetto: Alfabetizzazione informatica ECDL per studenti

La straordinaria diffusione di dispositivi mobili, la possibilità di utilizzare applicazioni remote e di memorizzare anche i propri dati in rete, l'uso "sociale" delle tecnologie, rende impossibile poter prescindere, sia nella scuola che nel mondo del lavoro, dal saper usare in modo appropriato il PC, i dispositivi mobili e il web.

La **Patente Europea del Computer (ECDL)** rappresenta uno strumento fondamentale sia per l'acquisizione delle competenze digitali in ambito scolastico, sia per il riconoscimento di competenze utili per il mondo del lavoro, in particolare nella Pubblica Amministrazione.

AICA - Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico, ossia l'ente che è garante per l'Italia del programma ECDL, accredita i test center, approva i materiali formativi digitali e cartacei dedicati al programma da editori ed altri soggetti.

Il nostro Istituto è un Test Center accreditato **Aica**, per cui al termine del percorso di formazione sarà possibile, previo acquisto della skill card da parte degli interessati, sostenere gli esami per l'acquisizione della patente europea. L'ECDL non costituisce titolo legale di studio, né si configura come qualifica professionale: è però un attestato che certifica il possesso, da parte di chi l'ha conseguito, di determinate competenze informatiche di base, definite in base a uno standard internazionale (il Syllabus). La verifica di queste competenze è effettuata mediante il superamento di sette esami.

Presentazione

Il progetto prevede un percorso formativo di alfabetizzazione informatica al fine di acquisire le conoscenze di base per sostenere gli esami della

Patente Europea del computer.

La certificazione ECDL garantisce che chi la possiede abbia il livello adeguato di competenze: il programma degli esami ECDL definisce con precisione e in modo sistematico cosa significa saper usare il computer nelle sue funzionalità di base.

Obiettivi

In definitiva, il Syllabus ECDL include tutte le competenze digitali necessarie oggi per affrontare, con l'uso dello strumento informatico, le attività disciplinari del mondo della scuola a quelle operative e professionali del mondo del lavoro.

Contenuti

Il pacchetto formativo sarà strutturato seguendo il Syllabus predisposto dall'AICA per diversi moduli, e cioè:

1. Computer Essentials
2. On Line Essentials
3. Word processing
4. Spreadsheets
5. IT Security
6. Presentation
7. On Line Collaboration

Le lezioni saranno teoriche e pratiche con simulazioni finali. La preparazione di ogni modulo prevede almeno 10 ore di formazione.

Il nostro Istituto è Test Center accreditato Aica per cui al termine del percorso di formazione sarà possibile, previo acquisto della skill card ed esami da parte degli interessati, sostenere gli esami per l'acquisizione della patente europea.

Progetto: Partecipazione all'ora del codice

Presentazione

Si intende continuare la partecipazione all'iniziativa di carattere europeo denominata Europe Code Week, una settimana durante la quale vengono sviluppate attività di divulgazione della programmazione informatica (coding).

La programmazione è il linguaggio delle cose. Programmare è il modo più semplice per realizzare le nostre idee e il pensiero computazionale stimola la creatività e aiuta ad affrontare e risolvere problemi di ogni tipo.

La programmazione stimola l'approccio algoritmico (procedimento) alla soluzione dei problemi, che sono fattori essenziali per la crescita individuale. I principi base della programmazione devono costituire una base culturale comune e possono essere appresi in modo divertente e intuitivo.

Questa iniziativa si allaccia al progetto "Programma il futuro" (MIUR in collaborazione con il CINI) che prevede due differenti percorsi: uno di base e cinque avanzati. La modalità base di partecipazione, definita L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere

agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale. Questa attività sarà svolta in concomitanza con lo Europe Code Week.

Contenuti

L'Ora del Codice sarà svolta scegliendo ad esempio il film Guerre Stellari, con l'ambientazione della saga cinematografica sarà disponibile una pagina con video tutoriale che descrive le attività svolte, movimenti e funzioni. Lo studente imparerà come far interagire i personaggi dando le adeguate istruzioni utilizzando il drag and drop o il codice.

Il percorso formativo "Programma il futuro" sarà integrato con lezioni ed esercitazioni in classe e in laboratorio da docente esperto.

Gli studenti si eserciteranno nella stesura di un programma, cioè di una di quelle sequenze di istruzioni che, eseguite da un calcolatore, danno vita

alle applicazioni digitali che usiamo quotidianamente come videogiochi o brevi sequenze.

Un approfondimento di quanto acquisito sarà la realizzazione di semplici App per Android ad uso personale utilizzando un linguaggio di tipo visuale molto intuitivo "App Inventor" in cui blocchi di colori e forme diverse si compongono, grazie al drag and drop, come in un puzzle per realizzare il programma.

Obiettivi

Crearsi da sé la propria App, con le caratteristiche che si ritiene migliori o più opportune, ed in più avere la soddisfazione di installare sul proprio dispositivo qualcosa creato appositamente ed in proprio stimola la curiosità e la fantasia degli studenti e li avvicina al mondo digitale.

2 - IMPLEMENTARE LE DOTAZIONI TECNOLOGICHE DELLA SCUOLA

Si può affermare che il Diritto a Internet parte a scuola, ed è a scuola che, prima di ogni altro luogo, deve essere garantito. L'assenza di un'adeguata connettività non permette alle scuole di utilizzare pienamente le proprie dotazioni, o addirittura non le stimola a dotarsi di ambienti digitali adeguati: il

tutto a detrimento dell'innovazione nella didattica.

A tal proposito è previsto un progetto "Piano banda ultra larga" di potenziamento della connessione internet per abilitare davvero l'attività didattica attraverso le tecnologie digitali e la rete.

3 - FAVORIRE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL'USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE

Progetto: Alfabetizzazione informatica ECDL per Docenti

Presentazione

Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.

Leggere la scuola nell'era digitale significa capire la profondità dei processi di innovazione organizzativa che la sottendono.

Obiettivi

I Docenti devono acquisire le nozioni base dei principali software in uso. A tal fine si propone un progetto di formazione al fine di acquisire/rafforzare le competenze minime di alfabetizzazione informatica al fine di essere autonomi nell'uso delle tecnologie.

Contenuti

Si propone un percorso formativo che segue il Syllabus ECDL con possibilità di sostenere gli esami Ecdl, previo acquisto della skill card ed esami da parte degli interessati, presso il nostro Istituto, Test Center accreditato Aica, al fine di certificare le competenze acquisite. La patente europea è un attestato che certifica il possesso di una competenza informatica di base, che si identifica con la capacità di operare al personal computer con le comuni applicazioni e la conoscenza essenziale della tecnologia dell'informazione (IT) a livello dell'utente generico.

Nel corso del triennio saranno realizzati diversi percorsi formativi, in relazione alle richieste dei Docenti interessati.

4 - INDIVIDUARE UN ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale è una nuova figura della Scuola digitale che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno del Piano

Nazionale Scuola digitale. Ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale della scuola. Il Collegio Docenti ha nominato il prof. **Serafino Pascuzzi** quale animatore digitale del nostro Istituto.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE

La crescita umana e culturale dello studente è la finalità principale di qualsiasi istituzione scolastica.

Questa potrà essere raggiunta se la proposta formativa terrà conto delle esigenze personali dello studente, del contesto ambientale in cui esso vive e se le risorse per erogare il servizio formativo saranno bene utilizzate.

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

Un'attenta azione di monitoraggio consentirà la conseguente valutazione che si soffermerà sui seguenti punti:

1. conoscere i punti forti e i punti deboli nella gestione dell'Istituto;
2. intervenire su eventuali disfunzioni emerse;
3. organizzare processi e strategie atti a migliorare la qualità del servizio erogato.

Come Istituzione scolastica, siamo determinati nella volontà di superare ogni eventuale difficoltà e di migliorare sempre più il nostro servizio, con la collaborazione degli studenti e delle loro famiglie, a cui soprattutto ci affidiamo, per una più ampia condivisione della gestione delle scelte didattiche ed organizzative dell'Istituto.

La concreta e compiuta realizzazione delle attività di cui al presente Piano Triennale è comunque subordinata all'effettiva assegnazione delle risorse umane e strumentali in esso indicate

Il medesimo Piano, elaborato con delibera del Collegio dei Docenti del 18/01/2016, è stato approvato, nella stessa data, con delibera n. 3 del Consiglio d'Istituto, che si allega.

Il presente Piano, per come previsto dal legislatore, è stato revisionato entro il mese di ottobre – Collegio docenti delibera n. 3 del 25 ottobre 2016.

ALLEGATI

- ATTO DI INDIRIZZO PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF
- ESTRATTO DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PTOF
- REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI
- PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'
- PDM DELL'ISTITUTO
- PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE AMBITO 10 CALABRIA

SOMMARIO

PREMESSA	1
IL COLLEGIO DEI DOCENTI	1
L'ISTITUTO, IL TERRITORIO E L'UTENZA	2
"MISSION" DELL'IPSA	3
"VISION"	3
OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA	4
STRUTTURA DEI CURRICOLI FORMATIVI	6
ORARIO DELLE LEZIONI	7
SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	8
INDIRIZZO "PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI"	8
ARTICOLAZIONE ARTIGIANATO (IPAG) OPZIONE "PRODUZIONI TESSILI - SARTORIALI" (IPT)	9
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	9
DISCIPLINE	9
ARTICOLAZIONE INDUSTRIA (IPID) CURVATURA CHIMICO-BIOLOGICO	10
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	10
DISCIPLINE	10
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (IP09)	11
INDIRIZZO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	12
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	12
DISCIPLINE	12
INDIRIZZO SERVIZI SOCIO-SANITARI SETTORE SERVIZI	13
INDIRIZZO SERVIZI SOCIO- SANITARI ARTICOLAZIONE: ODONTOTECNICO	14
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	14
AREA DELLA DIDATTICA	15
IL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO	16
FINALITÀ GENERALI	16
OBIETTIVI EDUCATIVI E PROFESSIONALI	16
1° BIENNIO	16
2° BIENNIO	17
5° ANNO.....	17
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA.....	17
INTERVENTI DIDATTICO EDUCATIVI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO.....	18
PERCORSI DI RECUPERO	18
PERCORSI DI APPROFONDIMENTO	18
VERIFICA - VALUTAZIONE - CERTIFICAZIONE	19
VERIFICA	19
VALUTAZIONE	19
CERTIFICAZIONE	19
CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO FINALE	21
PROMOZIONE.....	21
SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO.	21
ESAMI DI STATO	21
AMMISSIONE AGLI ESAMI	21
PRIMA PROVA	21
SECONDA PROVA	21
TERZA PROVA.....	21
IL COLLOQUIO.....	21
CREDITO SCOLASTICO.....	21
TABELLA A	22

CREDITO SCOLASTICO	22
CANDIDATI INTERNI	22
TABELLA B	23
CREDITO SCOLASTICO	23
CANDIDATI ESTERNI ESAMI DI IDONEITÀ	23
CREDITO SCOLASTICO	23
CANDIDATI ESTERNI PROVE PRELIMINARI	23
CREDITO FORMATIVO	24
QUANTITÀ	24
QUALITÀ	24
COERENZA	24
GRIGLIA DI VALUTAZIONE	26
GUIDA ALL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	27
PROGETTO EDUCATIVO PER GLI ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	28
DESTINATARI:	28
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI CON L.104/92	29
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CERTIFICATI CON L.170/2010 O CERTIFICATI IN BASE ALLA D. M. 27/12/2012	29
ALUNNI L. 170/2010	29
ALUNNI D. M. 27/12/2012	30
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO	31
DIRIGENTE SCOLASTICO	31
DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:	31
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	31
1^ COLLABORATORE (VICARIO):	31
2^ COLLABORATORE E RESPONSABILE DELLA SEDE COORDINATA DI LOCRI:	31
COORDINATORI	31
FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	32
CONSIGLIO DI ISTITUTO	34
GIUNTA ESECUTIVA	34
ORGANO DI GARANZIA	34
IL COLLEGIO DEI DOCENTI	35
ORGANICO DOCENTI A. S. 2016/2017	35
SEDE DI SIDERNO	35
SEDE DI LOCRI	36
COORDINATORI E SEGRETARI CONSIGLI DI CLASSE	38
SEDE DI SIDERNO	38
SEDE DI LOCRI	39
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	39
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI	41
UNITÀ DI AUTOVALUTAZIONE	41
GRUPPO PDM	42
GRUPPO G.L.I.	42
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	42
RESPONSABILE DELLA SICUREZZA (RSPP)	42
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI, TECNICI E COLLABORATORI SCOLASTICI	42
STRUTTURE E MEZZI	44
RAV E PDM: PRIORITÀ E TRAGUARDI	44
PRIORITÀ E TRAGUARDI	44
DAL RAV AL PDM AL PTOF	45
PROGETTUALITÀ DELL'ISTITUTO	47
PROGETTUALITÀ FUTURA	49

PROGETTO DI ACCOGLIENZA	49
PROGETTO DI INTEGRAZIONE DELLA SICUREZZA DEL LAVORO NEI CURRICOLA SCOLASTICI	49
COM'È DIFFICILE ESSERE DONNA A LOCRI EPIZEFIRI!	50
ANNUALITÀ: 2016/2017- 2017/2018	50
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ.....	50
EDUCAZIONE ALIMENTARE E TUTELA DELL'AMBIENTE	51
PROGETTI DI EDUCAZIONE E PROMOZIONE ALLA SALUTE.....	52
INCLUSIONE	52
"NON PERDIAMOLI DI VISTA" – PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	52
PROGETTUALITÀ SPECIFICA DI SETTORE	53
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	53
CORSO BASE DI ARDUINO.....	53
CORSO AVANZATO DI ARDUINO	53
COSTRUZIONE DI UN PANNELLO SOLARE.....	53
COSTRUZIONE DI CANALI	53
TECNICHE DI SALDATURA.....	53
PROGRAMMAZIONE DELLE MACCHINE UTENSILI CNC	54
DISEGNO E MODELLAZIONE CON LE TECNICHE CAD	54
PROGETTO CONTROLLO DI QUALITÀ.....	54
PROGETTO MANUTENTORE DI AUTOVEICOLI	54
PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	54
LA NUOVA FEMMINILITÀ DEI FAVOLOSI ANNI '50	54
L'ABITO TRADIZIONALE CALABRESE	55
PRODUZIONE SARTORIALE CON LA TECNICA DEL "MOULAGE".....	55
SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO	55
PROGETTO "UN SORRISO ... ANCHE PER TE"	55
L'ODONTOTECNICO DIGITALE	55
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	57
FABBISOGNO POSTI COMUNI.....	57
FABBISOGNO POSTI DI SOSTEGNO.....	58
FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO.....	58
FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI DEL PERSONALE TECNICO, AMINISTRATIVO ED AUSILIARIO	61
FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	62
PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	64
PIANO PLURIENNALE DI FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE	64
DAL PIANO DI FORMAZIONE DELLE SINGOLE SCUOLE AL PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE DI AMBITO:	66
FASI OPERATIVE:	66
1. ANALISI DEI PIANI DI FORMAZIONE DELLE SCUOLE DELLA RETE DI AMBITO ED INDIVIDUAZIONE:	66
2. SCELTA DELLE UNITÀ FORMATIVE DA INSERIRE NEL PIANO DI AMBITO TENENDO CONTO DI:	66
DEFINIZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	69
1. OBIETTIVI.....	69
OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI:	69
OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI:	70
OBIETTIVI PERSONALIZZANTI:	70
2. AREA DELLE COMPETENZE	70
COMPETENZE SPECIFICHE DA ACQUISIRE:	70
RISULTATI ATTESI:.....	70
ATTIVITÀ LABORATORIALI:	71
VISITE AZIENDALI.....	71
LA VALUTAZIONE	71

TIPOLOGIE DI TIROCINI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI	72
DEFINIZIONE DI MASSIMA DEL PERCORSO DI ALTERNANZA PER LE <i>CLASSI TERZE</i>	72
DEFINIZIONE DI MASSIMA DEL PERCORSO DI ALTERNANZA PER LE <i>CLASSI QUARTE</i>	72
DEFINIZIONE DI MASSIMA DEL PERCORSO DI ALTERNANZA PER LE <i>CLASSI QUINTE</i>	72
DISCIPLINE COINVOLTE NEL PERCORSO	72
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI CON P.E.I.	72
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO VOLONTARI	72
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE....	73
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO ESTIVI.....	73
TIROCINI NON CURRICOLARI.....	73
TIROCINI NON CURRICOLARI PER NEO-DIPLOMATI.....	73
ESPERIENZE DI ALTERNANZA S/L.....	74
SCHEDA VALUTAZIONE STAGE	75
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.....	77
1 – MIGLIORARE LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI ALUNNI.....	77
PROGETTO: “LA CLASSE VIRTUALE”	77
PROGETTO: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA ECDL PER STUDENTI.....	78
PROGETTO: PARTECIPAZIONE ALL’ <i>ORA DEL CODICE</i>	78
2 - IMPLEMENTARE LE DOTAZIONI TECNOLOGICHE DELLA SCUOLA.....	79
3 - FAVORIRE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SULL’USO DELLE NUOVE TECNOLOGIE	79
PROGETTO: ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA ECDL PER DOCENTI	79
4 - INDIVIDUARE UN ANIMATORE DIGITALE	80
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E DI VALUTAZIONE	81
ALLEGATI.....	82
SOMMARIO	83



Prot. n. 104 / C1

Siderno, lì 09/01/2016

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL' ISTITUTO
PROFESSIONALE DI STATO DI SIDERNO
ALL' ALBO DELLA SCUOLA E SUL SITO WEB
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
e AL D.S.G.A.
SEDE**

OGGETTO: Atto di indirizzo concernente la elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.P.S.I.A. di Siderno – Triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19. (Art. 14 della L. n° 107/2015 che modifica l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'08.03.1999, introducendo il comma 4).

Il Dirigente Scolastico

VISTO l'art. 25 comma 5 del Decreto Leg.vo 30 Marzo 2001, n. 165, commi 1, 2 e 3;

VISTI gli artt. 3, 4, 5 e 6 del D.P.R. n. 275/99 concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;

VISTO l'art. 7 del Decreto Leg.vo 16 Aprile 1994 n. 297;

VISTO il D.P.R. 15 MARZO 2010, n.87, recante *“Norme per il riordino degli Istituti Professionali”*;

VISTI gli artt. 26, 27, 28 e 29 del vigente CCNL Comparto Scuola;

TENUTO CONTO della complessità organizzativa e della specificità didattica inerenti ai diversi indirizzi di studio presenti in questa Istituzione scolastica;

ESAMINATO il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto per l'Anno Scolastico 2015/2016, le cui peculiarità dovranno essere recepite nell'elaborando Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) per gli anni 2016/17, 2017/18 e 2018/19;

VISTO l'art. 14 della L. n° 107/2015 che modifica l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'08.03.1999 e introduce il c. 4;

RICHIAMATO il proprio precedente Atto di Indirizzo del 02.09.2015 (prot. n. 6517/C1), finalizzato al perseguimento degli obiettivi strategici dell'Istituto;

TENUTO CONTO che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO che per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel suddetto Piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di Docenti da richiedere a supporto della realizzazione di tali attività;

TENUTO CONTO che l'I.P.S.I.A. di Siderno, negli anni, ha elaborato un Piano dell'Offerta Formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate nel territorio;

TENUTO CONTO dei rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, per come già risultanti anche dalle Intese, dalle Convenzioni e dagli Accordi di Rete stipulati da questo Istituto con i predetti organismi, nonché delle proposte fin qui formulate dalle rappresentanze dei Genitori e degli Studenti, anche in seno al Consiglio di Istituto, nel corso del corrente anno scolastico;



CONSIDERATE le proposte elaborate dalla Commissione per la progettazione del PTOF (gruppo RAV e P.d.M.);

VALUTATE come prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dell'elaborando Piano di Miglioramento (PdM), redatti da questa Istituzione scolastica;

EMANA

PER IL COLLEGIO DEI DOCENTI

i seguenti Indirizzi per le attività della Scuola e le scelte di gestione e amministrazione che dovranno trovare opportuna allocazione e declinazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto per gli Anni Scolastici 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019:

- 1. Rafforzare** l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento.
- 2. Attivare** una nuova cultura della progettualità, della responsabilità, dell'organizzazione da parte della comunità scolastica, garantendo l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento.
- 3. Rivedere** il Regolamento di Istituto, la Carta dei servizi e gli altri documenti fondamentali della scuola adeguandoli ai mutati assetti legislativi.
- 4. Innalzare** la qualità dell'offerta formativa, ponendo le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica.

Per gli aspetti economici l'eventuale necessità di rinnovo/completamento delle risorse didattiche e conseguente pianificazione della spesa dovrà essere formulata compatibilmente con le risorse esistenti.

- 5. Rafforzare** i raccordi con il territorio (Istituti Comprensivi, EE.LL, associazioni, agenzie educative, ecc.), nella consapevolezza che solo grazie alla sussidiarietà orizzontale si possano conseguire migliori risultati sul versante organizzativo ed educativo-didattico.
- 6. Formulare un progetto educativo** condiviso con le famiglie in relazione alle regole da osservare nella vita sociale e nella vita scolastica, che sia rispettoso delle libertà individuali e ispirato al principio che lo studente è portatore di diritti e di doveri.

La nostra Scuola, che deve essere intesa come presidio della cultura della legalità, ossia delle regole che preservano e tutelano il **Bene comune**, nell'attuale contesto sociale caratterizzato da scarso rispetto delle regole e sfrenato individualismo - fenomeni che vanno a discapito del benessere della Comunità - dovrà adoperarsi per fornire un significativo contributo alla formazione di future generazioni di cittadini migliori.

L'orizzonte culturale in cui tutti gli operatori di questa Istituzione scolastica dovranno riconoscersi ed al quale ispirarsi sarà costituito dai **valori costituzionali**, che afferiscono alla sfera della Persona in quanto tale e che, pertanto, sono universalmente validi e non negoziabili. In questa prospettiva, questa nostra Scuola si dovrà caratterizzare come il laboratorio nel quale, grazie al processo educativo, **il senso di appartenenza dello studente alla comunità diviene cittadinanza attiva, responsabile e solidale**.

In vista del raggiungimento delle finalità sopra delineate sarà necessario consolidare il rapporto con le famiglie mediante una partecipazione più attiva alle varie iniziative promosse nell'ambito scolastico, sensibilizzandole alla collaborazione nell'affrontare situazioni critiche e prospettando possibili soluzioni, favorendo i momenti di incontro e di aggregazione. Tali misure dovranno essere finalizzate, altresì, a promuovere il benessere a scuola ed a contrastare il disagio e il fenomeno della dispersione scolastica, quest'ultima tutt'ora, purtroppo, di significativa consistenza nel nostro territorio.

Andranno attentamente valutati i bisogni rilevati negli allievi ed espressi dalle famiglie e la loro evoluzione, in particolare riguardo alle iniziative di ascolto del disagio, di recupero, sostegno, orientamento scolastico e prevenzione della dispersione scolastica. Fanno parte di questa priorità, anche tutte le azioni previste per sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), le attività di recupero e di sostegno rivolte a tutti gli alunni, anche al fine di rafforzarne il percorso formativo. In sostanza, occorrerà tenere



conto della centralità delle famiglie degli studenti, del loro coinvolgimento e partecipazione al progetto educativo in qualità di partner e portatrici di specifici interessi, nonché di portatrici di corresponsabilità educativa.

L'auspicio è che si lavori affinché questa Scuola possa diventare un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio.

7. Valorizzare ed incrementare la Professionalità dei Docenti.

A tale riguardo si sottolinea come la qualità di questa Istituzione scolastica non possa dipendere che da un'elevata **competenza professionale dei Docenti**. Quest'ultima costituisce il vero patrimonio del nostro Istituto e, per tale ragione, è intenzione di questa Dirigenza valorizzare il Personale motivandolo, gratificandone la funzione, supportandone le scelte di carattere professionale, favorendo le opportunità di aggiornamento e di confronto collegiale. Si ritiene, infatti, che il Personale Docente, grazie alla Sua libertà didattica e di ricerca, sia in grado di rispondere in modo adeguato e con competenza ai bisogni educativi degli studenti, consolidando, al tempo stesso, quella cultura della collegialità e della responsabilità dell'azione educativa che sono i presupposti di un insegnamento-apprendimento di qualità.

La formazione e la valorizzazione del Personale, in quanto orientate ad accrescere le competenze professionali, dovranno essere in grado di supportare gli obiettivi strategici individuati nella legge n. 107/2015 e che la scuola è chiamata a perseguire. Particolari azioni formative dovranno essere dirette nei confronti dei Docenti impegnati nell'innovazione curricolare ed organizzativa. Il piano di formazione dovrà tenere presente anche le necessità delle cosiddette "figure sensibili": docenti e non docenti impegnati ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, pronto soccorso, anche per fare fronte agli obblighi di formazione previsti dal D.lgs. n. 81 del 2008.

8. Promuovere e sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" (attraverso dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni), in modo da superare l'autoreferenzialità e la conseguente parcellizzazione degli approcci educativi, metodologici, didattici e valutativi. A tal fine si dovranno favorire momenti di confronto e di riflessione tra il Personale Docente, finalizzati a collaborare, a condividere e a superare individualismi, pratiche disfunzionali ed abitudini radicate, e ciò al fine di costruire una vera e propria **comunità educativa**.

Nel quotidiano impegno didattico dovranno, altresì, essere assicurate forme di cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, nonché previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

9. Ampliare e potenziare l'offerta formativa anche attraverso gli opportuni raccordi con il mondo del lavoro e con il tessuto economico e produttivo del territorio di riferimento.

L'Offerta Formativa di questo Istituto si declina in una cultura professionale scientifica e tecnologica, soprattutto in quei settori dove è centrale l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi.

Sarà di fondamentale importanza, quindi, per il Collegio dei Docenti, dopo un'attenta disamina del contesto economico e produttivo in cui si colloca il nostro Istituto, anche per il tramite dei Docenti incaricati dell'apposita funzione strumentale, riuscire a proporre e sviluppare progetti di alternanza scuola/lavoro idonei a coniugare il sapere teorico con le esperienze di laboratorio, a mettere in pratica proficuamente quanto appreso a scuola, ad arricchire il bagaglio di competenze di ciascun alunno e tali da agevolare il reperimento di un'adeguata e qualificata occupazione al termine del percorso di studi.

Le Aziende che il Collegio dei Docenti, nelle sue varie articolazioni, intenderà proporre per l'attuazione dei progetti di alternanza scuola/lavoro, dovranno essere economicamente sane, in regola con il versamento dei contributi previdenziali e tali da essere riconosciute nel contesto in cui operano come affidabili ed idonee a fornire una qualificata formazione agli studenti del nostro Istituto, sul versante sia etico che professionale.

Dovranno, inoltre, essere previste specifiche attività di formazione in materia di tutela della salute e della



sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti impegnati nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Nel PTOF dovranno essere inseriti i progetti di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa ritenuti più rilevanti, in termini di coerenza ed efficacia e strettamente correlati con le priorità strategiche individuate nella legge n. 107/2015.

10. **Elaborare** iniziative tese a dare attuazione alle azioni connesse al c.d. Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), al fine di creare ambienti di apprendimento stimolanti, all'insegna dell'innovazione tecnologica e del potenziamento delle competenze informatiche.
11. **Elaborare** attività progettuali, rivolte agli studenti, che tengano conto dei traguardi descritti nel RAV redatto da questa Istituzione scolastica, frutto quest'ultimo dell'attenta analisi dei punti di forza e di debolezza dell'Istituto, ossia: il recupero delle insufficienze nelle varie discipline; la riduzione dei tassi di abbandono scolastico entro la media provinciale; mirare a far raggiungere anche lievi ma progressivi miglioramenti nei risultati delle prove INVALSI, a far acquisire un miglior metodo di studio, ad aumentare il senso di responsabilità coinvolgendo maggiormente gli studenti nelle attività organizzate dalla scuola.

Per il conseguimento dell'altro fine indicato nel RAV, ossia: *“promuovere azioni finalizzate ad orientare gli allievi nel mercato del lavoro e/o ad incrementare i loro successi nei susseguenti eventuali percorsi universitari”*, sarà utile effettuare rilevazioni sistematiche, anche attraverso la costituzione di una banca dati.

È, pertanto, necessario che ogni Docente, con la sua specifica professionalità e in riferimento alle funzioni che svolge dentro la scuola, condivida le scelte esplicitate dal P.d.M. dell'Istituto e contribuisca concretamente alla loro realizzazione.

12. **Sviluppare e potenziare** il sistema e il procedimento di valutazione della nostra Istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dal M.I.U.R.
13. **Utilizzare in modo efficace il Fondo di Istituto** attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi economici che sia improntata a logiche meritocratiche, tali da eliminare meccanismi di spesa “a pioggia”. Per evitare il rischio di un utilizzo non ottimale delle risorse del fondo d'Istituto si dovranno effettuare scelte etiche, culturali, pedagogiche, metodologico/didattiche ed organizzative ben precise, sulle quali elaborare il Piano dell'Offerta Formativa, consapevoli del fatto che esso non si sostanzia, per il nostro Istituto, nella moltiplicazione dei progetti e nella loro frammentazione, bensì, al contrario, nell'individuazione di alcune scelte qualificate e coerenti con i vari indirizzi di studio e che il Collegio dei Docenti, organo sovrano nelle decisioni di natura educativa e didattica, sarà chiamato a porre in essere.

Di fondamentale importanza sarà la comunicazione organizzativa interna ed esterna che dovrà essere capillare e facilmente fruibile da tutte le componenti della nostra comunità scolastica.

§§§§§§§§

In considerazione di tutto quanto sopra evidenziato, il modello di Scuola che si intende costruire in questo Istituto, con la collaborazione di tutta la comunità educante, sarà quello di una Scuola seria e rigorosa con sé stessa e con gli studenti, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente, presente sul territorio, radicata nella tradizione ma proiettata nel futuro, aperta alle dinamiche comunicative ma soprattutto improntata al rispetto delle persone e delle regole che improntano il vivere civile.

Il presente atto di indirizzo ha lo scopo di orientare, all'interno di un quadro generale e di sistema, l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di Sua competenza, al fine di far emergere gli obiettivi perseguiti da questa Istituzione scolastica.

Si precisa che la pianificazione triennale non impone una programmazione di dettaglio per l'intero periodo considerato. Infatti, la triennialità non è da intendere soltanto come un'estensione temporale delle azioni, bensì come un processo di innovazione e sviluppo che deve fare ciclicamente i conti con:



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Calabria
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

Via Mazzini, 2 - 89048 Siderno (RC) - ☎ 0964388473 📠 0964 388555

Codice Min.: RCRI010006 - Codice fiscale 81002410801 – Istituto cassiere: Banca Popolare del Mezzogiorno – IBAN= IT23A052568159000000942877
www.ipsiasiderno.it – P.E.C.: rcri010006@pec.istruzione.it – e-mail: rcri010006@istruzione.it



- a) il monitoraggio e la valutazione interna, che potranno coinvolgere molte variabili;
- b) il monitoraggio e la valutazione esterna all'Istituzione scolastica;
- c) la disponibilità delle risorse che verranno assegnate a questo Istituto.

Pertanto, sarà necessario identificare gli obiettivi di sviluppo triennali, per poi pianificare le azioni della prima annualità.

Quanto sopra delineato costituisce, inoltre, l'indirizzo al quale ispirare il processo di insegnamento-apprendimento, all'interno di una comune visione di valori, idee, modelli e pratiche didattiche idonee a guidare l'agire collettivo del Personale Docente.

Si coglie l'occasione per ringraziare anticipatamente il Personale Docente per la qualificata e fattiva collaborazione.

Il Dirigente Scolastico

Gaetano Pedullà

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2 del D.L. gs n. 39/93*



REGISTRO DEI VERBALI DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

Estratto dal verbale n°1 del 18.01.16

della Seduta del CONSIGLIO DI ISTITUTO del giorno 18.01.16

OMISSIS

Punto 3 all'O.d.g. Approvazione del PTOF

DELIBERA N°3

- Visto** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche" ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;
- Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti";
- Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, "Obiettivi strategici — istruzione scolastica";
- Visto** l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;
- Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto e il Piano di Miglioramento;
- Visto** l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del 9.01.16. prot. n. 104 adottato dal Dirigente scolastico ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;
- Vista** la delibera del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 18.01.16;

Il Consiglio d'Istituto DELIBERA ALL'UNANIMITÀ

con votazione espressa nei modi previsti dalla legge

di APPROVARE

il Piano triennale dell'offerta formativa, che viene inviata all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n.107/2015.

L'effettiva realizzazione del *Piano* resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse umane e strumentali ivi individuate.

Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge all'unito *Piano triennale dell'offerta formativa* (mediante pubblicazione all'albo *on lime* dell'Istituto Scolastico, "Scuola in Chiaro" ecc.).

OMISSIS

Il segretario del Consiglio di Istituto
f.to Prof.ssa Daniela La Porta

Il Presidente
f.to prof.ssa Adele Careri

PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Il Dirigente Scolastico
Gaetano Pedullà

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art. 3, c. 2 del D.L.gs n. 39/93

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA
E L'ARTIGIANATO RCRI010006 DI SIDERNO (RC)

REGOLAMENTO degli STUDENTI

I.P.S.I.A. – RCRI010006

Via G. Mazzini, 2 – 89048 Siderno (RC) • 0964 048034 • rcri010006@istruzione.it





REGOLAMENTO degli STUDENTI

DIRITTI DEGLI STUDENTI

1. Principi generali

- 1.1 Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- 1.2 Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola e di essere reso partecipe delle scelte riguardanti l'attività scolastica ed extra-scolastica secondo il principio della trasparenza.
- 1.3 Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- 1.4 Gli studenti eleggono due rappresentanti per il Consiglio di classe, quattro rappresentanti per il Consiglio d'Istituto e due rappresentanti per la Consulta provinciale degli studenti. Le elezioni si svolgono annualmente con le modalità previste da un'ordinanza del Ministro della Pubblica Istruzione.

2. Assemblee studentesche

- 2.1 Gli alunni hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dagli articoli 12, 13 e 14 del T.U. del 16/4/94 n. 297.
- 2.2 Le assemblee studentesche costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli alunni.
- 2.3 Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto.
- 2.4 I rappresentanti degli alunni nei Consigli di classe possono esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.
- 2.5 Il Comitato studentesco può esprimere pareri o

formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.

- 2.6 È consentito lo svolgimento di un'assemblea di classe nel limite di due ore al mese: tali assemblee devono essere autorizzate almeno tre giorni prima, su richiesta dei Rappresentanti, dal Docente Coordinatore di classe, accertata la disponibilità dei docenti in servizio nell'orario richiesto, che provvederà ad annotarlo sul Registro di classe.
- 2.7 Gli studenti in occasioni particolari possono richiedere al Dirigente Scolastico di utilizzare le ore a disposizione delle assemblee di classe per fare delle assemblee di Corso.
- 2.8 L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
- 2.9 Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.
- 2.10 All'assemblea di classe o di Istituto possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico od ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino.
- 2.11 L'assemblea di Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del Comitato studentesco di Istituto o di 1/10 degli studenti dell'Istituto.
- 2.12 Verificata la regolarità della richiesta, vengono informati mediante circolare, gli alunni e i docenti.
- 2.13 In mancanza di locali idonei, l'assemblea potrà avere luogo con i soli rappresentanti di classe. Essa avrà una durata di 4 ore, al massimo.
- 2.14 La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea di Istituto devono essere preventivamente presentati al Dirigente Scolastico almeno 7 giorni prima.
- 2.15 Il Comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.



2.16 Il Dirigente Scolastico ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea

3. Diritto di affissione

Gli studenti hanno diritto di affiggere manifesti, articoli di stampa e altre comunicazioni su apposita bacheca, purché aventi contenuto non contrario al codice penale. L'autorizzazione all'affissione viene concessa dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

4. Diritto alla trasparenza nella valutazione

4.1 Lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il

proprio rendimento.

4.2 Lo studente ha diritto di conoscere le valutazioni che lo riguardano, debitamente motivate, immediatamente per le verifiche orali e, di norma, non oltre il quindicesimo giorno dallo svolgimento per quelle scritte.

4.3 Lo studente ha diritto di esporre, in forma corretta e rispettosa, ai docenti e alla Presidenza le proprie osservazioni e considerazioni in merito alle valutazioni.

5. Diritto alla riservatezza

Lo studente ha diritto alla tutela della riservatezza: dati, informazioni ed ogni altra notizia riguardante la sua persona possono essere rilasciate solo su richiesta o autorizzazione dell'interessato se maggiorenne, o dei genitori o rappresentanti legali se minorenni.

DOVERI DEGLI STUDENTI

1 Norme di comportamento

- 1.1** Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile.
- 1.2** Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. La presenza a scuola è obbligatoria anche per tutte le attività organizzate e programmate in tempo utile dal Consiglio di classe.
- 1.3** Permessi, giustificazione assenze e ritardi devono essere richiesti/presentati solo ed esclusivamente attraverso l'apposito libretto.
- 1.4** Ai sensi della legge n. 3 del 16.01.03 (art. 51) è fatto divieto assoluto di fumo in tutti gli spazi interni alla struttura scolastica. Ogni eventuale infrazione verrà sanzionata a norma di legge.
- 1.5** Non è consentito agli studenti l'accesso alla Sala Insegnanti e all'Ufficio Tecnico.
- 1.6** Non è consentito l'uso del telefonino e dei lettori musicali durante le ore di lezione e durante gli spostamenti da o verso la palestra o le aule. Viene autorizzato l'uso degli stessi solo per cause di forza maggiore. L'apparecchio deve essere spento e tenuto sotto custodia. Il mancato rispetto di tale norma comporta

- il sequestro del telefonino che sarà successivamente riconsegnato.
- giorni tre di sospensione dalle lezioni.

Chi, inoltre, utilizza il videofonino e diffonde immagini con dati personali altrui non autorizzate, tramite internet o *mms*, oltre alle sanzioni disciplinari di cui sopra, rischia multe che possono essere irrogate dall'Autorità garante della privacy.

(Direttiva ministeriale n.104 del 30-112007).

- 1.7** La scuola non risponde pecuniariamente in caso di danni e furti di qualsiasi materiale scolastico o altro.
- 1.8** Qualunque atto vandalico arrecato dagli alunni alla struttura scolastica (aule, laboratori, palestra, ecc), agli arredi e strumentazioni in dotazione, verrà addebitato al responsabile o ai responsabili individuati.
- 1.9** È vietato sostare lungo le scalinate e nei corridoi della scuola.
- 1.10** Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente.
- 1.11** Bisogna, comunque ed in ogni caso, rispettare ed eseguire le disposizioni dei docenti durante lo svolgimento delle attività scolastiche sia in classe che fuori. Gli eventuali reclami degli stu-



denti devono essere inoltrati al Dirigente Scolastico.

- 1.12 È vietato utilizzare un abbigliamento non consono al contesto scolastico: è quindi vietato, a scuola, indossare pantaloni corti, canottiere, magliette succinte, ciabatte e qualsiasi altro capo di vestiario adatto ad una moda tipicamente balneare.
- 1.13 I servizi vanno utilizzati in modo appropriato e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.
- 1.14 Saranno puniti con severità gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno che all'esterno del perimetro della scuola: tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire prepotenze altrui.
- 1.15 Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con il personale tutto, il buon funzionamento della scuola e che, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.
- 1.16 È assolutamente vietato introdurre, consumare, scambiare a qualsiasi titolo sostanze illegali in tutta l'area dell'Istituto: oltre agli inevitabili provvedimenti disciplinari, i trasgressori saranno segnalati all'autorità competente in materia. E' vietato, inoltre, introdurre e consumare nell'Istituto bevande alcoliche.
- 1.17 È vietato agli alunni invitare estranei ed intrattenersi con loro nella scuola.
- 1.18 È vietato agli studenti utilizzare, durante le ore di lezione, qualsiasi oggetto o pubblicazione non pertinente alle finalità educative della scuola. In particolare è vietato portare con sé qualsiasi oggetto o strumento che possa essere usato come arma impropria.

2. Norme sulla frequenza

- 2.1 L'orario delle lezioni è il seguente: 7.50- 13.50 nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì (classi 1^a) per complessive 6 h giornaliere; 7.50- 12.50, Mercoledì (Classi 2^a; 3^a; 4^a; 5^a), Giovedì, Venerdì e Sabato, per complessive 5 h giornaliere; gli studenti possono accedere ai piani ed ai laboratori al suono della prima campanella.
- 2.2 Non è consentito uscire dall'aula prima delle ore 8.50 se non per seri motivi, in ogni caso non più

di un alunno per volta.

- 2.3 Sono considerati ritardi tutte le entrate successive alle 7.50.
- 2.4 Non rientrare in classe dopo in un tempo ragionevole dopo l'uscita (max 5 minuti) è considerato abbandono arbitrario e ingiustificato dell'attività didattica: in tal caso l'alunno è soggetto a sanzione disciplinare.
- 2.5 Il cambio d'aula deve avvenire nel più breve tempo possibile; i Rappresentanti di classe o un delegato, in caso di loro assenza, porteranno il Registro di classe.
- 2.6 Lo spostamento da e per la palestra deve avvenire esclusivamente sotto la vigilanza del proprio docente di educazione fisica o del personale ATA incaricato.
- 2.7 Durante il cambio dell'ora, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc.
- 2.8 Non è consentito sostare lungo le scale di accesso alla scuola e ai piani prima dell'inizio delle lezioni e/o durante i cambi dell'ora.
- 2.9 Non è consentito abbandonare l'Istituto senza l'autorizzazione dei genitori.
- 2.10 Gli alunni possono utilizzare il distributore di bevande nell'orario consentito.
- 2.11 Gli alunni possono conferire con l'ufficio di Presidenza, accompagnati dal personale collaboratore scolastico.
- 2.12 In caso di imprevista modifica dell'orario didattico giornaliero della classe (dovuto alla contemporanea assenza di uno o più docenti, che determini l'impossibilità di sostituzione con supplenza) gli studenti, verranno autorizzati all'uscita anticipata.
- 2.13 Gli alunni che, per motivi di salute, non potranno seguire temporaneamente le lezioni di educazione fisica, dovranno presentare al Dirigente Scolastico sia domanda di esonero firmata dal genitore sia certificato medico su modulo A.S.P.

3. Assenze, ritardi, giustificazioni

- 3.1 I ritardi sono autorizzati e registrati dall'insegnante sul Registro di classe.



- 3.2** In caso di assenze reiterate e/o di numerosi ritardi, il Coordinatore di classe convocherà e/o avvertirà telefonicamente la famiglia. Al protrarsi di tale situazione verranno presi, dal Consiglio di classe, provvedimenti disciplinari a carico dello studente.
- 3.3** Tutte le assenze saranno giustificate il giorno dopo direttamente dall'insegnante della prima ora di lezione: gli alunni maggiorenni hanno diritto all'auto-giustificazione delle assenze, se facenti parte di nucleo familiare a sé stante o in presenza di una liberatoria rilasciata della famiglia nella quale quest'ultima rinunci alle informazioni riguardanti l'alunno/a; i minorenni devono presentare la giustificazione firmata da un genitore o da chi ne fa le veci.
- 3.4** Lo studente senza giustificazione è ammesso in classe dal docente della prima ora di lezione; se il giorno successivo l'alunno è ancora senza giustificazione, dovrà essere personalmente accompagnato e giustificato da un genitore in Vicepresidenza.
- 3.5** Le assenze superiori ad un periodo di 5 giorni continuativi, devono essere debitamente documentate.
- 3.6** In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia. Gli alunni presenti comunque non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.
- 3.7** Per l'ammissione alla classe successiva gli alunni dovranno aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale (DPR n. 122/2009), ossia almeno 150 giorni.

4. Permessi di uscita anticipata

- 4.1** Per permessi di entrata in ritardo e/o uscita anticipata definitivi deve essere inoltrata apposita **domanda** al Dirigente Scolastico: i permessi saranno accordati solo per motivi eccezionali. Le domande saranno evase entro una settimana.
- 4.2** Le richieste di uscita anticipata devono essere presentate, tramite il libretto, prima dell'inizio delle lezioni e possono essere ritirate in Vicepresidenza: tali permessi saranno accordati solo se un genitore, o persona delegata, verrà a prendere

gli studenti minorenni.

- 4.3** I genitori possono richiedere, tramite modulo da ritirare in Segreteria didattica, l'autorizzazione all'uscita anticipata del figlio, per tutta la durata del corso di studi, per motivi eccezionali legati essenzialmente al sistema dei trasporti. Ciò esclude che il genitore venga a prendere il figlio a scuola e, di conseguenza, la comunicazione telefonica della scuola alla famiglia.

5. Ora alternativa all'insegnamento della Religione

Gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno comunicato di non volersi avvalere dell'insegnamento della Religione cattolica possono richiedere lo svolgimento di attività didattiche alternative, possono utilizzare l'ora per attività di studio presso un'aula appositamente predisposta, possono richiedere l'entrata posticipata o l'uscita anticipata nel caso in cui l'insegnamento della Religione cattolica sia alla prima o all'ultima ora di lezione.

6. Comportamento in caso di malore

- 6.1** Qualora un alunno sia colto da malore, la Segreteria alunni provvederà ad avvisare la famiglia telefonicamente. Qualora il malessere sia tale da richiedere urgentemente consulenza medica, l'Istituto chiamerà il servizio di emergenza; analogo intervento sarà attuato in caso di incidente. Un collaboratore scolastico accompagnerà, se dovesse essere necessario, l'alunno al Pronto Soccorso e li attenderà l'arrivo del genitore del ragazzo.
- 6.2** Gli alunni che soffrono di particolari patologie possono depositare, in busta chiusa, presso la Segreteria alunni, le informazioni sanitarie da comunicare, in caso di necessità, al medico del Pronto Intervento.

7. Uso dei laboratori.

- 7.1.** Ogni docente, operante nei laboratori, stabilirà in modo razionale, d'intesa con il dirigente scolastico e i suoi collaboratori, la regolamentazione dell'accesso ai laboratori, al fine di tutelare al massimo sia l'incolumità degli allievi che la conservazione delle attrezzature, imputando agli allievi eventuali danni volontariamente commessi.



- 7.2. Ogni docente ed alunno, operando in laboratorio, deve essere munito dei prescritti mezzi personali di protezione e di adeguato abbigliamento; deve altresì usare ed utilizzare i mezzi di prevenzione forniti.
- 7.3. Tutti i mezzi di prevenzione ed infortuni vanno sempre tenuti in perfetta efficienza.
- 7.4. Ogni qualvolta si verifichi un infortunio durante le attività di laboratorio, se di lievissima entità, il docente provvederà alla medicazione con le dotazioni delle cassette del pronto soccorso presenti in ogni laboratorio che devono essere sorvegliate dall'aiutante tecnico. In caso di incidente più grave, il docente accompagnerà l'infortunato al pronto soccorso e verranno informati i genitori. Successivamente il docente compilerà in duplice copia il prescritto modello INAIL corredato da una dichiarazione diretta al dirigente scolastico sulla dinamica dell'incidente. Una copia viene consegnata in segreteria, l'altra nell'ufficio di segreteria dell'istituto. La denuncia deve essere effettuata entro il giorno successivo dell'infortunio, altrimenti si perderà ogni diritto assicurativo.

8. Comunicazione scuola- famiglia

- 8.1 Il coordinatore riferirà, a nome del consiglio di classe, su questioni riguardanti l'andamento generale degli alunni, il comportamento, le assenze, il profitto.
- 8.2 Gli incontri scuola- famiglia avranno luogo nel periodo indicato dal calendario scolastico.

9. Adempimenti dei docenti

- 9.1 I docenti in servizio apporranno la loro firma sul registro di presenza e prenderanno visione di eventuali circolari.
- 9.2 I docenti sono tenuti a compilare giornalmente il registro personale, nonché il giornale di classe per la verifica dell'attività svolta e del comportamento degli allievi.
- 9.3 I docenti in servizio la prima ora sono tenuti ad annotare assenze, ritardi ed ogni altra irregolarità degli allievi
- 9.4 Il mancato adempimento di tutto ciò costituisce omissione di atti di ufficio.
- 9.5 La segreteria didattica (alunni) provvederà mensilmente a stampare un prospetto delle assenze verificandole dal giornale di classe.

10. Modalità di convocazione degli organi collegiali

- 10.1 La convocazione degli organi collegiali deve essere effettuata almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta, con invito diretto ai componenti dell'organo collegiale e mediante affissione all'albo dell'istituto.
- 10.2 In caso di comprovata urgenza la convocazione può avvenire 24 ore prima
- 10.3 Nel caso di auto-convocazione, devono essere avvisati i membri assenti nella seduta in cui è stata decisa la convocazione.
- 10.4 Di ogni seduta dell'organo collegiale, viene redatto un verbale, firmato dal presidente e dal segretario.

11. Consigli di classe

- 11.1 I consigli di classe vengono convocati dal Dirigente scolastico in base al piano annuale delle attività o su richiesta scritta della maggioranza dei suoi membri. Hanno durata di un'ora, circa.
- 11.2 Le riunioni il cui ordine del giorno riguarda solo la programmazione didattica e la valutazione degli alunni, si svolgono con la sola presenza dei docenti.
- 11.3 I verbali dei consigli di classe svoltisi alla presenza della rappresentanza di alunni e di genitori, sono accessibili a tutti gli interessati, presso l'ufficio di segreteria.
- 11.4 I verbali dei consigli di classe svoltisi con la sola presenza dei docenti, sono accessibili solo su richiesta motivata e con le procedure prescritte dalla normativa vigente.

12. Collegio dei docenti

Le riunioni del Collegio dei docenti saranno 4 o 5, nel corso dell'anno, della durata di 2 o 3 ore circa.

I verbali sono accessibili, su richiesta motivata, secondo la normativa vigente.

13. Consiglio d'Istituto

- 13.1 Il consiglio d'istituto deve essere convocato in seduta ordinaria dal Presidente, in base agli impegni della scuola.
- 13.2 Le riunioni saranno ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità e si terranno nei periodi in cui l'attività scolastica è in esercizio.



13.3 La pubblicità degli atti del consiglio d'istituto è disciplinata dall'art. 27 del D.P.R. 416/74.

14. Comitato per la valutazione del servizio dei docenti

È convocato dal dirigente scolastico per valutare il servizio dei docenti immessi in ruolo.

15. Circolari e ordini di servizio

15.1 Le circolari devono essere facilmente visionate dai docenti con almeno 5 giorni di anticipo sulla data interessata.

15.2 Le circolari dirette agli alunni saranno lette dal docente presente in classe.

NORME DISCIPLINARI

1. Finalità dei provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. Responsabilità disciplinare

2.1 La responsabilità disciplinare è personale.

2.2 Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni al Dirigente Scolastico.

2.3 Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

2.4 In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della personalità altrui.

3. Infrazioni di rilievo disciplinare

Costituiscono mancanze disciplinari sanzionate con provvedimenti disciplinari i seguenti comportamenti:

- rivolgersi all'insegnante, al personale, ai compagni con espressioni offensive e volgari;
- assentarsi dalla lezione senza l'esplicito permesso dell'insegnante;
- non svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti ed essere sprovvisti dei materiali scolastici;
- disturbare l'attività dell'insegnante e dei compagni durante la lezione;

- assentarsi alle verifiche orali e scritte se non per motivi validi e comprovabili;
- usare espressioni di scherno o di disprezzo nei confronti delle persone o delle idee manifestate dai compagni, danneggiarne i beni e gli strumenti di studio;
- sporcare, gettare oggetti o rifiuti per terra e all'esterno dell'edificio scolastico;
- sporcare e danneggiare muri, banchi, servizi e ogni altra struttura usata per l'attività scolastica;
- consumare cibi e bevande nelle aule e nei laboratori (comprese biblioteca e palestra); — fumare all'interno dell'edificio scolastico (legge n. 584/75);
- la violazione dei doveri dello studente e delle norme del regolamento;
- ogni azione espressamente prevista come reato dalle leggi vigenti.

4. Provvedimenti disciplinari

1. I comportamenti degli studenti in contrasto con le finalità educative e formative della scuola vengono sanzionati con i seguenti provvedimenti:
 - richiamo verbale, privato o in classe;
 - annotazione disciplinare sul Registro di classe;
 - convocazione dei genitori per motivi disciplinari;
 - sequestro di oggetti o materiali il cui uso non è consentito nell'ambito dell'Istituto e segnalazione alla famiglia;
 - allontanamento dall'aula;
 - sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza;
 - allontanamento dalla comunità scolastica.
2. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica quali:
 - ripulitura delle aiuole circostanti l'edificio;
 - attività di segreteria e/o riordino dei materiali della biblioteca.
3. In relazione alle esigenze didattiche, educative, personali o familiari dello studente è possibile convertire l'allontanamento dalla comunità sco-



lastica con la sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza e svolgimento di attività di cui al punto precedente.

4. Le sanzioni e i provvedimenti di cui al punto 1 lettere a), b), c), d), e) sono irrogate dal docente coordinatore o, nei casi di maggiore rilevanza, dal Dirigente Scolastico.
5. La sospensione con obbligo di frequenza viene disposta dal Consiglio di classe.
6. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari. Le sanzioni che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica fino a quindici giorni sono sempre adottate dal Consiglio di

classe.

7. Le sanzioni che comportano un allontanamento superiore a quindici giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto.
8. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
9. Il DPR 249/98, prevede l'istituzione dell'organo di garanzia interno al quale l'allievo può ricorrere entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione.

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE

Premesse

- A. I viaggi di istruzione devono avere un valore didattico, culturale e educativo chiaro ed obiettivo.
- B. Il Consiglio di Classe, di norma entro il 15 dicembre, li può promuovere e fare propri approvandoli con la maggioranza dei 2/3 dei componenti ed elaborando un progetto didattico che, ove possibile, interesserà più discipline. Il docente proponente illustrerà tale iniziativa nel proprio piano di lavoro e avrà l'incarico di accompagnare la classe. Il Consiglio di Classe individua gli accompagnatori.
- C. All'inizio dell'anno scolastico l'apposita Commissione elaborerà una serie di indicazioni di mete collegate alla programmazione annuale di Istituto, tra le quali, preferibilmente, i Consigli di Classe sceglieranno il loro specifico viaggio.

Criteri organizzativi

1. I viaggi si svolgono, da normativa, se ad essi partecipano almeno i 2/3 degli alunni di ogni classe effettivamente frequentanti (con approssimazione all'unità superiore in caso di frazione superiore allo 0.50 compreso).
2. Per le classi prime e seconde sono previsti massimo tre giorni compreso il viaggio. Per le classi terze, quarte e quinte sono previsti sei giorni (anche all'estero) compreso il viaggio.
3. L'organizzazione e la realizzazione tecnica sono di competenza esclusiva dell'ufficio di Presidenza con il supporto della Segreteria.

4. Salvo casi particolari, all'atto dell'iscrizione ciascun partecipante è tenuto a versare il 50% della quota prevista. Il rimanente 50% sarà versato 10 giorni prima della data di partenza. Nel caso di mancata partecipazione al viaggio a causa di fondati motivi, valutati dal Dirigente Scolastico, si procederà al rimborso della quota versata per l'albergo, non verrà rimborsata la quota per il viaggio per non gravare sul resto della classe.
5. I viaggi di istruzione devono concludersi 30 gg. prima della fine delle lezioni, salvo eccezioni previsti dalla normativa vigente.
6. È obbligatorio almeno un accompagnatore ogni 15 alunni; se il gruppo è composto da più di 15 alunni, sono necessari due accompagnatori.
7. Ogni classe partecipante, guidata dai docenti coinvolti, ha l'obbligo di produrre una programmazione preventiva e consuntiva sull'esperienza nei modi che saranno individuati da ogni Consiglio di Classe.
8. Per le visite di un solo giorno non è necessariamente prevista una specifica e dettagliata programmazione.
9. Per quanto non esplicitamente menzionato nel presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente.
10. Il Consiglio di Classe, in piena autonomia, può decidere di escludere gruppi o classi dal viaggio per gravi motivi disciplinari.



SOMMARIO

Diritti degli studenti.....	1
1. Principi generali.....	1
2. Assemblee studentesche	1
3. Diritto di affissione.....	2
4. Diritto alla trasparenza nella valutazione.....	2
5. Diritto alla riservatezza.....	2
Doveri degli studenti	2
1 Norme di comportamento	2
2. Norme sulla frequenza.....	3
3. Assenze, ritardi, giustificazioni	3
4. Permessi di uscita anticipata.....	4
5. Ora alternativa all'insegnamento della Religione.....	4
6. Comportamento in caso di malore.....	4
7. Uso dei laboratori.	4
8. Comunicazione scuola- famiglia	5
9. Adempimenti dei docenti.....	5
10. Modalità di convocazione degli organi collegiali	5
11. Consigli di classe.....	5
12. Collegio dei docenti.....	5
13. Consiglio d'Istituto	5
14. Comitato per la valutazione del servizio dei docenti	6
15. Circolari e ordini di servizio	6
Norme disciplinari	6
1. Finalità dei provvedimenti disciplinari	6
2. Responsabilità disciplinare	6
3. Infrazioni di rilievo disciplinare	6
4. Provvedimenti disciplinari.....	6
REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	7
Premesse.....	7
Criteri organizzativi.....	7
SOMMARIO	8



**PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
TRA SCUOLA E FAMIGLIA**

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*”

VISTI i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*”

VISTO il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*”

VISTO il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*”

SI STIPULA

con la famiglia dell’alunno classe

il seguente **Patto Educativo di Corresponsabilità** finalizzato a definire, in maniera puntuale e condivisa, diritti e doveri, nel rapporto tra Istituzione Scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per conseguire le finalità dell’Offerta Formativa e per sostenere gli studenti verso il successo scolastico.

TERMINI DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

I DOCENTI

al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva soddisfazione del diritto allo studio

SI IMPEGNANO, NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI, A

- fornire una preparazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza;
- ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un’assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel piano formativo;
- comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull’andamento didattico-disciplinare degli studenti.
- adottare e rispettare il Regolamento d’Istituto e di disciplina previsto dalla normativa vigente.

GLI ALUNNI

al fine di promuovere la preparazione ad assolvere ai propri compiti sociali

SI IMPEGNANO A

- prendere coscienza dei personali diritti-doveri;
- rispettare persone, ambienti, attrezzature;
- usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo, nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario;
- adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni;
- attuare comportamenti più adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e degli altri in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- rispettare i tempi previsti per il raggiungimento degli obiettivi del proprio curriculum, mettendo in atto un atteggiamento responsabile nell’esecuzione dei compiti richiesti;
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola.



I GENITORI

per una proficua collaborazione scuola-famiglia

SI IMPEGNANO A

- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto e il relativo Regolamento;
- assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni;
- giustificare sempre le assenze ed i ritardi, utilizzando l'apposito libretto;
- limitare al massimo le richieste di ingressi posticipati ed uscite anticipate;
- risarcire la scuola per i danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi in seguito a comportamenti non adeguati;
- interessarsi con continuità dell'andamento didattico del proprio figlio, controllando periodicamente il diario, i compiti assegnati, le valutazioni, il libretto delle giustificazioni;
- mantenersi in contatto con i docenti della classe
- formulare pareri e proposte, direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa.

II PERSONALE NON DOCENTE

per ricercare risposte adeguate alle esigenze formative degli allievi

SI IMPEGNA A

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il lor ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.

LA SCUOLA

per porre in essere un ambiente favorevole alla crescita della persona

SI IMPEGNA A

- ad offrire un servizio educativo –didattico di qualità;
- programmare offerte formative aggiuntive e integrative, iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio;
- disporre di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- offrire servizi di promozione della salute e di assistenza psicologica, un ambiente in regola con le vigenti norme di sicurezza



IMPEGNO DI CORRESPONSABILITÀ

Visto l'art. 3 del DPR n. 235/2007

Il genitore/affidatario dello studente

e

il Dirigente Scolastico dell'Istituto Professionale di Stato Industria e Artigianato,
sottoscrivendo il patto educativo di corresponsabilità

ASSUMONO IMPEGNO

Il genitore/affidatario

- ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità e nelle carte richiamate;
- a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/studente.

Il dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale,

- a far sì che i diritti degli studenti e dei genitori richiamati nel presente patto siano pienamente garantiti.

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto, si attua la seguente procedura:

- **segnalazione** dell'inadempienza, tramite "avviso", se prodotta dalla scuola, "reclamo" se prodotta dallo studente o dal genitore/affidatario.

Tanto gli avvisi che i reclami possono essere prodotti in forma orale o/e scritta.

- **accertamento**: una volta prodotto l'avviso, ovvero il reclamo, ove la fattispecie segnalata non risulti di immediata evidenza, il ricevente è obbligato a mettere in atto ogni necessario accertamento o verifica circa le circostanze segnalate;
- **ripristino**: sulla base degli accertamenti il ricevente, in caso di riscontro positivo, è obbligato ad intraprendere ogni opportuna iniziativa volta ad eliminare o ridurre la situazione di inadempienza e le eventuali conseguenze;
- **informazione**: il ricevente è obbligato ad informare l'emittente tanto sugli esiti degli accertamenti che sulle eventuali misure di ripristino adottate.

Siderno,

Il Genitore

Il Dirigente Scolastico
Gaetano Pedullà

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA
E L'ARTIGIANATO RCRI010006 DI SIDERNO (RC)

PIANO di MIGLIORAMENTO

I.P.S.I.A. – RCRI010006

Via G. Mazzini, 2 – 89048 Siderno (RC) • 0964 048034 • rcri010006@istruzione.it



Protocollo n. 372 del 18/01/2016

Il presente Piano di Miglioramento è stato approvato dagli Organi Collegiali dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria l'Artigianato di Siderno in data 18.01.2016

PRIMA SEZIONE

ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome: I.P.S.I.ARTIGIANATO

Codice meccanografico: RCRI010006

Responsabile del Piano (DS)

Cognome e Nome: Pedullà Gaetano

Telefono: 0964/048035 (sede centrale)

Email: rcri010006@istruzione.it

Referente del Piano

Cognome e Nome: prof.ssa Fausta Aprigliano

Telefono: 0964/ 048010 (sede coordinata di Locri)

Email: studioaprigliano@libero.it

Ruolo nella scuola: docente

Gruppo di miglioramento: prof.ssa Filomena Gerace
prof.ssa Concetta Gullaci
prof.ssa Fausta Aprigliano
prof.ssa Angela Rega.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Caratteristiche del contesto e vincoli ed opportunità interne ed esterne:

Caratteristiche del contesto interno ed esterno

L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Siderno nasce nel 1960 come sede coordinata dell'Istituto Professionale IPSIA "E. Fermi" di Reggio Calabria. Nel corso degli anni si è adeguato sia ai bisogni di una utenza in rapida espansione con esigenze e problematiche nuove sia alle sollecitazioni di un mondo del lavoro in continua evoluzione. Nello scenario scolastico della Locride, l'Istituto propone un'ampia offerta formativa dando l'opportunità agli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado di scegliere tra diversi settori: elettrico, elettronico, telecomunicazioni, meccanico, meccanico-termico, moda, odontotecnico. L'Offerta formativa è, nel corrente Anno Scolastico, così articolata:

- **Manutenzione e Assistenza Tecnica**
(Meccanico- Meccanico/termico- Elettrico-Elettronico)
- **Produzioni Industriali e Artigianali**
(ex Abbigliamento e Moda, Chimico-Biologico)
- **Servizi Socio Sanitari**
(Ottico e Odontotecnico)
- **Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale.**

L'Istituto opera su due Comuni: nel Comune di Siderno c'è la sede centrale ed un plesso, sito in via Turati (ex ITG "Pitagora"), che ospita il corso dell'indirizzo "Produzioni Industriali e Artigianali" – articolazione Artigianato e nel Comune di Locri la sede coordinata, con un plesso presso la struttura dell'ex Magistrale "G. Mazzini".

L'Istituto, nel corrente anno scolastico, ha una popolazione scolastica di circa 800 alunni, distribuiti in 42 classi.

Tutti i percorsi di studio, di durata quinquennale, sono articolati in un **Primo Biennio**, finalizzato al raggiungimento delle competenze e dei saperi relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione; un **Secondo Biennio**, articolato in due distinte annualità e finalizzato a far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore e un **Quinto Anno**, finalizzato sia all'inserimento nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e nei percorsi universitari.

Il nostro Istituto, accreditato presso la Regione Calabria, rilascia, previa autorizzazione della Regione Calabria, qualifiche professionali al termine del terzo anno di studi. Tali percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) offrono apprendimenti operativi e competenze concrete, al termine dei quali si ottiene una qualifica valida su tutto il territorio nazionale e certificata secondo il quadro di riferimento europeo EQF (II-III livello). Risultano integrati all'interno di quelli d'istruzione quinquennali, hanno il medesimo orario annuale e, per realizzarli, l'IPSIA varia il piano orario dell'Istruzione Professionale, avvalendosi dell'utilizzo delle quote di autonomia e di flessibilità. In questo modo si riesce ad aumentare la percentuale di ore da dedicare all'accrescimento delle competenze tecnico-professionali, indispensabili per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, senza però trascurare le competenze di base e trasversali, che rimangono comunque ad un livello ottimale per la possibile prosecuzione degli studi.

In Calabria la scuola deve assolvere ad una funzione pedagogica, formativa e di socializzazione maggiore che in altre aree a causa dei problemi derivanti da carenze in termini di infrastrutture, di occupazione, di servizi pubblici, ecc. In questi territori si rende necessario potenziare la qualità del sistema scolastico offrendo maggiori opportunità di formazione e di crescita alle nuove generazioni, soprattutto a coloro che vivono condizioni familiari e ambientali di disagio e/o esclusione. È per questo che la dispersione scolastica non va intesa soltanto come evasione dall'obbligo di frequentare la scuola ma anche come abbandono, ripetenza, discontinuità e insuccesso. Il presente Piano di Miglioramento (PDM) è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni e del contrasto alla dispersione scolastica.

In questo scenario l'Istituto propone un'ampia offerta formativa, dando l'opportunità agli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado di scegliere tra diversi percorsi di leFP:

- **operatore impianti termo-idraulici**
- **operatore elettrico**
- **operatore meccanico**
- **operatore elettronico**
- **operatore dell'abbigliamento**
- **operatore del benessere (indirizzo estetica).**

L'Istituto è posto in una posizione centrale del territorio della Locride, delimitata geograficamente da Palizzi a Sud e Monasterace a Nord comprendente 42 comuni, con una popolazione residente di circa 140.000 abitanti - circa il 24% degli abitanti dell'intera Provincia - e una densità media di 93,5 abitanti per kmq e rappresenta un punto di attrazione di studenti da tutta la provincia; infatti, il suo bacino di utenza è molto variegato: molti sono gli studenti che impiegano anche 90-120 minuti di percorrenza tramite mezzi pubblici, per giungere a scuola. Gli studenti stranieri rappresentano circa il 15% della popolazione scolastica, la maggior parte sono di seconda immigrazione. Il background socio-economico dell'utenza risulta molto vario, con la tendenza all'ampliamento delle fasce medio - basse; alcuni studenti hanno un parente che negli anni precedenti ha frequentato la scuola. Il territorio nel quale sono ubicate le sedi della nostra Scuola comprende due Comuni: Siderno e Locri. La distribuzione in più sedi implica un grande dispendio di risorse per la fornitura di servizi essenziali. La frammentazione dell'Istituto potrebbe essere una risorsa, poiché ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel contesto sociale, ma è anche un problema per la necessità di replicare risorse, sussidi, strutture e strumenti. La scuola è inserita in diverse reti, sia a livello locale con i Comuni, le associazioni di volontariato, sia tra scuole e servizi del territorio provinciale più ampio. Negli ultimi anni si è assistito nel nostro territorio ad un aumento sempre crescente dell'interesse verso i problemi e le esigenze dei diversamente abili e degli svantaggiati. In Calabria la condizione di svantaggio, soprattutto per i diversamente abili, è notevolmente diffusa; restano assai influenti i fattori connessi allo sviluppo, le possibilità di reddito, la disponibilità di infrastrutture e servizi (trasporti, biblioteche, strumenti di comunicazione, ecc...), i bisogni familiari, la cultura familiare e l'ambiente esterno.

Vincoli ed opportunità interne ed esterne

COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA ALUNNI

Aspetto positivo-opportunità: la specifica caratteristica strutturale dell'Istituto, ossia: tre diversi plessi/comunità promuoventi la qualità culturale del territorio.

Aspetti negativi-vincoli: frammentazione in diversi plessi, difficoltà per l'organizzazione del servizio, la strutturazione dell'orario docenti, la necessità di itineranza, i costi moltiplicati (pc, palestre, laboratori, connettività Wi-Fi, etc.), presenza di un'unica segreteria e mancanza di addetti di segreteria in ciascun plesso.

COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

Aspetti positivi-opportunità: presenza di una rete territoriale di risorse per la scuola (altri Istituti Scolastici, Associazioni, Comuni, etc.).

Aspetti negativi-vincoli: scarsità di spazi nel territorio per adolescenti, aumento del numero di famiglie in situazione di marginalità, necessità di trovare un modo migliore per dare ampia diffusione ai risultati dell'autovalutazione, di indirizzare la partecipazione dei genitori promuovendo la condivisione delle finalità culturali e valoriali della scuola e di ricercare un equilibrio tra accoglienza dei bisogni delle famiglie e mantenimento del ruolo istituzionale della scuola.

OBIETTIVI DEL POF

Aspetti positivi-opportunità: l'inclusione è un punto nodale del POF.

Aspetti negativi-vincoli: difficoltà nella realizzazione concreta delle finalità inerenti al curriculum della Scuola e poca consapevolezza, da parte di tutti i docenti, del senso generale del processo d'innovazione in atto.

CONDIVISIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Aspetti positivi-opportunità: rilevazione dei bisogni formativi e progettazione didattica sulla base dell'analisi degli stessi.

Aspetti negativi-vincoli: difficoltà nell'integrare la valutazione delle conoscenze con la valutazione delle competenze e l'osservazione dei processi e nell'uso dei nuovi strumenti di valutazione per i traguardi di competenza; difficoltà nel definire un rapporto stretto e coerente tra progettazione didattica e valutazione; potenziamento dell'organizzazione e archiviazione dei materiali per una migliore condivisione di buone pratiche tra docenti.

RELAZIONI TRA PARI

Aspetti positivi-opportunità: clima relazionale abbastanza buono; attuazione di diverse strategie didattiche che favoriscono la relazione, come l'apprendimento cooperativo, il tutoring, i lavori inerenti la socio-emotività e le abilità sociali, i lavori di gruppo e i laboratori, i momenti di riflessione socio emotiva, l'argomentazione, il confronto tra pari; le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, per favorire la socializzazione tra pari.

GESTIONE SISTEMA

Aspetti positivi-opportunità: senso di appartenenza alla comunità scolastica, presenza di una vera comunità professionale, presenza di commissioni di lavoro. Impegno, da parte della dirigenza, nel coordinamento degli aspetti amministrativi e didattici, connessi alla gestione della scuola.

Aspetti negativi-vincoli: necessità di implementare la leadership distribuita e partecipata, per diffondere mezzi e fini e condividere più sostanzialmente i percorsi in tutta la comunità professionale.

Le risorse finanziarie della scuola sono riconducibili essenzialmente a:

1. assegnazione dei fondi da parte del MIUR per il funzionamento amministrativo e didattico;
2. finanziamenti dell'Unione Europea;
3. finanziamenti della Regione;
4. progetti finanziati dagli EE.LL.;
5. altre fonti di finanziamento.

SECONDA SEZIONE

IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'idea-guida del piano di miglioramento e la relazione tra questa e le criticità rilevate attraverso la valutazione:

Si intende, con detto piano, ottimizzare i servizi offerti dal nostro Istituto, perfezionando la qualità della didattica e la relativa organizzazione.

Partendo dalle criticità rilevate da una serie di monitoraggi, è emersa la necessità di identificare possibili metodi e strategie di miglioramento. Analizzando il RAV che indica priorità, traguardi ed obiettivi tesi alla risoluzione dei risultati emersi nel processo di autovalutazione, il PdM viene elaborato in stretta relazione con il primo, consentendo di mettere in luce le aree di miglioramento sulle quali si ritiene opportuno intervenire prioritariamente. Dall'esame del RAV emerge che, sebbene la scuola sia attenta alla conduzione della didattica, con particolare interesse verso le dinamiche della popolazione studentesca, il tasso di abbandono nelle seconde classi è pari al 5,7%, a fronte di una media provinciale del 3,9%; mentre con riferimento alle quarte classi, il tasso di abbandono è del 6,9% a fronte di una media provinciale del 5,2%. Per quanto attiene le prove INVALSI, il RAV evidenzia che gli esiti registrati, allo stato attuale, collocano l'Istituto ben al di sotto della media regionale.

Da qui deriva la necessità di attività di recupero e di potenziamento, mirati soprattutto allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze, in particolare nell'apprendimento dell'italiano e della matematica.

In questo ambito sono emerse le seguenti criticità: mancanza di criteri di valutazione e verifiche condivise, saltuario coordinamento fra i gruppi di lavoro e le aree disciplinari, scarsa diffusione delle attività svolte e dei relativi risultati, carenza nell'uso di nuove tecnologie e strategie alternative.

L'idea del recupero e potenziamento è strettamente legata alla "formazione" dei docenti: gli insegnanti, formati alle nuove tecnologie e alle metodologie alternative possono trovare forme di recupero e potenziamento più efficaci, diversificando così la loro attività dalla lezione frontale. L'obiettivo diventa quello di formare i docenti in tempi brevi a individuare ed elaborare strategie di intervento per raggiungere metodologie funzionali e riproducibili. Il programma di formazione degli insegnanti si pone il problema del grado di adattabilità di un sapere teorico a modalità essenzialmente pratiche, per favorire la dimensione dell'azione, del fare, dell'ambito cognitivo. E' necessario, quindi, porre in essere azioni didattiche individuando i passaggi che costituiscono i vari metodi procedurali.

Risulta necessario favorire il confronto tra i docenti di italiano e matematica, per l'elaborazione di criteri, indicatori e prove condivise. A tal fine, con cadenza mensile i docenti dei dipartimenti di Italiano e Matematica si dovranno incontrare per confrontare i diversi percorsi didattici attuati, valutare il processo di insegnamento/apprendimento, le modalità con cui esso si realizza, individuare eventuali correzioni su problemi evidenziati e condividere criteri di valutazione e metodologie riproducibili.

Nel medio e lungo periodo, da quanto sopra, deriverà anche la pista di valutazione ed autovalutazione, relativamente al progetto di recupero e potenziamento, con la misurazione della fattibilità, dell'efficacia, dell'impatto e dei risultati.

Altre criticità rilevate nel RAV sono:

alto tasso di dispersione scolastica;

poche competenze chiave e di cittadinanza;

disconoscenza di risultati a distanza.

Obiettivi strategici e obiettivi operativi del piano nel suo complesso:

1. **Migliorare** la qualità dei processi formativi, individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
2. **Sviluppare** l'autonomia di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
3. **Rafforzare** i raccordi con il territorio (I.C., EELL, associazioni, agenzie educative, ecc.), nella consapevolezza che indirizzando le iniziative della scuola verso il territorio e partecipando a quelle promosse da quest'ultimo si possano conseguire migliori risultati;
4. **Implementare** una nuova responsabilità della scuola:
 - a) generando "Valore" per la comunità di riferimento (studenti e famiglie);

- b) misurando e rendendo riconoscibile tale valore;
- c) rendendo conto delle proprie azioni e degli effetti prodotti;
- 5. **Curare** la "Documentazione valutativa", esplicitando i contenuti valutativi di competenza dei docenti, le forme di raccolta e di stampa per la consegna all'utenza, anche in modalità "on line";
- 6. **Curare** i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
- 7. **Promuovere** lo sviluppo di competenze digitali ed un uso consapevole delle risorse della rete internet;
- 8. **Identificare** una visione strategica degli obiettivi da raggiungere nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali;
- 9. **Garantire** un'efficace integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;
- 10. **Promuovere** attività di recupero per gli alunni che registrano difficoltà nei processi di apprendimento;
- 11. **Definire** gli indicatori di livello dei diversi settori di intervento scolastico e la conseguente descrizione degli stessi in obiettivi di miglioramento;
- 12. **Prevedere** i supporti, anche finanziari, necessari sia al diretto ed efficace perseguimento degli obiettivi di sviluppo, sia alla promozione delle attività di accompagnamento e sostegno nei confronti del personale scolastico.
- 13. **Promuovere** Attività di arricchimento dell'Offerta Formativa ed armonizzare il POF con la progettazione dei percorsi formativi finanziati con il F.S.E. e il F.E.S.R.;
- 14. **Promuovere** la partecipazione degli studenti a concorsi e competizioni locali e nazionali;
- 15. **Innalzare** il livello qualitativo contenutistico di apprendimento, di conoscenze, abilità e competenze.

Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative

(compresa quella di lasciare le cose come stanno) e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto:

Gli **elementi di forza** di questa idea sono: la professionalità dei docenti, la collaborazione costruttiva e la propensione al lavoro di gruppo, la presenza di attività di recupero e potenziamento, anche se poco trasparenti e non condivise in maniera codificata.

L'offerta formativa viene elaborata all'interno dei dipartimenti disciplinari per competenze trasversali: le scelte curriculari e le relative metodologie didattiche volte al potenziamento delle competenze sono ormai acquisite da tempo.

La scuola predispone una progettazione didattica che, nel rispetto della libertà di insegnamento, segue delle linee comuni concordate (format comune) a livello di Istituto. Gruppi di lavoro a carattere disciplinare hanno articolato moduli di recupero e potenziamento.

Particolare attenzione è stata data al passaggio verso le competenze.

I progetti rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa risultano ben integrati nel curricolo di scuola, gli obiettivi educativi sono definiti chiaramente e il loro raggiungimento viene valutato attraverso prove individuali e di gruppo.

Il clima tra pari viene giudicato positivamente. La scuola ha definito regole di comportamento che sono oggetto di specifiche attività di comunicazione.

I procedimenti disciplinari vengono assunti nel momento in cui l'azione del singolo docente risulta inefficace. Le sanzioni comminate sono di diverso tipo e in linea generale l'Istituzione scolastica preferisce tenere a scuola lo studente (sospensione con obbligo di frequenza).

Il gruppo di lavoro per l'inclusione dei ragazzi H opera a stretto contatto con i docenti curricolari e sono presenti spazi adeguati e supporti didattici specifici per la didattica di sostegno. Esiste un referente per i DSA per ciascuna sede, adeguatamente formato sulla strutturazione dei percorsi didattici, fino alla valutazione; tale figura si occupa anche di formare i nuovi docenti sulle modalità operative, i percorsi strutturati ed i materiali disponibili.

Le attività di recupero vengono programmate ad inizio anno, per l'intera classe; per casi specifici, vi sono attività di recupero in itinere durante l'orario scolastico. In tutte le classi viene letto il Regolamento d'Istituto.

I genitori denotano soddisfazione rispetto alla capacità della scuola di mantenere un clima tranquillo per i ragazzi.

La scuola organizza anche attività di ri-orientamento alla scelta definitiva degli indirizzi di studio universitario, rivolte alle classi quarte e quinte.

Rispetto all'orientamento al mondo del lavoro e alle imprese del territorio, la scuola organizza attività con le aziende del territorio (alternanza scuola-lavoro, stage e visite).

Il Dirigente, in servizio in questo istituto a partire dal decorso anno scolastico, ha lavorato molto con il personale in servizio per costruire un forte senso di appartenenza, accresciuto attraverso frequenti riunioni sia con lo staff sia con tutti i docenti.

Le nomina di tutor che accompagnano i docenti immessi in ruolo e gli incontri diretti del DS con i docenti nominati con incarico annuale contribuiscono a diffondere tra i nuovi la **mission** dell'istituto e le priorità strategiche da perseguire. Il DS favorisce la partecipazione dei docenti che ne facciano richiesta a iniziative di aggiornamento.

La Scuola si ripromette di rendere più omogenea la squadra dei docenti con attività di formazione su metodologie didattiche innovative, sull'utilizzo delle tecnologie digitali

e, più in generale, con uno scambio tra pari con i colleghi aventi maggiore anzianità all'interno dell'Istituto. Molte aule e laboratori hanno in dotazione proiettori interattivi e LIM, la Scuola, in alcune parti dell'edificio, risulta cablata con Wi-Fi, a vantaggio di quei docenti che gestiscono la parte didattica e amministrativa on line. Si sta cercando di rendere accoglienti e innovativi gli ambienti di apprendimento.

La progettazione è incentrata sulle didattiche innovative come, ad esempio: *learning by doing, cooperative learning, peer education*, al fine di rendere protagonisti gli studenti grazie ad un uso mirato di materiale cartaceo, testi digitali (e-book), risorse web (web2.0, social network).

Il Collegio dei Docenti intende approvare ogni anno la griglia di valutazione del comportamento, da rendere pubblica sul sito insieme a quelle delle valutazioni disciplinari.

C'è condivisione, nel C.d.C., del PDP e del PEI, nonché delle azioni didattiche rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali (disabili e DSA), delle azioni di formazione indirizzate ai docenti con riferimento alla problematica dei DSA, così pure del monitoraggio costante dei risultati conseguiti.

Nel V anno, l'Istituto, compatibilmente con le risorse assegnate, organizza per gli studenti percorsi di studio rivolti al mondo del lavoro, alle università e agli Istituti Tecnici Superiori ITS.

La Scuola si avvale, per la progettazione dell'offerta formativa, anche della collaborazione di Enti e aziende partner che operano sul territorio.

Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano:

Il piano è realizzabile in quanto le attività sono conseguenti e rispecchiano i nessi evidenziati fra le varie aree.

Gli interventi inseriti nel piano sono stati previsti in coerenza con il POF, in quanto:

- 1) l'orario curricolare è stato predisposto prevedendo la possibilità, nelle ore di italiano e matematica, di lavorare per classi parallele, in modo da poter aprire le classi e lavorare/coordinare trasversalmente le aree disciplinari organizzando i gruppi di studenti in base alle necessità di potenziamento o recupero;
- 2) è prevista la formazione dei docenti indirizzata verso nuove metodologie didattiche; l'Istituto intende attuare progetti improntati all'"educazione alla cittadinanza attiva";
- 3) si intende incrementare l'uso dei laboratori informatici e multimediali, nonché la collaborazione tra i docenti che ricoprono la funzione strumentale "tecnologie informatica e multimedialità" e i docenti che partecipano alla formulazione e realizzazione dei progetti, al fine di supportare e coadiuvare maggiormente l'azione formativa;
- 4) aggiornamento del sito della scuola anche al fine di migliorare e velocizzare, tra i docenti, gli studenti, le famiglie e tutti gli Stakeholder, la comunicazione sulle attività svolte e la rendicontazione delle stesse;
- 5) per quanto concerne la valutazione e l'autovalutazione d'Istituto, i Docenti che ricoprono la funzione strumentale dedicata alla "Valutazione alunni e prove INVALSI, alla valutazione e autovalutazione", parteciperanno ai corsi di formazione previsti dai vari Enti. Si tratta di implementare e gestire il sistema di qualità per favorire l'introduzione dell'autovalutazione e della cultura dei risultati misurandosi su standard che devono poi essere elaborati attraverso indicatori per la loro misurazione;
- 6) saranno rivisti i tempi didattici di insegnamento-apprendimento;
- 7) saranno previste verifiche con frequenza maggiore rispetto al passato;
- 8) saranno attivati interventi di recupero mirati;

si promuoveranno azioni finalizzate ad orientare gli allievi nel mercato del lavoro;

- 9) si promuoveranno azioni finalizzate ad incrementare i successi nei percorsi universitari. A tal fine verranno compiute rilevazioni sistematiche finalizzate ad organizzare una banca dati.

TERZA SEZIONE

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(secondo l'ordine di priorità)

1. recupero e potenziamento: **“Rimodulare il sistema di insegnamento”**
2. orientamento universitario e lavorativo: **“Orientare per non disperdere”**
3. dispersione scolastica: **“Se ascolto dimentico ma se faccio capisco”**

PRIMO PROGETTO

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: *Rimodulare il sistema di insegnamento*

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico	Data prevista di attuazione definitiva:	Fine settembre 2016 (salvo necessità di aggiornamento in itinere)
--------------------------------------	----------------------	--	--

Livello di priorità:	1 / 2	Ultimo riesame:	prime settimane di settembre
-----------------------------	-------	------------------------	------------------------------

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Piano di recupero e potenziamento:

migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree dell'italiano e della matematica.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Codifica, documentazione adeguata e diffusione delle attività di recupero e potenziamento già in atto nell'Istituto. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate, per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica, tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la Scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi e indirizzati al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: classi prime e seconde
2. Aree: italiano e matematica
3. Gruppi di lavoro: i Docenti dei dipartimenti di italiano e matematica delle classi interessate condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline ed elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.
4. Formazione: i gruppi di lavoro dovranno curare anche la formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'Istituto. I docenti, mentre si formano, mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Per la Matematica un Docente formerà il gruppo di lavoro basato sui seguenti approcci metodologici:

- A.** L'approccio Relazionale con la classe. Gli studenti e il rapporto con la Matematica: analisi critica di componimenti scritti incentrati sul rapporto con la matematica da parte degli studenti delle Scuole Superiori.
- B.** L'approccio Laboratoriale e induttivo: Attività di Laboratorio di Matematica. La misura e l'orientamento; confronto tra metodi empirici e metodi scientifici.
- C.** L'approccio statistico come strumento utile per progettare e realizzare le fasi Do, Check e Act, (con particolare riferimento quindi alla progettazione, condivisione e diffusione dei dati): l'utilizzo del software Excel.

Questa sperimentazione è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della matematica e a contrastare le difficoltà nell'apprendimento della disciplina medesima. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare, si curerà:

- l'adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- il controllo dello sviluppo delle conoscenze, in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria, in un curriculum continuo e progressivo;
- la formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- il superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- l'adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- la promozione dei processi metacognitivi;
- la costruzione di percorsi didattici di matematica: dalle indicazioni alla pratica didattica.

Per l'Italiano sarà un Docente della disciplina che indicherà al gruppo dei docenti sulla metodologia da seguire al fine di promuovere la pratica laboratoriale, muovendo da linee di didattica costruttivista che mette in crisi le vecchie istanze dell'insegnamento trasmissivo di curricoli pre-confezionati. Saranno previste:

- 1. Somministrazione di prove** d'ingresso, prove in itinere e finali su quaderni INVALSI;
- 2. Analisi delle prove per:**
 - conoscere i livelli iniziali di conoscenze, abilità e competenze che fanno parte del curriculum dei singoli alunni;
 - organizzare le azioni di miglioramento idonee a risolvere i problemi evidenziati (prove troppo lunghe, tempi non adeguati, quesiti non chiari, ecc...);
 - calibrare le prove valutandone l'efficacia e la fattibilità.
- 3. Verifiche, esiti e valutazione-formazione** di gruppi di alunni, per recupero e potenziamento, basati su criteri generali di valutazione come: osservazione della situazione iniziale, possesso dei prerequisiti, interiorizzazione delle conoscenze, capacità di utilizzo pratico-operativo, criticità personali e/o di classe (alunni con DSA e alunni stranieri neo arrivati o con scarse conoscenze dell'italiano).
- 4. Inizio delle attività di recupero e potenziamento:** in orario scolastico (periodo novembre-dicembre). Svolgendo le attività in orario mattutino, si potranno preservare fondi da investire in formazione e materiale tecnologico e multimediale.

Matematica – Lezione frontale integrata eventualmente con le seguenti attività: attività di tipo laboratoriale (*learning by doing*); lavoro a piccoli gruppi (*cooperative learning*); utilizzo di software specifici; utilizzo di risorse in rete (test OnLine, prove di esame simulate su Test Invalsi, ecc); utilizzo della *L.I.M.*

Le diverse attività verranno calibrate in maniera differente a seconda che si tratti del **gruppo di recupero o potenziamento**.

Italiano - Recupero: lezione frontale integrata al lavoro a piccoli gruppi attraverso *cooperative learning*, *circle time*, *peer education*, *coaching*, attività di tipo pratico-laboratoriale, utilizzando materiali "poveri", uso della *L.I.M.* e PC, cineforum, giornale. - **Potenziamento:** leader di gruppo, *circle time*, attività laboratoriale (scrittura creativa, teatro, giornalismo, cineforum ...), uso della *L.I.M.* e PC.

- 5. verifiche, esiti e valutazione.** Eventuali elaborazione di percorsi personalizzati per i residuali risultati insufficienti. Tabulazione e diffusione dei dati: i gruppi di lavoro elaborano grafici e forniscono un resoconto dettagliato da diffondere sia all'interno dell'Istituto che all'esterno.

La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti al PDM per il recupero e il potenziamento saranno articolate in modo diverso a seconda dei destinatari, ricorrendo all'utilizzo di mezzi informatici che garantiscano una maggiore presa e condivisione del processo in atto. Il presente PDM prevede la predisposizione di un sistema di mailing list tematiche o *news letters*, per avviare modalità operative di scambio delle informazioni. Le informazioni relative al processo saranno veicolate anche tramite il sito della scuola www.ipsiasiderno.it, dove si potrà prevedere uno spazio per la diffusione delle attività connesse al miglioramento continuo. La sezione predisposta diventerà uno strumento a supporto dell'intera struttura del PDM in quanto dovrà contenere documentazioni e materiali riferiti ai processi chiave mappati. A partire dall'anno scolastico in corso il sito rappresenterà uno strumento di comunicazione interattiva per veicolare le risultanze del progetto di miglioramento e per la raccolta di suggerimenti. Per comunicare le risultanze del PDM alle famiglie degli alunni si farà ricorso anche agli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori.

6. Valutazione trimestrale.
7. formazione di gruppi di alunni per recupero e potenziamento sulla base delle schede.
8. attività di recupero e potenziamento - in orario scolastico.
9. verifiche, esiti e valutazione. Tabulazione e diffusione dei dati.
10. monitoraggio finale degli esiti (giugno)

Fase di *DO* - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio. Per esempio:

- Chi è responsabile dell'attuazione
Docenti di Italiano e di Matematica (da individuare in seno al Collegio dei Docenti)
- Verso quali componenti della scuola è diretto
Classi prime e seconde
- Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto
Italiano e Matematica
- Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione:

1° Fase

gruppi di lavoro di docenti di italiano e matematica per svolgere attività di formazione sulle metodologie e tecnologie

- commissioni di docenti (a settembre), per stabilire e concordare indicatori, criteri, prove e standard da utilizzare. I docenti, riuniti per dipartimenti, elaborano griglie di obiettivi comuni e di valutazione analitica e numerica
- diffusione dell'attività di recupero e potenziamento, da inserire nel POF e pubblicare sul sito della scuola
- somministrazione di prove di ingresso per le classi prime e seconde, concordate fra docenti
- verifiche, esiti, valutazione
- formazione di gruppi di recupero e potenziamento
- inizio delle attività di recupero e potenziamento
- elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi e oggettivi.
- verifiche, esiti e valutazione
- elaborazione di eventuali percorsi individualizzati
- comunicazione dei risultati alle famiglie degli alunni
- bilancio finale delle attività svolte e statistica dei risultati

2° Fase

- valutazione e riesame delle metodologie e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento
- valutazione trimestrale basata sulle schede degli alunni

- formazione di gruppi di recupero e potenziamento sulla base dei risultati delle schede di valutazione
- attività di recupero e potenziamento
- elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi e oggettivi
- verifiche, esiti e valutazioni
- comunicazione dei risultati alle famiglie degli alunni
- bilancio finale delle attività svolte e statistica dei risultati ➤

Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso L'attività:

- offrirà un quadro preciso della situazione scolastica delle classi in entrata e in uscita;
- misurerà in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;
- permetterà di attuare successivi interventi mirati e chiari.

In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi:

- **tipo di misura:** valutazione delle conoscenze, abilità e competenze recuperate o acquisite espressa in decimi o attraverso una griglia di giudizi analitici precodificati e condivisi;
- **raccolta dei dati:** la valutazione statistica e la comunicazione alle famiglie verranno effettuate due volte per anno (novembre/dicembre e marzo/aprile.)
- **obiettivi connessi:** recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati; potenziamento della preparazione e rilevazione delle attitudini; diffusione sia all'interno della istituzione scolastica che alle famiglie, tramite esposizione di cartelloni e/o pubblicazione sul sito dei dati statistici.

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:

- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione fra le classi
- migliorare la trasparenza e la comunicazione fra famiglie e docenti
- incrementare la comunicazione fra docenti

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

All'inizio dell'anno scolastico i gruppi di lavoro dei docenti interessati stabiliranno nel dettaglio gli indicatori delle conoscenze, abilità e competenze per i livelli base, intermedio e avanzato. Questi indicatori serviranno ad effettuare:

1. analisi dei livelli d'ingresso
2. monitoraggio dei livelli in itinere
3. monitoraggio finale con i livelli in uscita

Nel corso dell'anno scolastico, con riunioni a cadenza mensile o abbinate ai Consigli di Classe, i gruppi di lavoro, verticali e orizzontali, elaboreranno le prove intermedie e in uscita, in base a quanto stabilito riguardo agli standard e ai criteri di valutazione; inoltre faranno un'analisi critica delle metodologie applicate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti, tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Il monitoraggio verrà effettuato in:

- entrata,
- medio termine
- uscita

in base ai tipi di attività svolte.

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei gruppi di lavoro dei dipartimenti di italiano e matematica con le attività delle funzioni strumentali delle relative aree, attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dagli stessi per la successiva rielaborazione e diffusione

L'azione di recupero e potenziamento verrà attuata in due momenti specifici dell'anno scolastico, a seguito dei risultati delle prove di ingresso e a seguito dei risultati delle schede di valutazione del 1^o Trimestre. Sulla base dei suddetti risultati verranno creati due sottogruppi classe (un sottogruppo che lavorerà sul recupero e un sottogruppo che lavorerà sul potenziamento).

L'autovalutazione della pista del recupero e del potenziamento si prefigge di misurare in che modo e con quali risultati gli insegnanti sono stati in grado di realizzare il recupero e il potenziamento, e, sull'altro versante, in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi di recupero e potenziamento da parte degli studenti.

La realizzazione di questo obiettivo si esplicherà secondo due modalità: la prima attraverso una verifica finale che tenga conto delle carenze iniziali e degli interventi applicati ai due sottogruppi (quello di recupero e quello di potenziamento). La seconda modalità si realizzerà strutturando e somministrando agli alunni due tipi di questionari:

- *questionari iniziali* (sui bisogni personali e su cosa pensano di dover fare in base a questi)
- *questionari finali* (sul grado di soddisfazione)

I questionari verranno estesi anche ai genitori nei termini di grado di soddisfazione dell'attività.

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto, affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui la Funzione strumentale si servirà per valutare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento, relativi al piano di recupero e potenziamento.

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento saranno a cadenza mensile e saranno effettuate a seguito di quanto emerso nei consigli di classe; esse prenderanno in esame:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di *deployment* descritto e ragioni che le determinano

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero e potenziamento) attraverso due differenti sistemi di valutazione: uno basato sul grado di soddisfazione da parte degli studenti (attraverso questionari da sottoporre) e l'altro sul raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente), attraverso le verifiche programmate.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

Da compilare relativamente al Piano

Planning

		SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.
FASE 1	Incontri dei gruppi di lavoro dei docenti di Italiano e Matematica	■	■	■	■					
	Formazione dei docenti	■	■	■						
	Prove d'ingresso classi prime	■								
	Prove d'ingresso classi seconde	■								
	Valutazione / esiti prove d'ingresso	■	■							
	Formazione gruppi di recupero e di potenziamento		■							
	Attività di recupero classi prime (la mattina a classi aperte)			■	■					
	Attività di recupero classi terze (la mattina a classi aperte)			■	■					
	Verifiche / esiti / valutazione				■					
	Tabulazione e diffusione dati				■					
	Schede di valutazione primo quadrimestre						■			

Planning

		SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.
FASE 2	Formazione dei docenti					■	■	■		
	Incontri dei gruppi di lavoro dei docenti di Italiano e Matematica						■	■	■	■
	Formazione gruppi di recupero e di potenziamento (sulla base delle schede di valutazione)						■			
	Attività di recupero e di potenziamento classi seconde (la mattina a classi aperte)						■	■		
	Attività di recupero e di potenziamento classi seconde (la mattina a classi aperte)						■	■		
	Verifiche / esiti / valutazione								■	
	Tabulazione e diffusione dati								■	
	Monitoraggio finale / esiti									■

ATTIVITÀ FASE 1	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E DI CONCLUSIONE	TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Incontro gruppi di lavoro di docenti di Italiano e di Matematica		Settembre 2016										■	■	■	■
Formazione esterna dei docenti di Matematica		10 settembre maggio										■	■	■	
Prove di ingresso		24 – 29 settembre										■			
Formazione interna dei Docenti di Italiano		15 ottobre novembre											■	■	
Formazione interna dei Docenti di Matematica		16 ottobre novembre											■	■	
Formazione dei gruppi di Recupero e potenziamento		16 ottobre											■		
Attività di recupero e potenziamento per le classi prime e seconde		novembre dicembre												■	■
Verifiche, esiti e valutazioni		dicembre												■	
Tabulazione e diffusione dati		dicembre												■	
Schede di valutazione secondo trimestre		20 dicembre 2017	■												

ATTIVITÀ FASE 2	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E DI CONCLUSIONE	TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Incontro gruppi di lavoro di docenti di Italiano e di Matematica		febbraio maggio		■	■	■	■							
Formazione dei gruppi di recupero e potenziamento		8 – 10 febbraio		■										
Formazione dei docenti di Italiano e Matematica		febbraio marzo		■	■									
Attività di recupero e potenziamento per le classi prime e seconde		11 febbraio 23 marzo		■	■									
Verifiche, esiti e valutazioni		3 - 8 aprile				■								
Tabulazione e diffusione dati		15 - 20 aprile				■								
Monitoraggio finale		3 maggio					■							
Schede di valutazione secondo quadrimestre		giugno						■						

SECONDO PROGETTO

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: *Orientare per non disperdere*

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico e Gruppo di Miglioramento all'interno dell'Istituto	Data prevista di attuazione definitiva:	Fine settembre 2016
Livello di priorità:	1 / 2	Ultimo riesame:	<i>prime settimane di settembre</i>

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Orientare per non disperdere:

La presente idea progettuale si propone di affrontare, con un progetto globale, alcuni aspetti problematici per l'istruzione di secondo grado tra i quali, ad esempio, quello legato al tema dell'orientamento e del successo post-scolastico (per es: proseguimento degli studi universitari o inserimento nel mondo del lavoro) e quello relativo alla dispersione scolastica, che é certamente difficile e complesso, anche perché non sono termini che si possano "etichettare" in modo appropriato sugli adolescenti, in quanto sul piano esistenziale, generazionale e culturale non esistono ancora strade tecnicamente tracciate rispetto alle quali si possa parlare di "successi", "dispersioni" o "integrazioni". A questa idea base del progetto, il gruppo di progettazione ha affiancato il valore aggiunto dell'auto-analisi, nell'ottica dello sviluppo di quella coscienza civile, che da sola costituisce il prerequisito necessario per la costruzione di una società più sana in cui si riaffermi la centralità e la dignità della persona, la qualità della vita, il rispetto di sé e degli altri, la significatività delle proprie scelte nel rispetto delle regole.

A questa variegata utenza, penalizzata ulteriormente sia dalla vastità geografica territoriale sia dalle scarse risorse infrastrutturali della Locride, occorre offrire interventi e percorsi formativi coinvolgenti, chiari negli obiettivi, concretamente esperibili in base alle loro potenzialità e esigenze, estremamente flessibili e modulari che facilitino le scelte scolastiche ed il successo formativo post diploma. Per procedere in questa prospettiva, va rafforzata l'azione orientante della scuola: l'orientamento è infatti la risposta più adeguata alla dispersione e, dunque, la chiave per pervenire al successo scolastico e lavorativo.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Il nostro Istituto è molto attento alle richieste che arrivano dal territorio locale ma anche nazionale ed internazionale. Ogni anno l'I.P.S.I.A. di Siderno, compatibilmente con le risorse disponibili, organizza attività di Stage e di Alternanza scuola-lavoro in molte aziende operanti nei settori attinenti ai vari indirizzi di studio che costituiscono l'offerta formativa dell'Istituto. Spesso risulta molto difficile risalire ad informazioni relative a queste aziende.

Le Aziende che l'I.P.S.I.A. di Siderno andrà ad individuare per l'attuazione dei progetti di alternanza scuola/lavoro dovranno essere economicamente sane, in regola con il versamento dei contributi previdenziali e tali da essere riconosciute nel contesto in cui operano come affidabili ed idonee a fornire una qualificata formazione agli studenti dell'Istituto, sul versante sia etico che professionale.

L'approccio che si intende adottare prevede una preventiva e prioritaria attività di mappatura dei vari rapporti di collaborazione intercorsi tra l'Istituto ed il territorio, che verrà tradotto in una vera e propria banca dati (DB). Tale attività di mappatura sarà oggetto di monitoraggio al fine di verificare, almeno una volta all'anno, nuovi contatti che rendano necessario aggiornamenti, integrazioni e/o revisioni del DB stesso. L'esigenza di organizzare una Banca dati (DB) contenente tutte queste informazioni nasce per permettere a tutti i Docenti di conoscere le aziende che collaborano con l'I.P.S.I.A. e gli scopi di tale collaborazione. In questo modo i docenti che necessitano di contatti con queste aziende per attività di vario tipo, che potrebbero svolgere con i propri studenti, potranno in tempi molto rapidi valutare le varie possibilità attraverso la consultazione di questo DB. Vista la complessità dell'impianto progettuale, l'Istituto, di concerto con gli Enti locali (collaboreranno al progetto le Amministrazioni Comunali di Siderno e Locri, con la Camera di Commercio di Reggio Calabria, il Centro per l'Impiego di Locri) e con Associazioni presenti sul territorio

(ad es. "Civitas Solis"), andrà ad elaborare più fasi attuative, ognuna delle quali farà riferimento a specifici obiettivi progettuali da raggiungere, attraverso apposite azioni, al fine di prevenire la dispersione scolastica, le varie forme di disagio, puntando al successo formativo e lavorativo di tutti gli studenti.

Fase di **DO**- DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio. Per esempio:

- Chi è responsabile dell'attuazione
Docenti individuati in seno al Collegio dei Docenti.
- Verso quali componenti della scuola è diretto
Classi quarte e quinte dell'Istituto
- Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto
Aree: indirizzi di studi universitari e mondo del lavoro.
- Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione:

Gruppi di lavoro: i docenti dei dipartimenti di materie professionalizzanti e di discipline giuridiche delle classi interessate condividono i criteri generali di linee attuative e di strategie di intervento.

1° Fase

con i seguenti obiettivi:

Analisi dei bisogni degli studenti ed interventi formativi mirati con esperti del settore per la costruzione di consapevolezza ed autostima.

Sono previste attività autobiografiche, proposte come "area di esperienza" in cui gli studenti si possono "raccontare" ricostruendo con la memoria la propria vita, attribuendovi senso e significati, per chiarire i propri progetti e recuperare il desiderio di imparare e di cambiare. Le esercitazioni favoriscono negli alunni l'individuazione di modelli mentali, principi e tecniche da trasferire nel proprio campo professionale.

Contenuti dell'attività formativa:

- **Motivazione e fiducia in se stessi**
Rompighiaccio e "warm-up"
Attività di gruppo per rafforzare la fiducia in se stessi e l'autostima.
Dinamica su come affrontare ostacoli e paure.
- **Comunicazione efficace**
Riflessione sul tema della comunicazione
Lavoro in team attraverso l'ascolto attivo e l'utilizzo dei feedback
Lavoro in gruppi : "Il messaggio-lo e il metodo Gordon"
- **Piano Personale di Miglioramento**
Working group: Costruire un piano d'azione concreto per lavorare sulle proprie aree di miglioramento.

Dinamica: Cosa voglio continuare a fare? Cosa voglio evitare? Cosa voglio iniziare a fare?

Laboratorio sulle migliori strategie per il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

- a) Creazione di un team permanente di lavoro sul tema orientamento-dispersione-occupabilità, a partire dal team che ha realizzato il progetto, comprendente tutti i soggetti, istituzionali e non, che si occupano delle problematiche connesse con la formazione delle giovani generazioni;
- b) Sostenere un sistema di corresponsabilità/intervento a livello territoriale (sinergie tra scuole e tutti i partner coinvolti, ivi comprese le aziende territoriali);
- c) Sperimentare e promuovere modelli formativi, specifici per territori marginali ad alta complessità, confrontandoli con i modelli utilizzati presso altre realtà similari;
- d) Attività di:
 - i. Informazione orientativa
 - ii. Consulenza Orientativa di gruppo/individuale (anche attraverso modalità on-line)
 - iii. Colloqui individuali e *Counseling*

iv. Bilancio Attitudinale e di esperienze

2° Fase

- costruzione di un database per l'archiviazione dei dati (valutazione delle informazioni chiave e quindi dei campi che dovranno essere compilati). Tale DB dovrà prevedere l'inserimento, la modifica e la cancellazione di dati, l'interrogazione del DB ed i Report delle informazioni.
- cura dei vari rapporti con le aziende, agenzie formative o privati che hanno avuto dei contatti con il nostro Istituto negli ultimi anni. Con la collaborazione anche di un assistente amministrativo si cercherà tutta la documentazione necessaria per compilare il nostro DB.
- inserimento sul DB di tutte le informazioni. Naturalmente a partire da questo momento il DB sarà sempre aggiornato inserendo eventualmente nuovi contatti esterni.
- monitoraggio utilizzo DB.
- Ricaduta sul territorio
- Trattandosi di un progetto "a rete" si reputa sostenibile per i seguenti motivi:
- coinvolgimento di numerosi attori;
- problema sentito dalle comunità interessate;
- possibili interventi integrati ed economie di scala;
- solidarietà fra gli attori coinvolti;

Inoltre esso comporta benefici e utilità in quanto consente di:

- Offrire strumenti flessibili di raccolta e di uso di informazioni orientati all'elaborazione di protocolli d'intervento comune contro i fenomeni dello svantaggio socio-culturale, del disagio, della dispersione scolastica e del successo scolastico;
- Costruzione di percorsi di orientamento anche per via telematica, di percorsi di alternanza scuola lavoro con aziende di settore e on-line rivolti a docenti/allievi/aziende;
- Predisposizione di linee guida che garantiscano il riutilizzo dei dati a disposizione, definendo procedure, formati aperti, standard di cessione dei dati pubblici, licenze e modelli di cooperazione tra i diversi livelli di governo (accordi e convenzioni) anche attraverso strumenti multimediali.

Durata del progetto

Il Progetto ha durata triennale. Al suo interno si individuano azioni che hanno durata annuale e altre che, per la loro complessità coinvolgono l'intero triennio.

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:

In sintesi sono individuate le seguenti fasi:

- Potenziare le azioni di Consulenza orientativa, sia di gruppo che individuale, in collaborazione con l'Associazione partner "Civitas Solis", la Camera di Commercio di Reggio Calabria, il Comune di Siderno, il Comune di Locri.
- Messa a regime di azioni di orientamento individuale attraverso la creazione di sportelli per colloqui individuali di Consulenza Orientativa e Counseling, Bilancio Attitudinale.
- Orientamento e progettazione percorsi di alternanza scuola lavoro:
attraverso gli accordi di RETE e/o di programma con la Direzione amministrativa e/o i Responsabili legali di ciascun Ente, ossia attraverso la stipula di una Convenzione che impegni legalmente tutte le parti firmatarie.
- Personalizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro in relazione alle domande del territorio e alle vocazioni occupazionali di ogni singolo studente, anche in funzione delle condizioni socio-economiche;
- Mantenimento e rafforzamento delle azioni di orientamento educativo/motivazionale in verticale, anche attraverso la formazione degli operatori;
- Utilizzo di una banca dati informatica a servizio degli studenti e degli operatori del territorio.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

La realizzazione del progetto si baserà su una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne dovesse presentare l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Il sistema di monitoraggio che si intende concretizzare prevedrà:

attraverso l'introduzione di un *counter* sul sito.

Grado di soddisfazione del personale docente ricavato dal questionario da somministrare nel triennio; incontri periodici con il gruppo di miglioramento, finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e analisi delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodellazione degli obiettivi, indicatori, tempi delle singole azioni.

Misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Il monitoraggio verrà effettuato in:

- *entrata,*
- *medio termine*
- *uscita*

in base ai tipi di attività svolte.

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei gruppi di lavoro dei dipartimenti interessati con le attività delle funzioni strumentali delle relative aree, attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dagli stessi per la successiva rielaborazione e diffusione.

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto, affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie.

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento saranno a cadenza mensile e saranno effettuate a seguito di quanto emerso nei consigli di classe. Esse prenderanno in esame:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di *deployment* descritto e ragioni che le determinano

I docenti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero e potenziamento) attraverso due differenti sistemi di valutazione: uno basato sul grado di soddisfazione da parte degli studenti (attraverso questionari da somministrare) e l'altro sul raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente), attraverso le verifiche programmate.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Sarà utile prevedere, nell'organizzazione, un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

Da compilare relativamente al Piano

Planning

		SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.
FASE 1	Incontri dei gruppi di lavoro	■	■	■	■					
	Formazione dei docenti	■	■	■						
	Prove d'ingresso classi quarte	■								
	Prove d'ingresso classi quinte	■								
	Valutazione / esiti prove d'ingresso	■	■							
	Formazione gruppi di studenti		■							
	Attività di orientamento classi quarte (la mattina a classi aperte)			■	■					
	Attività di orientamento classi quinte (la mattina a classi aperte)			■	■					
	Verifiche / esiti / valutazione				■					
	Tabulazione e diffusione dati				■					
	Schede di valutazione primo quadrimestre						■			

Planning

		SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.
FASE 2	Formazione dei docenti					■	■	■		
	Incontri dei gruppi di lavoro dei docenti						■	■	■	■
	Formazione gruppi di orientamento (sulla base delle schede di valutazione)						■			
	Attività di orientamento classi quarte (la mattina a classi aperte)						■	■		
	Attività di orientamento classi quinte (la mattina a classi aperte)						■	■		
	Verifiche / esiti / valutazione								■	
	Tabulazione e diffusione dati								■	
	Monitoraggio finale / esiti									■

ATTIVITÀ FASE 1	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E DI CONCLUSIONE	TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ												
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Incontro gruppi di lavoro di docenti		Settembre 2016										■	■	■	■
Formazione esterna degli esperti		10 settembre maggio										■	■	■	
Prove di ingresso		24 – 29 settembre										■			
Formazione interna dei Docenti materie professionalizzanti		15 ottobre novembre											■	■	
Formazione interna dei Docenti di discipline giuridiche		16 ottobre novembre											■	■	
Formazione dei gruppi di Recupero e potenziamento		16 ottobre											■		
Attività di orientamento per le classi quarte e quinte		novembre dicembre												■	■
Verifiche, esiti e valutazioni		dicembre												■	
Tabulazione e diffusione dati		dicembre												■	
Schede di valutazione secondo trimestre		20 dicembre 2017	■												

ATTIVITÀ FASE 2	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E DI CONCLUSIONE	TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Incontro gruppi di lavoro di docenti materie professionalizzanti		febbraio maggio		■	■	■	■							
Formazione dei gruppi di orientamento		8 – 10 febbraio		■										
Formazione dei docenti di discipline giuridiche		febbraio marzo		■	■									
Attività di orientamento per le classi quarte e quinte		11 febbraio 23 marzo		■	■									
Verifiche, esiti e valutazioni		3 - 8 aprile				■								
Tabulazione e diffusione dati		15 - 20 aprile				■								
Monitoraggio finale		3 maggio					■							
Schede di valutazione secondo quadrimestre		giugno						■						

TERZO PROGETTO

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: *Se ascolto dimentico ma se faccio capisco*

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico	Data prevista di attuazione definitiva:	Fine settembre 2016
Livello di priorità:	1 / 2	Ultimo riesame:	prime settimane di settembre

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

Se ascolto dimentico ma se faccio capisco:

L'iniziativa mira ad identificare tutti i portatori di interesse, raccogliere sistematicamente e analizzare le informazioni relative ai portatori d'interesse, ai loro bisogni e aspettative in vista della necessità di ridurre il tasso di dispersione scolastica. Le informazioni possono riguardare, oltre che le aspettative degli alunni e delle famiglie, variabili significative quali: gli sviluppi sociali, ecologici, economici, legislativi e demografici (informazioni riguardanti il mercato del lavoro, le opportunità lavorative per i discenti in base al tipo di formazione, nonché i tassi di disoccupazione e sottoccupazione, ove possibile).

Nel corso degli ultimi decenni l'elettronica si è andata configurando sempre più come "elettronica programmabile", cioè come un connubio, ormai diventato inscindibile, tra hardware e software. Essere in grado di realizzare e gestire sistemi capaci di interagire tra di loro e con l'ambiente circostante, sfruttando anche le possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Internet, telefonia mobile, reti Wi-Fi, ecc.), ha fatto diventare indispensabili figure professionali che sappiano sfruttare in modo sempre più incisivo le possibilità offerte dai dispositivi a microprocessore.

Negli ultimi anni la disponibilità di piattaforme hardware relativamente potenti, a costi contenuti e semplici da usare (in poche parole, "alla portata di tutti") si è affermata in modo prepotente, grazie a soluzioni circuitali che hanno raggiunto una "diffusione globale". Il più noto di questi prodotti è "made in Italy" e si chiama "Arduino". Si tratta di una piattaforma hardware che va programmata con un linguaggio molto simile al C++. La potenzialità di "Arduino" risiede proprio nel fatto che esso coniuga l'informatica e l'elettronica, per cui se opportunamente utilizzato attraverso specifiche sperimentazioni, sviluppa la curiosità degli allievi e la loro voglia di sperimentare, avvicinandoli a un mondo che per essi appare al momento irraggiungibile.

Come già è successo per decine di migliaia di loro coetanei in tutte le parti del mondo, si spera che ciò possa stimolare la nascita di una passione la quale potrebbe trasformarsi in un lavoro futuro e che rimarrà comunque una competenza utile.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

L'attività di apprendimento si svilupperà attraverso un lavoro progettuale da svolgere in laboratorio. Verranno proposti specifici progetti che gli allievi dovranno sviluppare sotto la supervisione del docente, dopo una breve fase di illustrazione degli aspetti teorici, inerenti in particolare le tecniche di programmazione. I progetti avranno complessità crescente, in modo da consentire un progressivo arricchimento delle strutture software portate a conoscenza degli allievi nonché delle potenzialità offerte da Arduino e avranno come finalità la risoluzione di problemi pratici per giungere a scoperte e soluzioni inaspettate, costruendo sistemi complessi a partire da sistemi più semplici.

Trattandosi di un corso base, il progetto interesserà gli allievi del primo biennio e si prefiggerà l'obiettivo di fornire le basi teorico/pratiche per muovere i primi passi con la piattaforma Arduino UNO. Gli allievi impareranno ad utilizzare l'IDE (Integrated development environment), ambiente di sviluppo integrato, a gestire la comunicazione con il PC e ad utilizzare semplici sensori e attuatori per collegare Arduino con il mondo fisico che ci circonda.

L'attività di apprendimento si svilupperà, quindi, attraverso un lavoro progettuale da svolgere in laboratorio. Verranno proposti specifici progetti che gli allievi dovranno sviluppare sotto la supervisione del docente,

dopo una breve fase di illustrazione degli aspetti teorici, inerenti in particolare le tecniche di programmazione. I progetti avranno complessità crescente, in modo da consentire un progressivo arricchimento delle strutture software portate a conoscenza degli allievi, nonché delle potenzialità offerte da Arduino e avranno come finalità la risoluzione di problemi pratici per giungere a scoperte e soluzioni inaspettate, costruendo **sistemi complessi a partire da sistemi più semplici**.

Fase di *DO*- DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio. Per esempio:

- Chi è responsabile dell'attuazione
Docenti da individuare in seno al Collegio dei docenti.
- Verso quali componenti della scuola è diretto
Classi terze dell'Istituto (età più soggetta a dispersione scolastica)
- Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto
Aree: indirizzi di studi professionalizzanti.
- Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione:

Gruppi di lavoro: i docenti dei dipartimenti di materie professionalizzanti delle classi interessate condividono i criteri generali di linee attuative e di strategie di intervento.

Le fasi progettuali previste sono:

1° Fase

apprendere le basi della programmazione attraverso "Arduino"

"Arduino" è un dispositivo elettronico che consente di far interagire tre mondi: l'elettronica, l'informatica e il mondo fisico che ci circonda.

2° Fase

- 1 realizzazione di semplici sistemi capaci di interagire tra di loro e con l'ambiente circostante sfruttando anche le possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Internet, telefonia mobile, reti Wi-Fi, ecc.). Sono, infatti, divenute indispensabili le figure professionali che sappiano sfruttare in modo sempre più incisivo le possibilità offerte dai dispositivi a microprocessore.
- 2 Implementazione meccanica ed elettronica del prototipo.
- 3 Implementazione del software e verifica funzionale.
- 4 Collaudo meccanico/elettroniche del prototipo.

Contenuti dell'attività formativa:

- Che cos'è Arduino e la sua struttura fisica.
- L'IDE di Arduino e la costruzione degli **SKETCH**
- Le librerie di Arduino
- Arduino e i sensori
- Arduino e gli attuatori
- Arduino e i display LCD.

Durata del progetto

Il Progetto ha durata triennale. Al suo interno si individuano azioni che hanno durata annuale e altre che per la loro complessità coinvolgono l'intero triennio.

Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:

La finalità del corso è duplice: avvicinare gli allievi alla tematica dei dispositivi programmabili iniziandoli all'utilizzo di un linguaggio di programmazione ad alto livello e prevenire la dispersione scolastica proprio al compimento del raggiungimento dell'età limite prevista per l'obbligo scolastico.

Si tratta di temi appena sfiorati dalla didattica curriculare per due motivi fondamentali: programmi ministeriali troppo vasti, da svolgere in tempi che sono diventati strettissimi, specialmente dopo l'ultima riforma, e la mancanza nel nostro Istituto di un indirizzo Informatico.

Il progetto ha lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Attrazione e mantenimento degli studenti, attraverso un monitoraggio dei seguenti indicatori:

- numero di studenti / studenti bacino di utenza
- totale nuovi iscritti / totale alunni iscritti;
- rapporto allievi in ingresso rispetto agli allievi in uscita per ciclo scolastico
- n. nuovi studenti iscritti / totale studenti
- n. di studenti ritirati terzo anno/totale iscritti terzo anno
- n. di studenti ritirati terzo anno – numero di studenti ritirati terzo anno precedente anno scolastico/numero di studenti ritirati terzo anno precedente anno scolastico.

2. Soddisfazione di studenti, famiglie e altri stakeholder, attraverso:

- questionario “*customer satisfaction*”;
- grado di partecipazione ad “*open day*” ed altri eventi celebrativi della Scuola;
- numero di accessi al sito internet, articoli di giornale apparsi sulla scuola, passaggi televisivi e radio

3. Contributo della scuola alla comunità, attraverso il monitoraggio di:

- numero di ore di “*adult education*” / numero di partecipanti ai corsi “*adult education*”;
- utilizzo da parte della comunità degli spazi e dei servizi della scuola (n. giorni in un anno).

4. Spendibilità delle competenze acquisite, attraverso il monitoraggio di

- n. allievi diplomati/n. totale allievi
- n. studenti occupati nell'arco di tre anni dal termine del ciclo scolastico / n. totale allievi diplomati
- n. di studenti che si iscrivono all'Università / n. totale allievi diplomati
- n. studenti che si iscrivono all'interno di canali paralleli all'Università / n. totale La raccolta dei dati sarà costante ed essi verranno analizzati con cadenza annuale.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

La raccolta dei dati richiesti dal progetto impegnerà costantemente il gruppo di lavoro, considerata la mole dei dati che occorre trattare. Occorre predisporre una griglia per la raccolta di tutti i dati previsti e verificarne, mensilmente, l'aggiornamento.

Sarà realizzata una banca dati relativa ai ragazzi frequentanti, in modo che possano essere seguiti nel tempo. Di ciò, annualmente, attraverso il bilancio sociale, verrà data comunicazione ai portatori di interessi e si misurerà il grado di soddisfazione attraverso il questionario di “*customer satisfaction*”.

Il progetto sarà sviluppato in tre anni scolastici, in modo da poter rilevare i “trend”, in considerazione del fatto che non esiste attualmente una banca dati. Sulla base dei dati ricavati nel primo anno scolastico si dovrà realizzare una pianificazione tale da consentire un miglioramento dei risultati nell'anno scolastico successivo.

La realizzazione del progetto si articolerà attraverso una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne dovesse presentare l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Il sistema di monitoraggio che si intende mettere si baserà su:

- Valutazione del numero di utenti che hanno frequentato il corso durante tutto l'anno.
- Incontri periodici con il gruppo di miglioramento, finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e analisi delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni, con rimodellazione degli obiettivi, indicatori, tempi delle singole azioni.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).

Il monitoraggio verrà effettuato in:

- entrata
- medio termine
- uscita

in base ai tipi di attività svolte.

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei gruppi di lavoro dei dipartimenti interessati con le attività delle funzioni strumentali delle relative aree, attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dagli stessi per la successiva rielaborazione e diffusione.

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto, affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento si svolgeranno con cadenza mensile e saranno effettuate a seguito di quanto emerso nei consigli di classe. Esse prenderanno in esame:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di *deployment* descritto e ragioni che le determinano

I docenti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero e potenziamento) attraverso due differenti sistemi di valutazione, uno basato sul grado di soddisfazione da parte degli studenti (attraverso questionari da somministrare) e l'altro sul raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente), attraverso le verifiche programmate.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

Da compilare relativamente al Piano

Planning

		SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.
FASE 1	Incontri dei gruppi di lavoro	■	■	■	■					
	Formazione dei docenti	■	■	■						
	Prove d'ingresso classi terze	■								
	Valutazione / esiti prove d'ingresso	■	■							
	Formazione gruppi di studenti		■							
	Attività di laboratorio classi terze (la mattina a classi aperte)			■	■					
	Verifiche / esiti / valutazione				■					
	Tabulazione e diffusione dati				■					
	Schede di valutazione primo trimestre						■			

Planning

		SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.
FASE 2	Formazione dei docenti					■	■	■		
	Incontri dei gruppi di lavoro dei docenti						■	■	■	■
	Formazione gruppi di laboratorio (sulla base delle schede di valutazione)						■			
	Monitoraggio finale / esiti									

ATTIVITÀ FASE 2	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E DI CONCLUSIONE	TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Incontro gruppi di lavoro di docenti materie professionalizzanti		febbraio maggio		■	■	■	■							
Formazione dei gruppi di laboratorio		8 – 10 febbraio		■										
Attività di laboratorio per le classi terze		11 febbraio 23 marzo		■	■									
Verifiche, esiti e valutazioni		3 - 8 aprile				■								
Tabulazione e diffusione dati		15 - 20 aprile				■								
Monitoraggio finale		3 maggio					■							
Schede di valutazione secondo quadrimestre		giugno						■						

La realizzazione compiuta di tutte le azioni di miglioramento sopra descritte sarà comunque subordinata alla effettiva assegnazione e/o disponibilità di fondi a valere sulla legge n. 107/2015, nonché di altre possibili fonti di finanziamento a favore di questa Istituzione scolastica (F.I.S., finanziamenti dell'Unione Europea, finanziamenti da parte degli EE.LL.)

Si allega, di seguito, a mo' di esempio un facsimile di scheda di finanziamento relativa al presente P.d.M.

Istituto Professionale di Stato per l'Industria l'Artigianato RCRI010006 di Siderno (RC)						
<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>Progetto</p> <p style="text-align: right;">Esercizio Finanziario 2016 Disponibilità €</p> </div>						
2.2 Piano Economico di Dettaglio						
A1.1	Progettazione	Costo orario	█	Ore previste	█	-
A2.1.1	Docenza interna	Costo orario	█	Ore previste	█	-
A2.2.1	Docenti partecipanti n°	Costo orario	█	Ore previste	█	-
A2.5.4	Materiale di consumo				█	
A3.1	Verifica finale				█	
A3.2	Elaborazione reports e studi				█	
B1	Cancelleria e stampati				█	
COSTO TOTALE						█
<p>* I costi relativi a <i>direzione, monitoraggio e valutazione</i> non devono essere calcolati nella scheda finanziaria se imputabili alla F.S..</p> <p>** Compensi riconosciuti <i>unicamente</i> per progetti finanziati da Enti esterni</p>						
DATA				IL RESPONSABILE DEL PROGETTO IL DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Gaetano Pedullà		

QUARTA SEZIONE

RELAZIONE FINALE P.d.M.

Il P.d.M. dell'IPSIA di Siderno, attuato nell'anno scolastico di riferimento, si è articolato su tre piste di Miglioramento: la riduzione del tasso di dispersione scolastica, il Recupero/Potenziamento e l'orientamento universitario e lavorativo.

SOMMARIO

PRIMA SEZIONE.....	1
ANAGRAFICA.....	1
Istituzione Scolastica	1
Responsabile del Piano (DS).....	1
Referente del Piano	1
SCENARIO DI RIFERIMENTO.....	1
Caratteristiche del contesto e vincoli ed opportunità interne ed esterne:	1
Caratteristiche del contesto interno ed esterno	1
Vincoli ed opportunità interne ed esterne	3
COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA ALUNNI	3
COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	3
OBIETTIVI DEL POF.....	3
CONDIVISIONE METODOLOGICA E DIDATTICA	3
RELAZIONI TRA PARI.....	3
GESTIONE SISTEMA.....	3
SECONDA SEZIONE	4
IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	4
Obiettivi strategici e obiettivi operativi del piano nel suo complesso:	4
Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative.....	5
si promuoveranno azioni finalizzate ad orientare gli allievi nel mercato del lavoro;.....	7
TERZA SEZIONE	7
ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO.....	7
PRIMO PROGETTO.....	7
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	7
Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE	7
Piano di recupero e potenziamento:.....	7
Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema.....	7
Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE	9
1° Fase	9
2° Fase	9
Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI	10
Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO	11
Planning.....	12
SECONDO PROGETTO	16
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	16
Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE	16
Orientare per non disperdere:	16
Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE	17
1° Fase	17
2° Fase	18
Durata del progetto.....	18
Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI	19
Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO	19
Planning	20
TERZO PROGETTO	24
DESCRIZIONE DEL PROGETTO	24
Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE	24
Se ascolto dimentico ma se faccio capisco:	24
Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE	25
1° Fase	25
2° Fase	25
Contenuti dell'attività formativa:.....	25
Durata del progetto.....	25
Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI	26
Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO	27
Planning	28
QUARTA SEZIONE	32
RELAZIONE FINALE P.d.M.....	32
SOMMARIO	33

PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE
AMBITO 10 CALABRIA



ESSERE INSEGNANTI, PER
DIVENIREMAESTRI

AUTORITÀ E AUTONOMIA,
RIGORE E GRAZIA

PREMESSO CHE

- L'art 1, comma 124, della Legge 107/2015 statuisce che "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo e' obbligatoria, permanente e strutturale..."

In tale prospettiva la precitata disposizione normativa sancisce :

- l'Obbligatorietà della formazione in servizio
- la Definizione e finanziamento di un Piano per la Formazione dei docenti stabilito a livello nazionale
- l' Inserimento nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ciascuna scuola di un Pianodi Formazione attraverso il quale si esplicitino i bisogni e le azioni formative
- la Carta elettronica del docente per la formazione
 - l' Individuazione di buone pratiche per la valorizzazione della professionalità docente
- L'Art 1 comma 181 lettera b della medesima Legge sancisce, altresì, l'introduzione di un sistema unitario e coordinato che comprenda sia la formazione iniziale dei docenti sia le procedure per l'accesso alla professione..."

In tale prospettiva, Il Piano per la Formazione dei docenti

- Rappresenta il quadro di riferimento "rinnovato" per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola.
- Indirizza la progettualità delle scuole e dei docenti per rendere coerenti e sistematici gli interventi formativi.
- Consente di passare da interventi formativi frammentari ad un vero e proprio sistema.
- Mette in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente.

IL PIANO DI FORMAZIONE DEFINITO A LIVELLO NAZIONALE:

- fissa le priorità formative del paese
- si collega e ispira i Piani di Formazione delle scuole organizzate in rete.
- fissa, per come di seguito le macro aree della formazione del personale scolastico che rappresentano l'intelaiatura entro la quale le scuole o le reti di scuole, coinvolgendo i propri docenti, potranno individuare percorsi formativi specifici e adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti.

Le aree e/o priorità della formazione **2016/2019** si possono incardinare in un sistema che si basa sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola:

COMPETENZE	FORMAZIONE
COMPETENZE DI SISTEMA	Autonomia didattica e organizzativa Valutazione e miglioramento Didattica per competenze e innovazione metodologica
COMPETENZE PER IL 21mo SECOLO	Lingue straniere Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

DAL PIANO DI FORMAZIONE DELLE SINGOLE SCUOLE AL PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE DI AMBITO:

FASI OPERATIVE:

1. Analisi dei Piani di Formazione delle Scuole della Rete di Ambito ed individuazione:

- a) delle priorità e degli obiettivi strategici;
- b) degli obiettivi formativi;
- c) dei risultati attesi
- d) della Corrispondenza con le Aree e Competenze del Piano Nazionale di Formazione
- e) delle iniziative autonome delle scuole
- f) Della qualità dei percorsi formativi proposti

2. Scelta delle Unità Formative da inserire nel PIANO DI AMBITO tenendo conto di:

- a) Piani di formazione delle scuole della rete;
- b) Piano Nazionale di Formazione;
- c) Iniziative in relazione a progetti nazionali (PNSD)

I PIANI DI FORMAZIONE DELLE SCUOLE DELLA RETE DI AMBITO

SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	SCUOLE DELLA RETE
Autonomia didattica e organizzativa		
Valutazione e miglioramento	Conoscere il sistema nazionale di valutazione (autovalutazione e miglioramento)	IIS " La Cava"-Bovalino
	Valutazione e miglioramento	Liceo Scientifico "Zaleuco
	Indicazioni Nazionali: - Valutazione e Curricolo, Certificazioni per competenze - Corso per docenti neoassunti	IC " De Amicis-Maresca"
	Autovalutazione e Miglioramento	IC San Luca-Bovalino
	Valutazione degli apprendimenti: - l'utilizzazione delle prove obiettive nella misurazione degli apprendimenti e delle competenze; - le rubriche di valutazione; - come utilizzare le rilevazioni INVALSI - SNV per migliorare gli apprendimenti	IC "Pascoli-Alvaro"
	La valutazione Scolastica	IC Bovalino
	Consolidamento delle conoscenze/competenze nel campo della valutazione	IIS Marconi- Siderno
	La Valutazione Scolastica-Scuole della Rete: IC Bovalino-IC M. Macri- Bianco	IC M. Macri- Bianco

SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	SCUOLE DELLA RETE
Didattica per competenze e innovazione metodologica	Programmazione e Valutazione per competenze. Rafforzare le competenze epistemologiche e metodologico-didattiche, facendo ricorso alle nuove tecnologie digitali, relative all'insegnamento delle diverse discipline	IIS " La Cava"-Bovalino
	Didattica per competenze e innovazione metodologica	Liceo Scientifico "Zaleuco"
	Metodologie Innovative e Laboratoriali per l'apprendimento di Matematica e Italiano	IC " De Amicis-Maresca"-Locri
	Collaborazione, Condivisione e Metodologie didattiche Innovative	IPSIA-Siderno
	<p>Approfondimento di tematiche disciplinari</p> <p>Programmazione e Valutazione per competenze, approcci didattici innovativi, didattica laboratoriale...</p> <p>Approfondimento di tematiche trasversali: metodo di studio, motivazione scolastica e didattiche alternative</p>	IC San Luca-Bovalino
	<p>Innovazione didattica – lingua italiana</p> <p>Metodologie didattiche innovative - matematica</p>	IIS"Oliveti-Panetta"-Locri

SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	SCUOLE DELLA RETE
Didattica per competenze e innovazione metodologica	<p>Competenze Digitali e per l'Innovazione Didattica e Metodologica</p> <p>Competenze Didattico-Progettuali-Relazionali per favorire il potenziamento delle Competenze di base, con particolare riferimento alla lettura ed alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti ed a quelle matematiche</p>	IIS Marconi- Siderno
	Uso delle Nuove Tecnologie nella Didattica	IC Terrana-Ardore
	Competenze Chiave di Cittadinanza	IC Terrana-Ardore
	Nuove Indicazioni Nazionali e competenze Chiave di cittadinanza in rete con altre scuole	IC Terrana-Ardore
	<p>Insegnare ed educare con le emozioni</p> <p>Drammatizzazione</p> <p>Capacità Relazionali</p>	IC Terrana-Ardore

SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	SCUOLE DELLA RETE
Didattica per competenze e innovazione metodologica	<p>Didattica delle Competenze</p> <p>Valutazione per competenze: monitoraggio e valutazione degli esiti formativi</p> <p>Didattica Laboratoriale per gruppi di recupero e/o potenziamento</p>	IC " Bello-Pedullà-Agnana"
	<p>Progettazione per Competenze: il laboratorio di matematica</p> <p>Le competenze che includono, Orientano, ma non disperdono</p> <p>Organizzare una situazione di apprendimento</p> <p>Valutazione per competenze</p>	IC " Coluccio-Filocamo"
	<p>La Progettazione per competenze nella scuola del primo ciclo</p>	IC Marina di Gioiosa Jionica-Mammola-Grotteria
	<p>Metodologie Innovative:</p> <p>La competenza: collaborare e partecipare attraverso l'apprendimento cooperativo informale;</p> <p>La FLIPPED CLASS ROOM: capovolgimento del tradizionale schema di insegnamento/apprendimento;</p> <p>L'ambiente di apprendimento</p>	IC "Pascoli-Alvaro"
	<p>Funzione transdisciplinare o metadisciplinare della filosofia e delle scienze umane come "metacritica" della scienza: Rafforzare le competenze filosofiche, psicopedagogiche e metodologiche</p>	Liceo" Mazzini"-Locri

SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	SCUOLE DELLA RETE
Didattica per competenze e innovazione metodologica	La Progettazione per competenze nella scuola del primo ciclo	IC di Gioiosa Jonica-Grotteria
	Programmazione e Valutazione per Competenze, Approcci didattici Innovativi, Didattica Laboratoriale Approfondimento di tematiche Disciplinari	IC M. Macri- Bianco
Lingue straniere	Lingue straniere	Liceo Scientifico "Zaleuco"
	Sviluppare competenze linguistiche tali da gestire lezioni veicolate in lingua straniera. Progettare e condividere materiali per utilizzo metodologia CLIL	Liceo " Mazzini"-Locri
	Competenze Linguistiche	IIS Marconi- Siderno
	E-Twinning	IC Terrana-Ardore
Competenze Digitali e Nuovi Ambienti per l'Apprendimento	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Liceo Scientifico "Zaleuco"
	Competenze digitali e ambienti innovativi per l'apprendimento	IIS "La Cava"- Bovalino

SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	SCUOLE DELLA RETE
Competenze Digitali e Nuovi Ambienti per l'Apprendimento	<p>La Gestione delle Piattaforme telematiche nei progetti finanziati con i fondi comunitari</p> <p>La Gestione del sito GOV.IT</p> <p>La creazione di e-book multimediali e interattivi</p> <p>Competenze digitali e Nuovi ambienti per l'apprendimento</p>	IPSIA-Siderno
	Competenze Digitali: pieno utilizzo delle Lim, impiego del registro elettronico e di altri eventuali software per la Gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento	IC San Luca
	Innovazione Digitale nella Didattica: utilizzo Lim e piattaforme digitali	IC " Bello-Pedullà-Agnana"
	Acquisire competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica	Liceo " Mazzini"-Locri
Scuola e lavoro	Scuola e lavoro	Liceo Scientifico "Zaleuco
	Alternanza Scuola-Lavoro	IPSIA-Siderno
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	Integrazione, competenze di cittadinanza	Liceo Scientifico "Zaleuco
	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	IPSIA-Siderno

SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	SCUOLE DELLA RETE
Inclusione e disabilità	Didattica Inclusiva per le Disabilità	IC " De Amicis-Maresca
	Sviluppo di competenze relative agli interventi didattici rivolti agli alunni con disturbi specifici di apprendimento(DSA) e con bisogni educativi speciali	IC San Luca-Bovalino
	Didattica Inclusiva	IC " Bello-Pedullà-Agnana"
	Inclusione e Disabilità	IC Bovalino
	Inclusione e Disabilità	IC gioiosa j - grotteria
	Inclusione, Disabilità, integrazione,competenze di cittadinanza Globale	IIS Marconi- Siderno
	Corso di formazione su BES e DSA	IC Terrana-Ardore
	Inclusione e Disabilità: Scuole della Rete: M. Macri- Bianco ed altre Istituzioni Scolastiche	IC M. Macri- Bianco
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Prevenzione del disagio giovanile	Liceo Scientifico "Zaleuco
	Bullismo e cyberbullismo	IC " De Amicis-Maresca
	Potenziamento dell'Orientamento e Contrasto alla Dispersione Scolastica	IC " Coluccio-Filocamo"
		IC Monasterace – Riace IC Stilo

SETTORI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	AMBITI DI INTERVENTO INDICATI DALLE SCUOLE IN CORRISPONDENZA AI SETTORI STRATEGICI DI INTERVENTO INDICATI NEL PIANO NAZIONALE	SCUOLE DELLA RETE
La Sicurezza nei luoghi di lavoro	Sicurezza sui luoghi di lavoro	Liceo "Mazzini"-Locri IC Bovalino IC " De Amicis-Maresca IC " Bello-Pedullà-Agnana" IC San Luca IIS "La Cava"- Bovalino IC MARINA DI GIOISA J – MAMMOLA IPSIA SIDERNO IC M.Macri- Bianco
Dematerializzazione e conservazione dei documenti		IIS"Oliveti-Panetta"-Locri

IL PIANO DI FORMAZIONE DELLA RETE DI AMBITO

OBIETTIVO GENERALE DEL PIANO :

INTEGRAZIONE DELLE DIVERSE AZIONI FORMATIVE PER RENDERLE COERENTI E CONTINUE E REALIZZARE ECONOMIE DI SCALA.

A tal fine il Piano d'Ambito:

- Crea sinergie tra le istituzioni scolastiche;
- Permette una pianificazione strategica dei percorsi formativi;
- Individua gli obiettivi della formazione;
- Impegna le risorse
- Garantisce la qualità della formazione
- Valuta l'efficacia delle azioni formative

SETTORI DI INTERVENTO:

1) DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

OBIETTIVI:

1. Saper progettare un curriculum per competenze, in un'ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
2. Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
3. Fornire ai docenti un quadro teorico significativo attraverso la presentazione di esempi e modelli efficaci, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà;
4. Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
5. Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;
6. Promuovere la connessione tra progettazione dei curricula, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
7. Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
8. Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari

**ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE
ANNI SCOLASTICI 2016/2019**

PERIODO- DU- RATA	PERCORSI FORMATIVI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	TARGET	SEDE
MARZO/MAGGIO 2017 40 ORE	Il concetto di competenza secondo la letteratura scientifica aggiornata di riferimento	n. 7 docenti per ogni Istituzione Scolastica della rete	Docenti Referenti dei dipartimenti/ambiti disciplinari di primo e secondo ciclo.	IIS LA CAVA Raggruppamento Scuole n.1*
	Didattica per competenze: quadro teorico, modelli innovativi di insegnamento			MARCONI-Si- derno Raggruppa- Scuole n.2*
	Introduzione alla programmazione "a ritroso" e alla progettazione dei curricula verticali per competenze.			
	Valutazione e certificazione degli apprendimenti : La valutazione delle competenze attraverso i compiti di realtà.			

PERIODO- DURATA	PERCORSI FORMATIVI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	TARGET	SEDE
<p>MARZO/GIUGNO 2017</p> <p>25 ORE</p> <p>Metodologia Formativa: BLENDED</p>	<p>Le principali metodologie educativo-didattiche innovative valide ed efficaci per promuovere l'apprendimento degli alunni ed il loro benessere emotivo-motivazionale:</p> <p>Didattica della classe rovesciata:</p> <p>La FLIPPED CLASS ROOM: capovolgimento del tradizionale schema di insegnamento/apprendimento;</p> <p>La valutazione nella Flipped-Class</p> <p>Didattica attiva: Il project-based learning; Il cooperative learning; Il problem solving Il peer teaching e peer tutoring ecc...</p>	Tutti i docenti delle Scuole dell'Ambito Territoriale		PRESIDI: NUMERO SETTE *2
<p>Febbraio/ Giugno 2018</p> <p>N. 30 ORE</p>	<p>Competenze epistemologiche e metodologico-didattiche innovative per l'insegnamento della matematica.</p> <p>Progettazione e organizzazione di situazioni di apprendimento prestando attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.</p> <p>Costituzione di laboratori territoriali di ricerca didattica, formazione e sperimentazione di nuove metodologie per l'insegnamento della matematica</p>	<p>Tutti i docenti di matematica delle Scuole della rete</p> <p>Tutti i docenti di matematica delle Scuole della rete</p>	<p>Docenti di matematica delle Scuole Secondarie del primo e del secondo ciclo di istruzione</p> <p>Docenti di matematica delle Scuole dell'Infanzia e Primarie</p>	<p>IIS LA CAVA</p> <p>IC ROCCELLA</p>

PERIODO- DURATA	PERCORSI FORMATIVI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	TARGET	SEDE
Febbraio/GIUGNO 2018 N. 30 ORE	<p>Competenze epistemologiche e metodologico-didattiche innovative per l'insegnamento dell'Italiano.</p> <p>Progettazione e organizzazione di situazioni di apprendimento prestando attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.</p> <p>Costituzione di laboratori territoriali di ricerca didattica, formazione e sperimentazione di nuove metodologie per l'insegnamento dell'Italiano</p>	Tutti i docenti di Italiano delle Scuole della rete	Docenti di Italiano delle Scuole Secondarie del primo e del secondo ciclo di istruzione	IIS OLIVETI-PANETTA-Locri
		Tutti i docenti di Italiano delle Scuole della rete	Docenti di Italiano delle Scuole dell'Infanzia e Primarie	IC DE AMICIS-MARESCA-Locri
MARZO/APRILE 2019 N. 30 ORE	<p>Competenze epistemologiche e metodologico-didattiche innovative per l'insegnamento delle Scienze .</p> <p>Progettazione e organizzazione di situazioni di apprendimento prestando attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari.</p> <p>Costituzione di laboratori territoriali di ricerca didattica, formazione e sperimentazione di nuove metodologie per l'insegnamento delle Scienze</p>	Tutti i docenti di Scienze delle Scuole della rete	Docenti di Scienze delle scuole secondarie del primo e del secondo ciclo di istruzione	MAZZINI Locri
		Tutti i Docenti di ambito scientifico scuole della rete	Docenti di ambito scientifico delle scuole dell'infanzia e primarie	IC BELLO – PEDULLA siderno

*** RAGGRUPPAMENTO N. 1:** IC San Luca-Bovalino, IC Ardore-Benestare, IC Gerace, IC Platì, IC Bianco, IC Bovalino, IC Locri, IIS La Cava, IIS Oliveti-Panetta, Liceo Mazzini, Liceo Zaleuco, I.PS.S.A.R Locri. *****
RAGGRUPPAMENTO N. 2: IC Marina di Gioiosa ionica, IC " Falcone e Borsellino", IC Monasterace-Riace, IC Gioiosa Ionica-Grotteria, IC " Bello Pedullà-Agnana", IC Pascoli-Alvaro", IC Stilo-Bivongi, IIS Marconi-Siderno, IPSIA-Siderno, ic roccella j , liceo scientifico roccella, liceo scientifico gioiosa.

***2-PRESIDI:**

ISTITUTI SCOLASTICI	N.DOCENTI	PRESIDIO N. TOTALE
IIS LA CAVA	67	N.1 IIS LA CAVA TOTALE 333
IC SAN LUCA-BOVALINO	67	
IC BOVALINO	120	
IC BIANCO	79	
IC ARDORE	136	N.2 IIS LA CAVA TOTALE 264
IC GERACE	70	
IC PLATI'	58	
LICEO ZALEUCO	65	N.3 LICEO ZALEUCO TOTALE 323
IC MARESCA	163	
IIS OLIVETI PANETTA	95	
LICEO MAZZINI	82	N.4 LICEO MAZZINI TOTALE 295
IPSSAR LOCRI	97	
IC PASCOLI ALVARO	116	
IC MARINA DI GIOIOSA	138	N.5 IIS MARCONI TOTALE 417
IIS MARCONI	77	
IPSIA SIDERNO	91	
IC PEDULLA' AGNANA	111	
LICEO MAZZONE	49	N.6 LICEO MAZZONE TOTALE 301
IC GIOIOSA JONICA	170	
IC ROCCELLA	92	
IC MONASTERACE	95	N.7 IIS MARCONI TOTALE 349
IC CAULONIA	72	
IC STILO-BIVONGI	52	
IIS ZANOTTI BIANCO	103	

2) AUTONOMIA ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

OBIETTIVI:

- Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi;
- Sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, flessibilità organizzativa, figure di coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto);
- Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc).
- Arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa;

ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

TARGET	PERCORSI FORMATIVI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	PERIODO DURATA	SEDE
Figure di Staff dei Dirigenti	Flessibilità organizzativa e didattica modulare; Progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; Gestione e valorizzazione della quota dell'autonomia del curriculum d'Istituto; Utilizzo efficace dell'organico dell'autonomia.	N. 5 Docenti per Ogni Istituzione Scolastica della Rete	Settembre 2017/Giugno 2018 N. ORE 10	IIS LA CAVA

3) VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI:

- Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti;
- Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole della rete sui temi della valutazione;
- Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici;
- Abilitare gruppi di docenti della rete nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo per migliorare i processi di apprendimento degli allievi;
- Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici

ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE ANNO SCOLASTICO 2017/2018

TARGET	PERCORSI FORMATIVI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	PERIODO	SEDE
DOCENTI N. ORE 25 Metodologia Formativa: BLENDED	Le metodologie e gli strumenti di valutazione degli apprendimenti: -l'utilizzazione delle prove obiettive nella misurazione degli apprendimenti e delle competenze; -le rubriche di valutazione; -come utilizzare le rilevazioni INVALSI-SNV per migliorare gli apprendimenti Dal RAV al Piano di Miglioramento: Autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti.	TUTTI I DOCENTI DELLA RETE	Settembre/Dicembre 2017	' PRESIDI: NUMERO SETTE *

***PRESIDI:**

ISTITUTI SCOLASTICI	N.DOCENTI	PRESIDIO N. TOTALE
IIS LA CAVA	67	N.1 IIS LA CAVA TOTALE 333
IC SAN LUCA-BOVALINO	67	
IC BOVALINO	120	
IC BIANCO	79	
IC ARDORE	136	N.2 IIS LA CAVA TOTALE 264
IC GERACE	70	
IC PLATI'	58	
LICEO ZALEUCO	65	N.3 LICEO ZALEUCO TOTALE 323
IC MARESCA	163	
IIS OLIVETI PANETTA	95	
LICEO MAZZINI	82	N.4 LICEO MAZZINI TOTALE 295
IPSSAR LOCRI	97	
IC PASCOLI ALVARO	116	
IC MARINA DI GIOIOSA	138	N.5 IIS MARCONI TOTALE 417
IIS MARCONI	77	
IPSIA SIDERNO	91	
IC PEDULLA' AGNANA	111	
LICEO MAZZONE	49	N.6 LICEO MAZZONE TOTALE 301
IC GIOIOSA JONICA	170	
IC ROCCELLA	92	
IC MONASTERACE	95	N.7 IIS MARCONI TOTALE 349
IC CAULONIA	72	
IC STILO-BIVONGI	52	
IIS ZANOTTI BIANCO	103	

4) COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

OBIETTIVI:

- Educare al rispetto dell'altro, al riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza;
- Progettare interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola;
- Porre in essere strategie metodologie efficaci per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo;
- Saper "leggere" le situazioni di disagio, attuare interventi efficaci di relazione interpersonale, di dinamiche di relazione della classe e differenziare gli interventi didattici;
- Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente;
- Sostenere l'incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education.

ARTICOLAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE ANNO SCOLASTICO 2018/2019

TARGET	PERCORSI FORMATIVI	SOGGETTI DA COINVOLGERE	PERIODO DURATA	SEDE
Docenti N. ORE 25 Metodologia Formativa: BLENDED	Conoscere tecniche e metodi per promuovere il benessere personale dello studente, la sua motivazione allo studio e la costruzione di positive dinamiche di relazione. Adeguare la mediazione didattica in modo coerente ai bisogni di apprendimento degli studenti. Rafforzare le conoscenze e le competenze psicopedagogiche dei docenti. Migliorare le relazioni, la partecipazione attiva ed il Confronto.	TUTTI I DOCENTI DELLA RETE	Settembre 2019	PRESIDI: NUMERO SETTE *

***PRESIDI:**

ISTITUTI SCOLASTICI	N.DOCENTI	PRESIDIO N. TOTALE
IIS LA CAVA	67	N.1 IIS LA CAVA TOTALE 333
IC SAN LUCA-BOVALINO	67	
IC BOVALINO	120	
IC BIANCO	79	
IC ARDORE	136	N.2 IIS LA CAVA TOTALE 264
IC GERACE	70	
IC PLATI'	58	
LICEO ZALEUCO	65	N.3 LICEO ZALEUCO TOTALE 323
IC MARESCA	163	
IIS OLIVETI PANETTA	95	
LICEO MAZZINI	82	N.4 LICEO MAZZINI TOTALE 295
IPSSAR LOCRI	97	
IC PASCOLI ALVARO	116	
IC MARINA DI GIOIOSA	138	N.5 IIS MARCONI TOTALE 417
IIS MARCONI	77	
IPSIA SIDERNO	91	
IC PEDULLA' AGNANA	111	
LICEO MAZZONE	49	N.6 LICEO MAZZONE TOTALE 301
IC GIOIOSA JONICA	170	
IC ROCCELLA	92	
IC MONASTERACE	95	N.7 IIS MARCONI TOTALE 349
IC CAULONIA	72	
IC STILO-BIVONGI	52	
IIS ZANOTTI BIANCO	103	

SCelta DELLE METODOLOGIE FORMATIVE:

Formazione in presenza, on line, sperimentazione didattica documentata, ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale o collegiale;

Lezioni frontali ed attività per gruppi di lavoro, abbinate ad attività di ricerca-azione sul campo;

Lezioni frontali con Docenti Esperti , abbinate ad attività di laboratorio e gruppi di lavoro;

Mista (in presenza e a distanza).

Modello standard per attività formative di ricerca-azione:

Fase1:

Confronto della propria prassi didattica con le proposte presentate

Fase2:

Individuazione di una o più attività da sperimentare in classe;

Fase3:

Sperimentazione in classe delle attività scelte;

Osservazione dei cambiamenti prodotti sugli allievi e su se stesso;

Confronto con i propri colleghi

Fase4:

Analisi con i colleghi e con l'esperto dei risultati della sperimentazione;

Effettuazione di un'autovalutazione delle competenze professionali apprese;

Ipotesi di prosecuzione del lavoro con gli studenti.

INDICATORI DI MONITORAGGIO/VALUTAZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA:

- Rilevazione aspettative in ingresso;
- Osservazioni, Livelli di frequenza, Clima d'aula, Partecipazione attiva;
- Livelli di gradimento finale ed autovalutazione degli apprendimenti;
- Risultati attesi;
- Prove di valutazione degli apprendimenti dei corsisti

Ai fini dell'attuazione del monitoraggio e valutazione dei percorsi di formazione realizzati, potranno essere utilizzati i seguenti strumenti:

Strumento n. 1 - Questionario di ingresso per la valutazione delle aspettative

Il questionario dovrà essere compilato dai partecipanti all'avvio delle attività formative. La valutazione delle aspettative permette di conseguire risultati importanti, sia dal punto di vista dell'efficacia formativa che dal punto di vista della valutazione. Essa, infatti, consente di acquisire informazioni relative alla percezione delle persone nei confronti del percorso formativo in modo che sia possibile ridefinire in parte l'assetto delle modalità di apprendimento, chiarendo eventuali dubbi e fraintendimenti, e tarando l'intervento in linea con le aspettative e gli interessi professionali delle persone. Inoltre fornisce un parametro di riferimento rispetto al quale può essere elaborato il confronto con i risultati forniti dalle classiche forme di valutazione finale del gradimento

Strumento n. 2 - Tableau de bord sul gradimento

Il tableau de bord costituisce uno strumento strutturato per il monitoraggio e la valutazione di diversi aspetti del lavoro d'aula. Il Tableau consente, attraverso la registrazione delle osservazioni, del tutor o del docente, una valutazione indiretta sia degli aspetti legati all'apprendimento dei contenuti proposti che della valutazione delle espressioni di gradimento dei partecipanti rispetto al percorso formativo (quali ad es. il clima d'aula, il livello di partecipazione ed i contributi dei partecipanti, il tipo di relazioni manifestate all'interno del gruppo d'aula, ecc.). Tale strumento facilita l'acquisizione delle informazioni relative all'andamento del percorso ed in particolare all'evoluzione della percezione delle persone nei diversi momenti d'aula e quindi di intraprendere eventuali azioni correttive, sia nel percorso in essere che in eventuali successive riedizioni.

Strumento n.3 - Questionario modulare per la valutazione finale di gradimento

Si tratta di uno strumento di rilevazione del gradimento che deve essere compilato al termine delle attività d'aula. Il questionario consente di rilevare la percezione a caldo relativa alla soddisfazione delle persone nei confronti del percorso a cui hanno partecipato. L'utilizzo del questionario finale, orientato alla valutazione del gradimento da parte dei destinatari, richiede che sia dedicato un tempo adeguato alla sua presentazione ed illustrazione. La valutazione del gradimento espressa dai partecipanti consente, da un lato, di acquisire informazioni relative alla soddisfazione delle persone nei confronti del percorso che costituiscono una condizione necessaria (anche se non sufficiente) rispetto all'attivazione di processi di apprendimento e dall'altro di fornire un parametro di riferimento rispetto al quale può essere elaborato il confronto con gli esiti del tableau de bord e dei questionari di ingresso.

Strumento n.4 - Valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti dovrà essere coerentemente strutturata in funzione delle competenze che il corso di formazione si prefigge di far maturare ai corsisti. Le prove di valutazione possono fare riferimento a due tipologie:

- prova teorica: test a risposta multipla, questionari di apprendimento, ecc...
- prove tecnico-pratica: simulazioni, role playing, ecc...

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PIANO:

Costituire una rete di formazione tra scuole che attivi modalità di ricerca-azione, ponendo in costante relazione le esperienze formative con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse;

Garantire l'acquisto di servizi di consulenza e di assistenza offerti da esperti o da team esterni alla scuola anche attraverso la stipula di apposite convenzioni con UNIVERSITA', Istituzioni, Enti, Associazioni e Agenzie accreditate.

COMPITI DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO:

Ai fini della concreta realizzazione del Piano di Formazione, il **GRUPPO DI COORDINAMENTO della Rete dell'Ambito n. 10 Calabria**, individuato nella Seduta della Conferenza di Servizio del 13/10/2016, assolverà i seguenti compiti:

- **Scansione** dettagliata di ogni singolo percorso formativo, con indicazione delle giornate di svolgimento e relativi orari, delle tematiche giornaliere, delle modalità organizzative (online-blended, in presenza ecc..), dell'impegno finanziario;
- **Coordinamento Scientifico**, di produzione e validazione dei materiali, di monitoraggio e valutazione di ogni singolo intervento formativo.

GRUPPO TECNICO-DIDATTICO

Il Gruppo tecnico-didattico, previsto dall'art 4 del Regolamento di funzionamento della Rete, per la realizzazione del Piano di Formazione del Personale Docente della Rete è formato da quattro docenti: due docenti del primo ciclo di istruzione e due docenti del secondo ciclo, uno dei quali appartenente alla Scuola Capofila. I precitati docenti verranno designati dalle tre Istituzioni Scolastiche individuate dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete di Ambito e comunicati alla Scuola Capofila.

Il Gruppo di cui trattasi si riunisce periodicamente in base alle necessità di sviluppo del Piano di Formazione della Rete, al fine di:

- Proporre** innovazioni o adeguamenti alla progettazione;
- Valutare** l'impatto delle iniziative formative sulla didattica e l'organizzazione scolastica;
- Predisporre** gli strumenti per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia degli interventi; -**Fornire** supporto organizzativo alla realizzazione dei diversi interventi formativi.

NOTE CONCLUSIVE:

Il monte ore previsto per ogni singolo percorso formativo ed il numero dei percorsi da realizzarsi potranno subire variazioni in ragione della compatibilità finanziaria.

Il presente Piano verrà di norma valutato dalla Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete al termine di ogni Anno Scolastico ed allo stesso, per una maggiore efficacia, potranno essere apportate modifiche e integrazioni.

IL PRESENTE PIANO E' STATO APPROVATO, IN VIA DEFINITIVA ,DALLA CONFERENZA DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA RETE DELL'AMBITO N.10 CALABRIA NELLA SEDUTA DEL 27/02/2017